







La visita a Zagabria

I CITTADINI DEI SEI PAESI DEI BALCANI OCCIDENTALI RESIDENTI IN PROVINCIA DI TRIESTE

Paesi	Maschi	Femmine	Totale	Totale Friuli V. G.
 ALBANIA	306	320	626	9.533
 BOSNIA ED ERZEGOVINA	277	235	512	2.884
 KOSOVO	1.009	618	1.627	3.690
 MACEDONIA DEL NORD	249	190	439	2.743
 MONTENEGRO	23	23	46	121
 SERBIA	1.911	1.999	3.910	5.770
TOTALE	3.775	3.385	7.160	24.741

Fonte: Istat – dati 2022



Europa

Spinta all'ampliamento

Meloni: «Italia e Croazia determinate a proseguire, l'Ue deve dare segnali concreti»

Giovanni Vale / ZAGABRIA

«L'Europa deve ripensarsi per affrontare le crisi internazionali e anche per saper cogliere le opportunità, ad esempio quelle che vengono dal processo di allargamento, che io preferisco chiamare di "riunificazione" dell'Unione europea». La presidente del Consiglio Giorgia Meloni si è espressa così ieri a Zagabria al termine dell'incontro con l'omologo croato Andrej Plenković. Un bilaterale tra i capi di governo dei due Paesi mancava nella capitale croata da oltre vent'anni (c'erano stati invece diversi incontri in Italia, l'ultimo nel 2019), «fatto inespugnabile» secondo Meloni, che ha parlato di grandi «convergenze» e della volontà comune di approfondire ulteriormente delle relazioni già «eccellenti».

L'allargamento – o «riunificazione» dei Balcani occidentali all'Ue, tema caro anche alla Croazia – ha avuto un ruolo di primo piano nell'incontro, tenuto a poca distanza di tempo dalla pubblicazione dei rapporti sullo stato di avanzamento del processo di integrazione europea dei Paesi che aspirano a unirsi al club dei 27. Se «Italia e Croazia sono determinate ad andare avanti», «l'Ue deve dare segnali concreti in tempi rapidi e c'è un importante Consiglio europeo a dicembre» in cui «penso che si possa procedere verso l'apertura dei negoziati alla Bosnia-Erzegovina»; e «lavoreremo per convincere anche i più scettici», ha dichiarato Meloni, secondo la quale peraltro Bruxelles deve fare attenzione a non creare «corsie



AL PALAZZO DEL GOVERNO
LO SCHIERAMENTO CHE HA ACCOLTO
MELONI PER L'INCONTRO CON PLENKOVIĆ

«Sospendere Schengen una scelta transitoria. Avanti con l'allargamento verso i Balcani occidentali»

L'auspicio del premier croato: flessibilità nei controlli ai confini durante le festività di fine anno

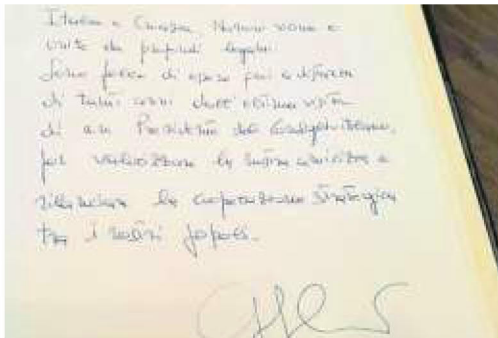
preferenziali» facendo avanzare il processo di adesione dell'Ucraina rispetto a quello dei Paesi dei Balcani che aspettano già a lungo alle porte dell'Ue. «Nei prossimi mesi la Croazia invierà a Sarajevo una squadra di esperti per aiutare la Bosnia-Erzegovina a riempire i criteri richiesti da Bruxelles», ha assicurato Plenković. Altro tema centrale del colloquio, tenuto nel palazzo del governo croato, i controlli ai confini interni ed esterni dell'Ue. Con il primo ministro croato «siamo d'accordo sul fatto che siamo di fronte a una crisi migratoria senza precedenti e il modo migliore per affrontare quella crisi è la dimensione esterna», ha dichiarato Melo-

ni. La premier ha difeso il recente accordo tra Italia e Albania per la creazione, su territorio albanese, di due centri per migranti sotto giurisdizione italiana. «Un accordo innovativo e intelligente» e «un esempio da replicare se funzionerà bene», ha assicurato la premier. Anche Plenković ha parlato di un contesto in cui «le migrazioni illegali si fanno più intense», ma ha presto spostato l'attenzione sulla decisione italiana (e slovena) di reintrodurre i controlli alle frontiere interne dell'Ue (controlli sulla cui utilità in chiave sicurezza e anti-terrorismo peraltro il premier nelle scorse settimane non aveva nascosto i suoi dubbi). «Capiamo che la decisio-

ne» di sospendere Schengen «è conseguenza dell'attuale contesto internazionale ed europeo. Tuttavia noi vorremmo che questo regime provvisorio non fosse di lunga durata», ha dichiarato Plenković, auspicando «flessibilità» nei controlli durante le festività di Natale e di fine anno. Inoltre, «sarebbe anche d'auspicio – ha aggiunto il premier croato – trovare un soluzione più duratura in vista della prossima stagione turistica estiva». Dal canto suo, Meloni lo ha precisato: la sospensione di Schengen è «una scelta transitoria» e l'Italia è pronta a reconsiderarla «appena le condizioni di sicurezza saranno migliori»: «Siamo coscienti dei problemi e

delle difficoltà per le comunità transfrontaliere». Il dialogo bilaterale – hanno spiegato i due capi di governo – ha poi toccato temi come trasporti, collaborazione economica (con l'Italia che nel 2022 è stata il primo partner commerciale della Croazia), e cooperazione regionale; e ancora il ruolo delle rispettive minoranze nazionali, al cui riguardo è stato anche annunciato un tavolo tecnico che verifichi lo stato di attuazione del Trattato italo-croato sui diritti delle minoranze del 1996. «Mi auguro che questa sia la prima tappa di una rinnovata voglia di collaborazione», ha concluso Meloni. —

La visita a Zagabria



IL LIBRO D'ORO

«Nazioni vicine, legami profondi»

«Italia e Croazia nazioni vicine e unite da profondi legami. Sono felice di essere qui a distanza di tanti anni dall'ultima visita di un presidente del Consiglio italiano per valorizzare la nostra amicizia e rilanciare la cooperazione strategica tra i nostri popoli». È il messaggio che ha lasciato la presidente del Consiglio Giorgia Meloni nel Libro d'oro del governo croato, in occasione del bilaterale con il primo ministro Andrej Plenković.

LA TAPPA

La stretta di mano in Parlamento

Dopo l'incontro con il premier Andrej Plenković, Giorgia Meloni ha visitato il Sabor, il parlamento croato, dove ha incontrato il presidente Gordan Jandroković. Il dialogo qui si è concentrato in particolare sulla cooperazione in tema di migrazioni e di energia. «È importante rafforzare la cooperazione operativa e politica per trovare modalità sostenibili di gestione delle migrazioni», si legge nel comunicato del Sabor.

FURIO RADIN

L'invito a compiere un viaggio in Istria

«Ho invitato la premier a venire a trovarci in Istria e ha accettato subito. Sono certo che sarà accolta molto calorosamente», ha affermato ieri il deputato italiano e vicepresidente del Sabor Furio Radin. «La premier ci ha inoltre ringraziato di essere il collante che aiuta a costruire ponti tra Italia e Croazia e di contribuire a tutelare l'identità e la lingua italiana in Croazia e in Slovenia», ha dichiarato ancora Radin.

L'impegno di organizzare il prossimo febbraio un business forum nella capitale croata: «La collaborazione può crescere ancora»

«Rapporti economici sempre più intensi» L'interscambio vicino ai 9 miliardi

FOCUS

«L'Italia è il primo partner commerciale della Croazia e uno dei cinque principali investitori nel nostro Paese. L'anno scorso l'interscambio ha sfiorato i 9 miliardi di euro e quest'anno ci si aspetta un valore ancora più alto». Il premier croato Andrej Plenković ha aperto ieri così il suo intervento al termine dell'incontro bilaterale con la premier Giorgia Meloni, sottolineando dunque gli importanti aspetti economici delle relazioni italo-croate, forti tanto quanto i buoni rapporti politico-diplomatici. Italia e Croazia sono in effetti legate da relazioni economiche molto strette. Nel 2022 l'I-

talia è stata il primo partner commerciale della Croazia con un interscambio di 8,2 miliardi di euro, superiore del 4,2% rispetto al 2021 e con un saldo positivo di 2,7 miliardi di euro. L'export italiano ammonta a 5,4 miliardi di euro (+49,4% in un anno), mentre l'import dalla Croazia si attesta a quota 2,7 miliardi di euro (+30,1%). Nella giovane repubblica ex jugoslava sono presenti circa 400 imprese italiane, attive in settori di primaria importanza, come quello dell'intermediazione finanziaria (bancario e assicurativo). Ma «si può fare ancora meglio: Italia e Croazia devono lavorare assieme in un modo sempre più intenso», ha dichiarato Meloni. Partendo da queste premesse, i due leader hanno convenuto di organizzare

nel febbraio 2024 un business forum Italia-Croazia a Zagabria, che si terrà in concomitanza con la riunione del Comitato interministeriale bilaterale (una prima edizione del business forum si era tenuta a Roma nel maggio del 2022). «A questo appuntamento va dato un mandato forte», ha proseguito Meloni. Nonostante i rapporti già eccellenti e la grande collaborazione, non mancano infatti le opportunità di ulteriore crescita in termini di cooperazione. La Croazia ha ad esempio investito molto sul fronte della differenziazione delle fonti energetiche, in particolare con la recente espansione del rigassificatore di Veglia, con il quale Zagabria ambisce a fare del paese un hub energetico regionale. Ma c'è anche il tema della transizione energe-



LA STRETTA DI MANO

MELONI E PLENKOVIĆ SI OFFRONO AGLI OBIETTIVI IN OCCASIONE DELL'INCONTRO

Il punto sui temi della transizione energetica, compreso il progetto della Valle dell'idrogeno

tica, con i Paesi impegnati nel progetto Valle dell'idrogeno del Nord Adriatico, cui partecipa anche la Slovenia; e quello del mare e dell'economia blu che accomuna i due Paesi. Nella regione Croazia e Italia possono «dare un grande contributo, soprattutto nel settore dell'energia, e possiamo migliorare la collaborazione nella difesa», ha detto Plenković. L'ingresso di Zagabria nell'eurozona e in Schengen in genna-

io ha poi facilitato i trasporti e messo fine ai costi legati alla conversione valutaria. Infine, il 30 giugno è scaduta la moratoria di 10 anni che impediva ai cittadini europei e alle imprese con sede in Ue ma all'esterno della Croazia di acquistare terreni agricoli su territorio croato. Oggi l'economia croata è totalmente integrata nel mercato unico europeo. — G.I.V.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE

Porti di Trieste e Monfalcone

Via Karl Ludwig von Bruck, 3 - 34144 Trieste

tel. 040.6731 - fax 040.6732406

protocollo@porto.trieste.it - pec@cert.porto.trieste.it - www.porto.trieste.it

AVVISO DI GARA D'APPALTO

Servizio di somministrazione di lavoro portuale temporaneo nel Porto di Monfalcone alle Imprese di cui agli articoli 16 e 18 della Legge n. 84/1994 e s.m.i. CIG A02BB124EF.

Termine ultimo per la ricezione delle offerte tramite invio alla piattaforma telematica eAppaltiFVG: ore 12:00 del giorno 11 dicembre 2023.

Il bando integrale viene pubblicato su G.U.U.E., per estratto su G.U.R.I. e su 4 quotidiani. Lo stesso è visibile, assieme al disciplinare di gara, sul sito internet dell'AdSPMAO e sulla piattaforma eAppaltiFVG (eappalti.regione.fvg.it)

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Sergio Signore

Il colloquio con i rappresentanti

La Comunità italiana chiede a Roma una legge: «Finanziamenti stabili»

Dopo l'incontro con Andrej Plenković al palazzo del governo di Zagabria e la visita al Parlamento croato, la premier Giorgia Meloni ha incontrato ieri nel salone di un hotel della capitale croata i rappresentanti della minoranza italiana in Croazia e in Slovenia, ai quali cui ha promesso, oltre ad una visita in Istria, l'istituzione di una commissione tec-

nica congiunta per verificare lo status di attuazione degli accordi italo-croati di protezione delle minoranze etniche, risalenti al 1996.

«Finora eravamo solo noi a parlarne, finalmente si muovono anche i governi», ha commentato Furio Radin, dal 1992 deputato della minoranza italiana al Parlamento di Zagabria di cui oggi è vicepresidente. «Abbiamo chiesto alla



Meloni coi rappresentanti della minoranza italiana Foto Unione Italiana

premier una legge permanente che permetta dei finanziamenti più stabili alla minoranza», ha aggiunto Maurizio Tremul, presidente dell'Unione Italiana. Oggi la minoranza italiana in Croazia conta circa

14mila connazionali; i croati che vivono in Italia – ossia la comunità autoctona del Molise e i croati immigrati nei decenni più recenti – sono circa 60mila. —

G.I.V.A.

I nodi del governo

Lite governo-sindacati sullo sciopero Cgil e Uil esultano. Salvini: «Un flop»

Landini: «Piazze strapiene contro l'attacco alla democrazia». Per le organizzazioni adesioni del 70% alla protesta

Barbara Marchegiani / ROMA

Scatta lo sciopero e volano ancora le schermaglie. Cgil e Uil scendono in piazza per cambiare la legge di Bilancio e le politiche economiche e sociali del governo. Uno sciopero deciso ancor prima che la manovra si facesse, ribatte la premier Giorgia Meloni. Un flop nell'adesione per il vicepremier e ministro Matteo Salvini. Bersaglio dei sindacati dopo la precettazione.

LA SFIDA DEL SINDACATO

Ma è all'immagine di quella piazza che Cgil e Uil affidano la risposta «più forte» a quello che considerano un attacco senza precedenti al diritto di sciopero. E da lì rilanciano la sfida: «Il governo sta portando il Paese a sbattere e noi non lo permetteremo», incalza il numero uno della Cgil, Maurizio Landini. «Questa piazza è una risposta di democrazia a chi fa il bullo istituzionale», attacca a sua volta il numero uno della Uil, Pierpaolo Bombardieri.

LEPIAZZE

A Roma riempiono piazza del Popolo, indicando in 60mila i partecipanti alla manifestazione – e «nessuno li ha precettati per esserci», ironizza Landini. Sul palco i due leader sindacali parlano indossando la felpa del proprio sindacato e assicurano che andranno avanti finché il governo non li avrà ascoltati e non avranno ottenuto risultati. Cgil e Uil nel complesso parlano di grande partecipazione e alta adesione alla protesta. Ma anche sui numeri è battaglia. Salvini sostiene che solo una «esigua minoranza» sciopera e rivendica con orgoglio il fatto che milioni di italiani si siano mossi «liberamente perché il diritto allo sciopero di una minoranza non può ledere il diritto al la-



MATTEO SALVINI
MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

Non ho sconfitto Landini, ma è la vittoria del buonsenso: milioni di italiani non sono stati bloccati

voro della maggioranza».

L'IRONIA DI MELONI

Maggioranza che per i sindacati è invece rappresentata in quelle piazze. E pure sulle ragioni della mobilitazione resta il botta e risposta. Lo sciopero «è stato lanciato in estate, quando io la manovra non l'avevo neanche pensata», dice la presidente del Consiglio. Ma per i sindacati è il merito sbagliato: Landini parla di «porcherie» contenute nella legge di Bilancio e chiede al governo di smettere di fare «cavolate». Con Bombardieri l'elenco va dal peggioramento sulle pensioni all'assenza di risposte sulla sicurezza sul lavoro, passando per il fisco e il no ai condoni. Contro la precettazione confermano il ricorso e chiedono di non mettere mano alla Costituzione, perché «va applicata e non cambia-



Un momento della manifestazione per lo sciopero generale di Cgil e Uil a piazza del Popolo, Roma ANSA

ta». In piazza non ci sono Elly Schlein e Giuseppe Conte, ma c'è una delegazione del Pd e del M5s, c'è il segretario nazionale di Sinistra italiana Nicola Fratoianni e il co-portavoce di Europa Verde e deputato di Alleanza Verdi e Sinistra, Angelo Bonelli. Ci sono lavoratori e studenti che sfilano anche in corteo in diverse città, nella giornata dello sciopero che per 4 ore riguarda i trasporti e per 8 ore il pubblico impiego, la scuola, la sanità e le poste sul territorio nazionale e anche per le altre categorie – dai metalmeccanici agli edili – nelle regioni del Centro. Poi la mobilitazione proseguirà con gli scioperi e le manifestazioni della Sicilia il 20 novembre, delle regioni del Nord il 24, della Sardegna il 27 e delle regioni del Sud il primo dicembre. Sempre sotto lo slogan «Adesso basta». —



Studenti mostrano i cartelli durante il corteo organizzato a Genova in occasione dello sciopero ANSA

L'INTERVENTO IN MANOVRA SUGLI ASSEGNI PREVIDENZIALI DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Sulle pensioni si tratta ancora «Una modifica complessiva»

Per la ministra Calderone, che ha visto a palazzo Chigi Giorgetti, Schillaci e Mantovano, «toccherà una platea che non è limitata ai soli medici»

ROMA

Si tratta sulle pensioni: il controverso articolo 33 dalla manovra, che rivede le aliquote di rendimento per gli assegni di diverse categorie di dipenden-

ti pubblici, sarà modificato ma, nonostante la volontà esplicitata più volte, una soluzione ancora non c'è. Il lavoro nel governo è iniziato e la modifica sarà «complessiva», riguarderà cioè non solo i medici, ma tutte le categorie interessate. Che intanto tengono alto a colpi di scioperi il pressing sull'esecutivo per chiedere una modifica: il tema era infatti oggi al centro della protesta di Cgil e Uil, mentre nelle pros-



La ministra Calderone

sime settimane saranno le sigle dei medici a farsi sentire. La scelta di correggere il tiro, già tracciata nei giorni scorsi da vari esponenti di governo e della maggioranza, è stata suggerita martedì dalle parole del ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti: «è un problema che ci poniamo, vedremo come dare una risposta». Il tema è stato al centro di una riunione ieri a Palazzo Chigi: presenti, insieme al sottosegretario Alfredo Mantovano, il ministro della Salute Orazio Schillaci e, in videocollegamento, i titolari dell'Economia Giorgetti e del Lavoro Marina Calderone. Una riunione interlocutoria, secondo quanto si apprende, che non avrebbe ancora portato ad una soluzione definitiva. Per la quale comun-

que c'è tempo: il termine per gli emendamenti è fissato a martedì ma le vere modifiche entreranno nel vivo successivamente con un maxi emendamento del governo o emendamenti dei tre relatori. Una delle ipotesi sul tavolo sarebbe quella di circoscrivere la norma alle uscite anticipate, salva-

Tra le ipotesi, quella di tagliare solo le uscite anticipate o di agire sulle indicizzazioni

guardando le pensioni di vecchiaia. La soluzione è però legata al nodo delle coperture: la stretta garantisce infatti risparmi consistenti, che cresco-

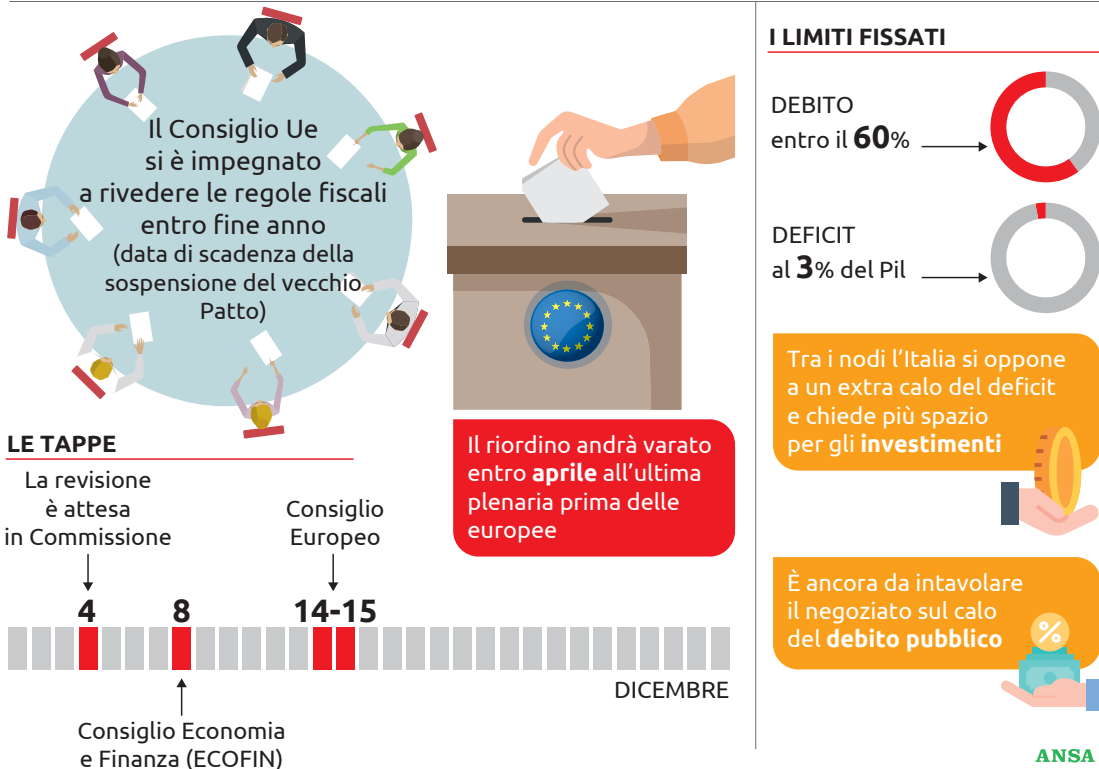
no progressivamente negli anni dagli 11,5 milioni netti nel 2024 ai 2,27 miliardi del 2043. La caccia alle risorse è ad ampio raggio e tra le ipotesi, si ragiona in ambienti parlamentari, ci sarebbe anche quella di un nuovo taglio all'indicizzazione delle pensioni più ricche, quelle oltre 10 volte il minimo (50mila euro): la manovra già interviene su questa fascia riducendo la percentuale di adeguamento dal 32% al 22%, con un risparmio di 135 milioni nel 2024. «Il governo sta lavorando a una modifica complessiva, vediamo quale sarà la possibilità di intervento», spiega la ministra Calderone, che puntualizza di aver chiesto «che si faccia una riflessione tenendo conto di tutte le categorie interessate». —

I nodi del governo



Giorgia Meloni parla con i cronisti a Zagabria

La riforma del Patto di stabilità



LE PAGELLE

Moody's conferma il rating e alza l'outlook

BRUXELLES

Resta tutta in salita la riforma del Patto di stabilità, mentre per l'Italia la settimana si chiude con l'atteso responso di Moody's che conferma il rating ed alza l'outlook, in attesa martedì prossimo del giudizio della Commissione europea sulla manovra. Sul Patto dopo settimane di negoziato per convergere sulle linee di principio messe a punto dalla Spagna (Paese alla presidenza Ue di turno), all'ottimismo dell'Ecofin della scorsa settimana è seguito il silenzio. È ormai certo che non si terrà un Consiglio straordinario dell'Economia, ipotizzato per giovedì prossimo 23 novembre per passare dal testo di sintesi spagnolo a una prima proposta legislativa. Si moltiplicano le ipotesi su possibili date alternative, ma sulla bozza legislativa resta ancora tutto fermo. Continuano invece gli incontri bilaterali: anche in giornata era in agenda un incontro tra i ministri delle Finanze tedesco Christian Lindner e francese Bruno Le Maire, che rappresentavano un po' i porta bandiera delle rispettive posizioni: frugali contro Paesi del Sud Europa. La prossima settimana sarà invece il ministro Giancarlo Giorgetti ad andare a Parigi (martedì) e Berlino (mercoledì), in occasione del summit italo-tedesco. Le cancellerie europee all'indomani guarderanno poi a quanto avverrà a Roma sulla ratifica del Mes e sull'eventuale nuovo rinvio. Il negoziato sul Patto aveva registrato la scorsa settimana soddisfazione della Germania e dei frugali tutti, per aver consolidato il principio che nella riforma ci saranno salvaguardie numeriche a garanzia del calo del debito e del deficit. —

Patto di stabilità e balneari Meloni negozia con l'Ue

«Passi avanti ma non sufficienti». La premier chiede di rivedere la governance economica per avere un'Unione che sia «un gigante politico, non burocratico»

Silvia Gasparetto / ZAGABRIA

Non è il momento di sbattere la porta. Anzi. Perché il ritorno alle vecchie regole sui conti sarebbe «esiziale» per l'Italia. Così come non consentirebbe di dare «certezza del diritto» una mancata intesa sulle concessioni balneari.

LA STRATEGIA DELLA PREMIER

Alla fine di una due giorni a Zagabria, dove spinge il «modello» italiano dell'intesa con l'Albania per la gestione dei migranti, Giorgia Meloni spiega che quelle di Roma sono proposte «sensate» per rivedere la governance economica di un'Europa che, come spiega anche ai partner la sera prima, deve cercare di diventare un «gigante politico, non burocratico». Meloni arriva nella capitale croata a vent'anni dall'ultima visita di un presidente del

Consiglio italiano

LA RICERCA DI ALLEATI

Per stringere il coordinamento con i partner dei Balcani, con cui ha condiviso tra l'altro la scelta di chiudere i confini sospendendo Schengen allo scoppio della guerra in Israele (tema caldo, su cui vanno trovate «soluzioni» per non frenare il turismo natalizio, ricorda «l'amico» primo ministro Andrej Plenkovic). È alla ricerca di alleati, la premier. Ed è convinta che non si arriverà all'estrema ratio di dover porre il veto sulla riforma che più di tutto tiene Roma col fiato sospeso. Un nuovo Patto con regole troppo restrittive renderebbe vani gli sforzi di cautela e sobrietà esercitati con la manovra, anche con l'obiettivo di superare indenni il giudizio di Moody's. Sull'attesa per il rating dell'agenzia americana,

Meloni non si sbilancia, accennando un gesto scaramantico. Mentre sul Patto di stabilità ribadisce che il massimo per l'Italia sarebbe lo scorporo dal deficit di tutti gli «investimenti strategici», a partire da quelli del Pnrr, che domani saranno «un moltiplicatore», ma ora sono «una spesa». Non farlo sarebbe come «far pagare il conto alle nazioni virtuose».

Qualche passo avanti, ammette, si è registrato ma ancora «non sufficiente». Il tempo resta poco ma la premier sembra convinta di riuscire ancora a spuntare qualcosa di qui a metà dicembre. Anche perché nella Ue le «alleanze sono variabili» e sono «moltissimi» i Paesi, è convinta, che sposano la linea italiana. Altrimenti, «sarebbe folle» dare l'ok. Con Bruxelles però le partite aperte sono tante: i balneari, su cui Roma sta provando ad aprire

Il rapporto della Caritas

La povertà in Italia ora è un fenomeno «strutturale»

In Italia la povertà aumenta, affermandosi ormai come un «fenomeno strutturale». Dal 2021 al 2022 i poveri assoluti sono aumentati di 357mila unità, attestandosi ora a quota 5 milioni 674mila, pari al 9,7% della popolazione (erano il 9,1% nel 2021). Tradotto, un residente su dieci oggi non ha accesso a un livello di vita dignitoso. E c'è di più: un povero assoluto su 4 ha comunque un lavoro. È la fotografia restituita dal Rapporto 2023 su Povertà ed esclusione sociale in Italia di Caritas italiana.

Sanatorio Triestino SpA

La Casa di Cura
con 125 anni di storia

**EROGA INTERVENTI
DI CATARATTA
ENTRO 30 GIORNI
DALLA PRENOTAZIONE!**

Dir. San. Dott. A. Marcolongo - Aut. San. N. 4872-P 29/06/2020

Trieste | Via D. Rossetti, 62 | www.sanatoriotriestino.it

ST
SANATORIO
TRIESTINO
1897

GHC
GAROFALO-HEALTH CARE



Vieni a prenotare
l'intervento o chiama lo
040.9409556

(per prenotare è necessario avere
a disposizione l'impegnativa)

La crisi in Medio Oriente

Le truppe colpiscono a sud di Gaza Netanyahu fa entrare il carburante

Un raid israeliano su Khan Younis avrebbe già provocato «numerosi morti». Dall'esercito volantini per far scappare i civili

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Israele allarga le operazioni militari anche al sud di Gaza mentre ieri in serata sono entrati nella Striscia i primi 17 mila litri di gasolio dopo settimane di pressing della comunità internazionale, Stati Uniti in testa, per le forniture di carburante all'enclave al collasso. L'operazione condotta «in terra, in cielo e dal mare» proseguirà ovunque si trovino i miliziani e «poiché Hamas si trova anche nel sud della Striscia, si estenderà lì. Ciò avverrà nel tempo, nel luogo e nelle condizioni che stimeremo più favorevoli. Ma avverrà», ha avvertito il portavoce militare israeliano Daniel Hagari.

IL PIANO

Una nuova fase avvalorata dai volantini lanciati dall'esercito per esortare la popolazione di alcuni villaggi della parte meridionale dell'enclave palestinese a spostarsi altrove. Nella notte di ieri un raid israeliano su Khan Younis, nel sud appunto, avrebbe già provocato «numerosi morti», secondo quanto hanno denunciato le autorità di Hamas. Mentre l'invasione a U da parte di Benjamin Netanyahu, che ha autorizzato l'ingresso di carburante nella Striscia dopo averlo finora negato, ha provocato non pochi malumori e anche aperta opposizione tra i ministri di ultradestra del governo. Bezalel Smotrich, capo delle Finanze e leader del partito nazionalista Sionismo religioso, ha parlato di «errore grave» e «segnale di debolezza» lanciato al nemico: «Consentirà solo a Yahya Sinwar di restare in un bunker climatizzato quando invece dovremmo continuare a colpire i leader di Hamas senza sosta», ha tuonato. «La decisione di far entrare carburante dentro Gaza – gli ha replicato il consigliere per la Sicurezza

nazionale Tzachi Hanegbi – non danneggia gli obiettivi della nostra operazione. Se si scatenano epidemie – ha aggiunto – si ferma la guerra e noi vogliamo portarla avanti». Ad ogni modo, secondo quanto stabilito dal gabinetto di guerra israeliano, ogni giorno entreranno dal valico di Rafah due autocisterne di gasolio destinato alle necessità dell'Onu, in particolare ai soccorsi, al sostegno della rete idrica e a rimettere su la rete telefonica sull'intero territorio. Proprio alla mancanza di energia tra l'altro Hamas ha imputato «la

Critiche da Smotrich a Bibi: «Un errore grave autorizzare l'ingresso del gasolio»

morte di 24 persone in due giorni all'ospedale Shifa». L'Idf intanto conquista sempre più spazio all'interno della Striscia. La morsa maggiore è ancora al nord e al centro. I soldati hanno annunciato di aver preso una roccaforte della Jihad islamica, uccidendo molti miliziani. E continuano a trovare armi in strutture civili, compresi asili e scuole. Il tutto senza mollare la presa sull'ospedale Shifa nel centro di Gaza City sotto cui, ha annunciato ancora l'esercito, «è stata trovata un'altra struttura sotterranea». Visitando proprio lo Shifa il comandante del fronte sud d'Israele Yaron Finkelman ha detto che «la presenza di Hamas in tutti gli ospedali è definitiva e chiara» dopo aver mostrato l'imbocco di un tunnel. Proprio accanto all'ospedale, inoltre, sono già stati trovati due corpi di ostaggi uccisi: ieri è stata la volta della soldatessa Nora Marciano, 19 anni, di cui la fazione islamica aveva fatto circolare un video. —



Colonne di fumo durante un raid delle forze armate israeliane nel campo profughi di Jenin in Cisgiordania



L'iniziativa per non dimenticare

Con i nastri gialli tutto il Paese ricorda gli ostaggi

Israele si tinge di giallo per non dimenticare i 240 ostaggi prigionieri di Hamas. Nastri gialli – il segno distintivo internazionale di solidarietà con chi è in condizioni di prigionia – si vedono ormai ovunque: legati agli alberi, appesi agli specchietti delle automobili, al braccio delle persone durante picchetti di sostegno alle famiglie. Nella piazza del Museo di Tel Aviv, ribattezzata la Piazza degli Hatufim (i rapiti, in ebraico), sono state disposte file di sedie di plastica di colore giallo.

PROSEGUE LA GUERRA PSICOLOGICA DEI TERRORISTI

Online il video di un prigioniero Israele porta via 130 cadaveri

ROMA

Arye Zalmanovich ha 86 anni, problemi di salute e necessità di cure mediche. Quel sabato nero del 7 ottobre è stato preso in ostaggio da Hamas nel kibbutz di Nir Oz. Ed è lui il protagonista dell'ultimo video diffuso dai miliziani palestinesi, che continuano così lo stillicidio di immagini strazianti che mostrano i rapiti israeliani giocando con

le speranze di familiari e amici. Alcune si sono già spezzate, come quelle di Ida, che ha salutato per l'ultima volta la figlia Noa Marciano, soldatessa 19enne rapita e trovata uccisa vicino all'ospedale Shifa di Gaza City. Per la ragazza si sono tenute le esequie proprio ieri dopo che il suo corpo è stato recuperato dall'esercito israeliano. Giovedì il cadavere di un'altra donna ostaggio era stato rinvenuto vicino

all'ospedale della Striscia. Di altre decine, centinaia di persone in mano ai miliziani palestinesi non si hanno notizie certe, mentre da oltre un mese i parenti non smettono di chiedere risposte al governo di Benjamin Netanyahu.

Da 4 giorni, a migliaia marciano verso Gerusalemme per far sentire la loro voce e chiedere una soluzione che riporti a casa i propri cari. «Oggi chiediamo perdono per

non essere riusciti a salvarli. Tu ti sei presa cura di noi e noi non ci siamo presi cura di te», è stato il messaggio della madre di Noa, che parla di un dolore «diventato il dolore dello Stato». Anche della diciannovenne era stato diffuso un video di Hamas che prima la mostrava in vita, 4 giorni dopo il suo rapimento. Ma ad un certo punto le immagini si interrompevano, mostrando il cadavere della ragazza e la tragica verità di un destino che ora si teme per gli altri rapiti. Secondo Hamas, l'esercito israeliano ha trafugato 130 salme dall'ospedale di Al Shifa di Gaza City, dove si era segnalata anche una fossa comune, probabilmente con l'obiettivo di identificare possibili ostaggi tra i cada-

veri. Le speranze continuano ad essere riposte nelle voci di un possibile accordo che riporti a casa i prigionieri.

Fonti citate da Al Arabiya hanno parlato per l'ennesima volta di un'intesa «imminente» per lo scambio di 50 ostaggi nella Striscia con 50 donne e minori detenuti nel-

Ieri il funerale di Noa, la soldatessa rapita e trovata uccisa vicino all'ospedale Shifa

le carceri israeliane, nell'ambito di una tregua di tre giorni. Ma il consigliere della sicurezza nazionale israeliano Tzachi Hanegbi ha chiarito

che «non c'è alcun accordo» da annunciare, mentre secondo l'ambasciatore israeliano in Russia, Alexander Ben Zvi, Hamas avrebbe «interrotto di sua iniziativa» il dialogo sulla questione dopo l'assedio allo Shifa. Nonostante l'instabilità dei negoziati, il lavoro per una soluzione mediata prosegue.

E i familiari degli ostaggi lottano per essere ascoltati: stasera la loro marcia arriverà davanti all'ufficio di Netanyahu a Gerusalemme sotto lo slogan 'Portateli a casa adesso'. Il comitato delle famiglie degli ostaggi ha riferito che sempre oggi incontrerà Benny Gantz, mentre da giorni chiede di poter vedere il premier e altri membri del gabinetto di guerra. —

La crisi in Medio Oriente

L'ESCALATION

Scintille tra Washington e Teheran La portaerei Eisenhower nel Golfo

Razzi sparati sulle basi americane. Da 3 anni una nave statunitense non entrava in quelle acque

Lorenzo Trombetta / BEIRUT

Una densa colonna di fumo nera si leva dalla base militare statunitense di Tell Baydar in Siria, colpita da razzi sparati da forze filo-iraniane nella regione, mentre la sagoma minacciosa della portaerei americana USS Dwight D. Eisenhower si avvicina allo stretto di Hormuz, collo di bottiglia tra l'Oceano Indiano e il Golfo controllato in parte dall'Iran: sono due immagini esemplari provenienti dal Medio Oriente, dove il conflitto di Gaza si è di fatto già allargato.

LA TENSIONE

Nel giorno in cui il ministro degli Esteri iraniano Hossein Amir Abdollahian ha affermato di aver inviato messaggi agli Stati Uniti di non voler una guerra su ampia scala con i rivali americani, combattenti iracheni filo-iraniani hanno lanciato razzi sulla base militare Usa di Tell Baydar, nel nord-est della Siria, vicina ad altre postazioni americane nel paese arabo martoriato da più di 12 anni di guerra intestina e regionale. Poche ore prima, l'aviazione di Israele aveva colpito alla periferia di Damasco presunti depositi degli Hezbollah libanesi, anch'essi alleati dell'Iran, uccidendo almeno due miliziani, entrambi di nazionalità non siriana. Su questo il ministro degli Esteri siriano Faysal Miqdad, che rappresenta un potere sostenuto militarmente e politicamente sia dalla Russia che dall'Iran, ha messo in guardia Israele dallo «spingersi troppo lontano con i suoi attacchi sul suolo siriano». In serata, non meglio identificati uomini armati hanno lanciato ordigni contro la base Imam Ali dei pasdaran iraniani nel distretto siriano di Abukamal, al confine con l'Iraq. L'Iran assicura di non ave-



La portaerei statunitense Eisenhower

Abdollahian, capo della diplomazia, avverte: «Gli Usa si espongono ad attacchi»

re suoi uomini dispiegati in questo angolo di territorio tra Siria e Iraq. Ma oltre l'Iraq e il Golfo, nei pressi di Hormuz si è avvicinata la portaerei americana Eisenhower.

LA MINACCIA

Sono tre anni che una portaerei Usa non entrava in quelle acque, lambendo le coste dell'Iran. Un eventuale attraversamento dello stretto da

parte della Eisenhower, assieme alla presenza nel Mediterraneo orientale di altre navi da guerra statunitensi, potrebbe costituire un precedente esplosivo nell'attuale contesto di tensione. «Crediamo che il dispiegamento di portaerei Usa nella regione non costituisca un punto di forza per gli Stati Uniti. Crediamo invece che ciò li renda più esposti a possibili attacchi», ha avvertito il capo della diplomazia iraniana Abdollahian. Lo stesso ministro ha però assicurato di aver dato garanzie agli Stati Uniti che «l'Iran non vuole che la guerra si allarghi». Eppure, ha aggiunto, «se i crimini contro la popolazione di Gaza e della Cisgiordania non si fermano, ogni possibilità potrebbe essere considerata, e un conflitto più ampio potrebbe rivelarsi inevitabile». Il generale iraniano Esmail Qaani, a capo della Brigata Qods dei Guardiani della Rivoluzione iraniana (i pasdaran), aveva inviato una «lettera aperta» ai combattenti di Hamas e a quelli di Hezbollah affermando che Teheran «farà tutto il necessario per questa storica battaglia» e che il cosiddetto 'Asse della resistenza', in riferimento all'alleanza tra Iran e gli altri gruppi armati anti-israeliani, «non permetterà al nemico di raggiungere i suoi obiettivi in Palestina e nella Striscia di Gaza». —

dania non si fermano, ogni possibilità potrebbe essere considerata, e un conflitto più ampio potrebbe rivelarsi inevitabile». Il generale iraniano Esmail Qaani, a capo della Brigata Qods dei Guardiani della Rivoluzione iraniana (i pasdaran), aveva inviato una «lettera aperta» ai combattenti di Hamas e a quelli di Hezbollah affermando che Teheran «farà tutto il necessario per questa storica battaglia» e che il cosiddetto 'Asse della resistenza', in riferimento all'alleanza tra Iran e gli altri gruppi armati anti-israeliani, «non permetterà al nemico di raggiungere i suoi obiettivi in Palestina e nella Striscia di Gaza». —

La polemica

Musk nella bufera per un messaggio antisemita su X

Musk di nuovo al centro di una bufera. A scatenare le polemiche il suo commento a un messaggio antisemita postato su X. È «inaccettabile», ha commentato la Casa Bianca, condannando «nei termini più duri» quella che ha definito una «ripugnante promozione dell'antisemitismo e dell'odio razzista, contraria ai nostri valori».

L'INCONTRO IN VATICANO

Mercoledì il Papa vedrà le famiglie dei rapiti

CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa la prossima settimana incontrerà alcune famiglie di ostaggi israeliani nelle mani di Hamas e un gruppo di familiari di palestinesi che soffrono per il conflitto a Gaza. L'incontro – ha riferito il portavoce vaticano Matteo Bruni – si terrà mercoledì 22 novembre, a margine dell'udienza generale. Gli incontri, che avverranno in momenti distinti, sono «di carattere esclusivamente umanitario». «Papa Francesco vuole manifestare la sua vicinanza spirituale alle sofferenze di ciascuno», ha spiegato Bruni. Il Vaticano conferma quanto già era trapelato nelle ultime ore, ovvero dell'incontro del Papa, la prossima settimana, con gruppi che particolarmente stanno soffrendo il conflitto in Medio Oriente, a partire dai familiari degli ostaggi.

«Stiamo lavorando su questo e speriamo al più presto di poterlo realizzare», aveva anticipato questa mattina il cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin. La liberazione degli ostaggi per Parolin è d'altronde «un punto chiave» se si vuole pensare ad una possibile svolta del conflitto in corso tra Hamas e Israele. «Vorrei insistere e ripetere l'appello che il Papa ha fatto più volte, in ogni suo intervento dal 7 ottobre: liberare gli ostaggi è un punto chiave per risolvere la situazione. Ci sono bambini, anche neonati, donne incinte, anziani, adulti, giovani, non solo israeliani ma anche di altri popoli e nazionalità. Credo che questo sia un punto chiave per tentare di sbloccare la situazione», ha detto il cardinale Segretario di Stato. La liberazione degli ostaggi va di pari passo alla richiesta del «cessate il fuoco», che il Papa ribadisce da oltre un mese. —

L'EX LEADER DELL'INTIFADA, IN CARCERE DA 21 ANNI, È IL PREFERITO NEI SONDAGGI

Barghouti jr parla di suo padre «Lui l'uomo giusto per la pace»

RAMALLAH

I sondaggi lo danno come il leader preferito dai palestinesi, in grado di gestire il dopo Hamas alla fine della guerra a Gaza. Marwan Barghouti, da anni nelle carceri israeliane, per gli abitanti della Striscia e quelli della West Bank «è la persona che può fermare la guerra: un'operazione che si realizzerebbe con la soluzione dei due popoli in due Stati,

Palestina e Israele, e che farebbe tornare la pace», si dice convinto suo figlio Arab, 33 anni, parlando con l'ANSA.

Marwan Barghouti, che di anni ne ha 64, gli ultimi 21 dei quali trascorsi in carcere, ex delfino di Abu Mazen, è stato il capo carismatico della prima e della seconda Intifada. Più volte accusato da Israele di essere un terrorista responsabile di vari attacchi, è stato condannato definitivamente

nel 2004 a cinque ergastoli. Successivamente sono state diverse le campagne lanciate per la sua liberazione, a cui anche alcuni esponenti della politica israeliana non si sono dichiarati contrari. Qualcuno ha anche cercato di fare di Barghouti un Mandela palestinese, ma il suo passato è fatto di lotta armata, portata avanti per la sua terra e non in nome dell'Islam. Anche se oggi sembra impossibile un suo rilascio



Arab Barghouti

da parte di Israele, da un recente sondaggio condotto a fine settembre a Gaza e in Cisgiordania dall'istituto palestinese Arab Barometer, in caso di elezioni Barghouti vincerebbe con il 32% delle preferenze (nella Striscia il 35%), scavalcando di gran lunga il leader di Hamas Ismail Haniyeh (24%) e il presidente dell'Autorità palestinese, Mahmoud Abbas (12%). «La speranza è che mio padre, come gli altri prigionieri, venga scambiato con gli ostaggi a Gaza e possa tornare libero, credo che alla fine sarà così. Lui, che in passato ha creduto nella conciliazione tra due diversi Stati, è l'uomo che può guidare la Palestina verso un processo di pace con Israele, come un nuovo Arafat», sostiene. —

L'evento



IL PROGRAMMA

Dal clima che cambia alle rotte migratorie

La giornata di oggi del Premio Luchetta sarà dedicata ad approfondimenti sull'attualità con sette incontri ospitati al Teatro Miela. "Il tempo è finito", alle 10 col climatologo Premio Nobel Filippo Giorgi e Nadia Zico-schi (Tv7 e TG1), tratterà delle ripercussioni dei cambiamenti climatici nelle aree più povere del mondo. Il dramma dell'infanzia nelle zone di guerra sarà al centro di "Ucraina 21 mesi dopo", alle 11.45 con Vincenzo Frenda (TG2), Dan Johnson (Bbc News), Luciana Coluccello (Piazzapulita-La7) e Martina Pluda (direttrice di Humane Society International Italia). Alle 15, "Per fare un bambino ci vuole un buon libro" con Elisabetta Lippolis, vicepresidente Ibbv Italia. Alle 16 "Ci sono guerre che non fanno più notizia" con Celine Martelet (Middle East Eyes), Fermin Torrano (Nuestro Tiempo) e Marco Gualazzini (InsideOver), che discuteranno delle conseguenze sociali dei conflitti in corso.

Seguirà il panel "Sparire all'improvviso", alle 17.45 con Elena Basso (Repubblica), Raffaella Cosentino (RaiNews), Alessandra Ballerini, avvocato, legale della famiglia Regeni, e Gianfranco Schiavone, presidente di Ics, con u nfocus su morti e scomparse lungo le rotte migratorie. L'impatto negativo dei social sulla salute mentale dei giovani sarà il tema di "La società fragile", alle 20.30 con Lisa Iotti, Sabrina Carreras, Irene Sicurella e Antonella Bottini (Presa Diretta-Rai3) e Sabrina Pisu (L'Espresso); ma prima, alle 20, la presentazione del libro "Mai più Vajont" di Riccardo Iacona e Paolo Di Stefano. Domani alle 11 la premiazione, condotta dalla giornalista Marinella Chirico. —

F.CO.

I giornalisti Rawan Odeh e Haggai Matar in collegamento nella prima serata del Premio Luchetta

Da Israele e Palestina il doppio appello: «Una catastrofe per entrambi i popoli»

Francesco Codagnone

La prima a collegarsi è Rawan Odeh, giornalista palestinese che si occupa di emancipazione femminile. Risponde da Betlemme, sullo sfondo del conflitto che riverbera da mesi: «Non abbiamo molte speranze». Alcuni minuti dopo la linea passa a Haggai Matar, attivista politico e giornalista israeliano. «Entrambi i popoli stanno affrontando perdite e sofferenze», dirà da Tel Aviv: «È una catastrofe, da una parte e dall'altra».

Il loro è un appello alla pace, a un «cessate il fuoco», rivolto al pubblico della prima serata del Premio Luchetta. Serata aperta, poco prima, dalle parole di Daniela Schifani Corfini Luchetta, presidente della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin: «Stiamo attraversando un periodo della nostra civiltà estremamente buio» ha detto, in un invito dunque a «riaccendere la luce» sul



DANIELA LUCHETTA
LA PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE; IN ALTO, IL PUBBLICO (FOTO BRUNI)

La presidente della Fondazione: luce sul dramma dei bambini. Morgantini: l'Europa entri in gioco

dramma dei bambini e alle bambine nel conflitto israelo-palestinese, rivolto ieri sera all'auditorium del Museo Revoltella. E richiamato, ancora, dalle voci che si sono intrecciate sul palco. L'Unione europea «deve entrare in gioco, spingere per un negoziato. E dire: basta, fermatevi», è stato l'appello lanciato da Luisa Morgantini, già vicepresidente del Parlamento europeo e fondatrice di AssoPacePalestina: «È possibile che dei ministri dicano "dobbiamo distruggere Gaza", "sono animali", "radere al suolo"?», si chiederà in chiusura. « Hamas ha commesso illegalità»: perché «anche la resistenza deve avere etica e regole». Ma Israele «si comporta come una tribù - ancora Morgantini -: il piano è la pulizia etnica, mandare via più palestinesi possibile». È chiaro, dirà quindi, che «la responsabilità debba ricadere sulla comunità internazionale» che deve «osare fermare Israele: occorre un cessate il

fuoco. Subito».

E ancora, un invito all'informazione «corretta» ed «equilibrata» viene scandito dalla giornalista Anna Maria Selini in una lettura dell'attualità attraverso «l'illusione della pace degli accordi di Oslo»: a distanza di trent'anni, quegli accordi «emblematici del presente tra Israele e Palestina - dirà - sono definitivamente saltati». «Gaza è a un punto di svolta: la guerra più lunga mai narrata. Il rischio è che il conflitto si allarghi», rifletterà Francesco Battistini, inviato del Corriere della Sera e scrittore, alle spalle l'esperienza di anni tra Europa dell'Est, Medio Oriente e Nord Africa.

Ma prima di loro ci sono i due giornalisti, l'israeliano e la palestinese, connessi a pochi minuti di distanza. Matar, da Israele, parla di «miseria e devastazione»: una «catastrofe, da entrambi i lati». E se «terribili» e «criminali» sono gli atti di Hamas, l'appello del giornalista e attivi-

sta è ancora a un «depositare le armi, immediatamente, a prescindere dai negoziati». Matar spera la pace, «ma temo non sia vicina: che il popolo alzi la voce, capisca che questo dolore non è più sostenibile».

Odeh, dalla Palestina, fa fatica a parlare al futuro: «In questo momento la pace è lontana» dice la giornalista, raccontando di come l'esercito arrivi nella notte e arresti chi è trovato per strada. Ma i soldati, racconta, entrano anche nelle case: «Ho paura». Non può però lasciare la Palestina, non può tornare a Brooklyn dove ha passato metà della vita: perché «quando me ne vado, ripenso sempre a mia nonna». Nata in un piccolo villaggio vicino Gerusalemme, «mia nonna ha sempre conservato le chiavi di quella casa: sempre nella speranza di farvi ritorno». Il messaggio allora, è ancora «di pace a voi e al mondo: cessate il fuoco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IdeaNatale

17-18-19-20
novembre 2023
FIERA DI UDINE

venerdì, sabato e domenica 10 - 20
lunedì 10 - 19

www.ideanatale.it

organizzato da



in partnership con



con il patrocinio di



con il sostegno di



sponsor tecnico





GAMMA TOYOTA YARIS CROSS HYBRID



SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY NEXT

DA **€ 179** AL MESE TAN **5,99%** TAEG **7,17%**

47 RATE. ANTICIPO € 5.020. RATA FINALE € 15.480. OLTRE ONERI FINANZIARI*.
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it

SCOPRI LA VERSIONE GR SPORT BLACK SKY

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA. ANCHE DOMENICA.

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini.toyota.it

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid Active 2WD. Prezzo di listino € 28.050. Prezzo promozionale chiavi in mano € 24.300 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con WeHybrid Bonus Toyota e solo in caso di finanziamento Toyota Easy Next. Prezzo promozionale chiavi in mano € 24.800 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota e senza finanziamento Toyota Easy Next. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/11/2023, per vetture immatricolate entro il 29/02/2024, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid Active 2WD. Prezzo di vendita € 24.300. Anticipo € 5.020. 47 rate da € 178,98. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 15.479,10 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 19.670. Totale da rimborsare € 24.093,89. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 7,17%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy Next" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/11/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 115 g/km, emissioni NOx g/km 0,007 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Il caso di Monfalcone

Impossibile notificare l'atto, inviato sia per raccomandata sia tramite messo del Comune: «Responsabili assenti». Riti regolari su più turni

Fallito il recapito dell'ordinanza E i centri islamici celebrano la preghiera

Laura Blasich

I centri culturali islamici di Monfalcone ieri hanno accolto come sempre i fedeli per la preghiera del venerdì. L'ordinanza dirigenziale emessa dal Comune di Monfalcone per ripristinare, come spiegato nuovamente ieri dal sindaco Anna Cisint, «la destinazione d'uso degli immobili e una condizione di sicurezza nell'utilizzo degli stessi», non è ancora giunta al destinatario.

L'atto è stato inviato tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, ma non risulta consegnato al Comune di Monfalcone, che nella tarda mattinata di ieri ha tentato il recapito a mano, tramite un proprio messo, senza riuscirci. Le associazioni che gestiscono gli spazi di via Duca d'Aosta e via Don Fanin hanno quindi aperto per la preghiera del venerdì, sebbene adottando degli accorgimenti per evitare di superare la capienza delle sale a disposizione. L'accesso dei fedeli è avvenuto in tre turni nel centro culturale Darus Salaam di via Duca d'Aosta, controllato da un servizio d'ordine svolto da volontari. In più turni ha avuto luogo anche la preghiera nel centro Baitus Salat della poco distante via Don Fanin. «No, il referente non c'è, è via, e anche il vice è assente», hanno risposto al messo comunale i ragazzi impegnati nel regolare entrata e uscita nell'ex negozio di mobili. Il tentativo effettuato in via Duca d'Aosta non ha avuto esito diverso. «Il referente Bou Konate non c'è, è via per lavoro, e il vice è pure impegnato al lavoro: può essere che passi solo nel pomeriggio», hanno detto al messo inviato dal Comune, che sul posto non ha inviato la Polizia locale (presenti invece per un rapido controllo della situazione due agenti del commissariato di Polizia cittadino).

«Non abbiamo ricevuto niente per ora: la raccomandata non è arrivata e nemmeno l'avviso», ha confermato il referente del centro Darus salaam, l'ex assessore comunale a Monfalcone Bou Konate. «Sono via per lavoro ed è un caso e pure il vicepresidente dell'associazione era impegnato con il lavoro – ha spiegato nel pomeriggio di ieri –. Non c'era quindi nessuno che poteva firmare l'accettazione dell'atto, che vedremo quando arriverà, traendo le conclusioni del caso. Lo ribadisco: siamo assolutamente sereni e tranquilli». Anche il sindaco Anna Cisint si è definita tale ieri. «Non è questione di un minuto in più o in meno – ha detto –. I centri culturali,

che dovrebbero sapere cosa possono o non possono fare, riceveranno l'atto con cui si chiede il ripristino della destinazione d'uso degli immobili prevista dal Piano regolatore e delle condizioni di sicurezza nel loro utilizzo». All'attenzione del

settore urbanistica c'è comunque, come dichiara il sindaco, «tutto» e quindi anche gli altri spazi che in città vengono utilizzati come luogo di culto per il rito ortodosso, dalla Chiesa di Cristo e dalle Chiese cristiane evangeliche.



Monfalcone, l'ingresso del centro di via Duca d'Aosta Foto Bonaventura

«Questo è un centro culturale ed è un punto di ritrovo anche per gli italiani di fede musulmana», ha tenuto invece a dire prima di entrare per la preghiera Zakaria Legrini, residente in città, dove lavora come operaio. «È vero che metà

della preghiera è in arabo, ma l'altra metà è tradotta in italiano – ha proseguito –. E poi qui se c'è un problema si verrà a sapere: il sindaco non ha motivo di attaccare i centri culturali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANNA CISINT

Le autorizzazioni



«L'atto che abbiamo emesso non è innovativo, perché chiede l'adeguamento a norme già presenti». Lo ha ribadito ieri il sindaco Anna Cisint, aggiungendo che «il tema di approfittarsi delle situazioni è sempre sbagliato». Sulla questione "centri islamici" il sindaco è ritornato anche nella diretta nella mattinata di ieri per spiegare ai cittadini che «l'attività svolta deve essere compatibile con le autorizzazioni».

BOU KONATE

Il clima



Si è detto ancora una volta sereno ieri il referente del centro culturale islamico Darus Salaam di via Duca d'Aosta, l'ex assessore comunale a Monfalcone Bou Konate. «C'è un clima che si sta cercando di introdurre a Monfalcone, ma che non è di Monfalcone – ha aggiunto –, che ha avuto il primo assessore di origine immigrata in Italia: me. Non credo la città possa cambiare in poco tempo».

L'IMAM KINANI

Il silenzio



La preghiera del venerdì nel centro culturale islamico Darus Salaam di via Duca d'Aosta è stata condotta dall'imam Abdelmajid Kinani. «No, non dico niente», si è scusato, rientrando negli spazi acquistati e ristrutturati dall'associazione. Kinani è da quasi dieci anni punto di riferimento religioso del centro di via Duca d'Aosta. Di origine marocchina, otto anni fa esprime una dura condanna degli attentati terroristici a Parigi.

18 — 30.11
DA MARTEDÌ A SABATO
9.00/13.00 — 15.30/19.30

MOROSO[®]
DESIGN
OUTLET

BLACK FRIDAY SPECIAL SALE



ULTERIORE 10% DI SCONTO SULLA VENDITA DI TUTTI I MOBILI E ACCESSORI RIENTRATI DA FIERE, SERVIZI FOTOGRAFICI E ALLESTIMENTI A CONDIZIONI SPECIALI GIÀ SCONTATI DEL -40%, -50%, -60%

MOROSO DESIGN OUTLET, VIA NAZIONALE 85, TAVAGNACCO (UD)
T 0432 577171 ,DESIGNOUTLET@MOROSO.IT

overpost.biz

BULOVA

QUANDO IL DESIGN SFIDA IL TEMPO,
NASCE UNA LEGGENDA.



OCTAGON CHRONOGRAPH

L'essenza di una visione audace, che ha trasformato l'arte dell'orologeria.
Dalla distintiva lunetta geometrica al sofisticato bracciale integrato,
Bulova Octagon è testimonianza di un design immortale.
Un orologio che trascende il tempo, icona di stile ed eleganza.

GARANZIA
ITALIA

2+3

Acquista Octagon Chronograph nei punti vendita autorizzati Bulova,
beneficerai di un'estensione gratuita di garanzia per un totale di 5 anni.

www.bulova.it



Il coronavirus in Friuli Venezia Giulia

Covid in salita in regione 224 nuovi casi

Nell'ultima settimana il tasso di positività è passato dal 18 al 22 per cento

Giacomina Pellizzari / UDINE

Il coronavirus torna a colpire anche se fa meno paura del passato. Negli ospedali del Friuli Venezia Giulia non arrivano pazienti contagiati in gravi condizioni e spesso il decorso è simile a quello dell'influenza. Nell'ultima settimana monitorata dal ministero della Salute, quella che va dal 9 al 15 di novembre, in regione il tasso di positività è passato dal 18,9 al 22,2 per cento con 224 nuovi casi. Diversa la situazione in Veneto dove, nella stessa settimana, sono stati rilevati 1.702 nuovi casi. Va detto, però, che in assenza di misure di contenimento del virus, molte persone hanno smesso di fare i tamponi. Non è escluso quindi che la rilevazione sia in difetto rispetto al dato reale di contagio.

IL MONITORAGGIO

Dopo un mese di calo seguito da due settimane di stasi, l'infezione si è ripresentata. E anche se non provoca le stesse conseguenze di tre anni fa, nove pazienti contagiati sono deceduti. La settimana precedente il dato era salito a 13. L'ultimo monitoraggio registra 3.491 tamponi effettuati, 588 in più rispetto ai sette giorni precedenti. In Italia, invece, sono stati registrati 34 mila 314 nuovi casi, pari al 26,1 per cento in più rispetto alla rilevazione precedente, con un'incidenza passata da 46 a 58 casi per cento-mila abitanti. L'occupazione dei posti letto in area medica, pur mantenendosi su percentuali limitate, risulta in aumento: ha raggiunto il 6,7 per cento (4.167 ricoverati) quando, nella precedente rilevazione, era pari al 5,9 per cento. In leggero aumento pure l'occupazione dei posti letto in terapia intensiva, dall'1,2 per cento la percentuale è passata all'1,4 per cento con 122 ricoverati. Sale pure l'indice Rt, da 0,83 a 0,93, ma rimane ancora sotto la soglia epidemica.

IL VACCINO

La conferma che il virus non fa più paura arriva dalla richiesta del vaccino. Nelle farmacie in pochi si mettono in coda per prenotare la vaccinazione, tant'è che al momento sono state somministrate circa 7 mila dosi. Un numero di gran lunga inferiore rispetto all'anti influenzale già ricevuta da 78 mila 282 persone. Entrambe le vaccinazioni vengono consigliate agli ultra sessantenni, alle persone con patologie pregresse, ai fragili, soprat-

tutto agli anziani, e a tutti coloro che lavorano a stretto contatto con il pubblico. Tra questi i medici nonostante la percentuale, tra i camici bianchi, non sia mai risultata troppo elevata. «I numeri, ancorché sostanzialmente stabili negli indici più significativi e cioè l'impatto sulle

strutture ospedaliere, determinano la necessità di un maggior impegno da parte di tutte le Regioni sia sul piano della comunicazione che della organizzazione della vaccinazione in difesa dei più fragili» ha affermato, ieri, il direttore generale della Prevenzione sanitaria del mi-

nistero della Salute, Francesco Vaia, commentando i dati del bollettino settimanale Covid. Anche la nostra regione raccoglie l'invito, auspicando che la rete rafforzata con la presenza delle farmacie, dia i suoi frutti. Al momento alla doppia campagna vaccinale hanno aderito

53 farmacie. Sul campo sono impegnati anche i medici di medicina generale che, come ogni anno, continuano a immunizzare i pazienti dal Covid e dall'influenza. Da sempre il loro ruolo risulta fondamentale nel sistema di prevenzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tasso di ospedalizzazione resta a livelli contenuti in tutta Italia



CARLO TASCINI

Vaccinatevi



Nella clinica di Malattie infettive dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, al momento, non c'è nessun paziente colpito dal virus. Lo conferma il direttore, l'infettivologo Carlo Tascini (nella foto), invitando i cittadini a sottoporsi comunque alla vaccinazione. Nella clinica gli specialisti continuano a studiare l'infezione e il virus, alcuni sono stati invitati a illustrare i risultati delle ricerche anche all'estero.

IN VENETO

Oltre 7 mila contagi



In Veneto i numeri del Covid sono più alti rispetto a quelli registrati, dal 9 al 15 novembre, in Friuli Venezia Giulia. Nella regione confinante sono stati rilevati 34 mila 319 nuovi casi, 7 mila 530 in più rispetto al dato registrato nella settimana precedente. Il numero dei pazienti deceduti con il Covid è passato da 25 a 29 e quello dei tamponi si ferma a 38 mila 361 unità.

LA MASCHERINA

Negli ospedali



Le uniche misure di contenimento del virus vengono osservate negli ospedali e nelle case di riposo. In questi luoghi è preferibile accedere con la mascherina. In alcuni casi lo prevede il regolamento delle strutture, in altri viene consigliato e auspicato che i visitatori lo facciano anche per evitare di portare all'interno il virus. La maggior parte dei tamponi, infatti, viene effettuata nelle strutture sanitarie.



Democrazia, diversità, protezione del clima.

L'EUROPA SEI TU.



overpost.biz



*Promozione valida su una selezione di articoli, fino a esaurimento scorte nei negozi aderenti.

GOLD IS THE NEW BLACK

— DAL 18 AL 27 NOVEMBRE —

BLACK DAYS FINO AL-50%

DI SCONTO SUL PREZZO OUTLET* DELLA COLLEZIONE AUTUNNO/INVERNO

PALMANOVA VILLAGE
— LAND of FASHION —

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • PALMANOVAVILLAGE.IT

Venezia/Il giallo di Vigonovo

UNA SETTIMANA TRA SPERANZE E ANGOSCE



Sabato 11

Giulia Cecchettin e Filippo Turetta, ex fidanzati, scompaiono dopo un litigio iniziato a Vigonovo



Domenica 12

I genitori di entrambi i giovani sporgono denuncia di scomparsa a Vigonovo e a Teolo



Lunedì 13

Alcuni operai notano tracce di sangue in un parcheggio in zona industriale di Fossò



«Giulia presa a calci mentre era a terra» Filippo ricercato per tentato omicidio

Svolta grazie alle immagini del video dell'aggressione, la Procura di Venezia ha firmato un mandato d'arresto europeo

ROBERTA DE ROSSI E FRANCESCO FURLAN

VENEZIA

Rincorsa e colpita alle spalle mentre cercava di scappare dal suo aggressore: Filippo, il ragazzo con il quale Giulia è stata quasi due anni, che aveva lasciato ad agosto e del quale era rimasta amica. «Mi fa pena, ha solo me», diceva alla sorella, quando accettava ancora di incontrarsi con lui per una pizza insieme. È arrivata dal video ripreso dall'impianto di sorveglianza della Manufactures Dior in via V Strada a Fossò, la svolta nell'indagine sulla scomparsa di Giulia Cecchettin e Filippo Turetta, i due ex fidanzati di 22 anni di cui non si sa più nulla da sabato sera. Lui è stato iscritto dalla Procura al registro degli indagati con l'accusa di tentato omicidio aggravato ed è ora ricercato con un Mae, un mandato di arresto europeo, firmato per poter estendere il campo delle ricerche.

IL VIDEO DELL'AGGRESSIONE

Sono immagini cruente quelle riprese dalla telecamera, nella notte tra sabato e dome-

Le telecamere di una fabbrica riprendono la brutale violenza contro la ragazza

nica: un'aggressione molto violenta. A mani nude. Le descrive in un articolo l'agenzia di stampa l'AdnKronos, che ha avuto accesso alle carte giudiziarie. Scrivono gli investigatori che Filippo «poneva in essere atti idonei e diretti in modo non equivoco a cagionare la morte (di Giulia, ndr) colpendola nuovamente al fine



L'auto guidata da Filippo Turetta immortalata dal Targa System di Zero Branco (Treviso) nei giorni scorsi

di evitare che la stessa fuggisse». «Dopo aver colpito Giulia con calci mentre si trovava a terra, tanto da farle gridare «mi fai male» invocando aiuto», prosegue l'agenzia citando carte dell'inchiesta, «Filippo viene ripreso mentre si sposta insieme alla ex in un'altra area con la propria auto, dalla quale la 22enne fugge. Rincorsa, viene colpita alle spalle da Turetta, che l'aggredisce violentemente, provocandone la caduta, per impedire che si allontanasse». Giulia è ferita, perde molto sangue – si legge – colpi «che determinavano che la parte offesa rimanesse a terra apparentemente esanime mentre il Turetta caricava il suo corpo nella propria auto, allontanandosi dal luogo dei fatti e rendendosi immediatamente irreperibile».

TENTATO OMICIDIO

Ne è nata l'iscrizione al registro degli indagati per tentato omicidio aggravato di Filippo

Turetta. Anche se il procuratore capo di Venezia, Bruno Cherchi, continua a sottolineare come «l'obiettivo primario è trovare i due ragazzi. Il video ci mostra una aggressione e una scomparsa. Nulla più al momento: l'iscrizione si è resa necessaria per effettuare le analisi irripetibili sul sangue, i capelli e lo scotch trovati sul posto e per permettere anche all'indagato di nominare propri consulenti di parte».

L'ESAME DEL DNA

La prossima settimana, il pubblico ministero Andrea Petroni notificherà al difensore di Filippo (l'avvocato veneziano Emanuele Compagno, nominato d'ufficio) e all'avvocato Stefano Tigani (legale dell'Associazione Penelope che assiste la famiglia Cecchettin, parte offesa) la convocazione per l'assegnazione della consulenza medico legale, sul sangue, i capelli e lo scotch. Agli investigatori è chiaro cosa sia accaduto

to quella sera, ma sul destino della giovane non c'è certezza: la speranza che Giulia sia ancora viva, non la vuole spegnere nessuno, finché non saranno ritrovati lei e Filippo.

LE PERQUISIZIONI

Dopo aver acquisito il computer dei due giovani, ieri la Pro-

Le perquisizioni a casa di Filippo per capire se c'è stata premeditazione

cura ha disposto la perquisizione della casa di Filippo Turetta, a Torreglia, dove si sono presentati i carabinieri, che stanno seguendo questa delicata indagine. Presente l'avvocato difensore Compagno: «Io non ho visto il video di cui si parla e non mi è stato notificato un capo d'accusa

GLI INDIZI IN MANO AGLI INQUIRENTI



La testimonianza di un uomo che ha visto una coppia litigare in un parcheggio a Vigonovo

Le tracce di sangue, alcuni capelli e un pezzo di scotch trovati in zona industriale di Fossò



Il video che riprende l'aggressione di Filippo a Giulia a Fossò

Le immagini dell'auto immortalate dal Targa System in alcune zone del Nord Est



WITHUB

nei confronti di Filippo. I genitori sono molto provati, confidano che lui si faccia presto sentire: me ne hanno parlato come di un ragazzo sempre tranquillo». A casa Turetta è stato sequestrato del materiale informatico (che è stato inviato ai carabinieri dei Ris) e sarebbe stato preso anche un rotolo di scotch per compararlo con quello trovato sul luogo dell'aggressione (che pure potrebbe essere stato lì da tempo). L'obiettivo è, comunque, comprendere se quello che è successo sia stato «premeditato da attività preparato-

ria». Le indagini sono a tutto tondo: non si esclude nulla, dall'aggressione improvvisa ad un atto premeditato.

LA FAMIGLIA DI GIULIA

Nell'immenso dolore che sta attraversando la famiglia Cecchettin, sono ancora una volta parole di speranza quelle che lancia lo zio Andrea: «Forse è ferita ma sono ancora insieme. Filippo riporta a casa Giulia, siamo pronti a perdonare ogni cosa». Nessuno vuole pensare che Giulia sia morta: «L'ipotesi di reato ci lascia ancora qualche speranza»,

Venezia/Il giallo di Vigonovo

WITHUB



Martedì 14

Le famiglie fanno un appello congiunto per un loro ritorno a casa



Mercoledì 15

Iniziano le ricerche dell'auto in fuga e dei due giovani in tutto il Nord Est



Giovedì 16

Il giorno della laurea a Padova il banco di Giulia all'Università resta vuoto



Venerdì 17

La svolta dopo la visione di un video che ha ripreso la brutale aggressione a Giulia



Giulia Cecchettin e Filippo Turetta, i due giovani mancano da casa da una settimana

IL PROCURATORE CAPO DI VENEZIA

«Torna e dacci la tua versione è soltanto nel tuo interesse»

L'appello di Cherchi al ragazzo ricercato sera dopo il violento litigio con Giulia
«La nostra urgenza è trovarli, se siete insieme fatevi sentire dalle famiglie»

VENEZIA

«La nostra urgenza è trovare questi ragazzi, per questo, dico: se sono ancora insieme sarebbe opportuno che diano notizie alle famiglie; se non sono più insieme, dico a questo ragazzo che dia la sua versione dei fatti e spieghi cosa è successo secondo lui: potrebbe essere nel suo interesse».

È l'appello che il procuratore Bruno Cherchi manda a Filippo Turetta, ufficialmente indagato dalla Procura di Venezia con l'accusa del tentato omicidio aggravato di Giulia Cecchettin, la ragazza che lo aveva lasciato ad agosto, dopo quasi due anni di relazione. Di fatto - quello del procuratore a Filippo, se mai lo ascolterà - è un invito a farsi trovare. «Per noi, fino a pro-

va contraria, è ancora un caso di scomparsa: avremmo potuto proseguire le indagini senza ancora iscriverlo il ragazzo al registro degli indagati», spiega il procuratore, «ma lo abbiamo fatto in relazione agli accertamenti irripetibili che dobbiamo fare sul sangue, i capelli, lo scotch che sono stati trovati sul posto (via V Strada a Fossò, ndr) e per permettere al suo difensore di nominare propri consulenti tecnici».

Da una parte c'è il video ripreso dall'impianto di sorveglianza della Manufactures Dior e che immortalava la violenta aggressione di Filippo a Giulia.

«Infatti, e per questo abbiamo ipotizzato il tentato omicidio», spiega ancora il procuratore di Venezia, «ma per



Il procuratore Bruno Cherchi

quello che sappiamo potrebbero essere ancora insieme. Siamo noi a dover trovare le prove e quelle che abbiamo sinora ci dicono che c'è stata una aggressione e una scomparsa e non ci possono dire altro - al momento - se non che

è ipotizzabile il tentato omicidio».

La domanda è brutale, ma non può non essere fatta: dal video si pasce se Giulia, sabato notte, era ancora viva, quando Filippo l'ha caricata in auto? «Il video mostra un'aggressione che ha prodotto del sangue», ripete Cherchi, «all'inizio l'ipotesi è che se ne fossero andati insieme più o meno volontariamente. Certamente ora sono passati cinque giorni e può essere formulata una ipotesi di tentato omicidio, fatta anche per garantire analisi tecniche irripetibili e per questo l'abbiamo dovuto scrivere. Non abbiamo elementi per dire che la ragazza sia morta. L'urgenza è trovarli». —

R.D.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

commenta l'avvocato Tigani, legale della famiglia.

AUTO SCOMPARSA: SEGNALATA A LIENZ

Ma dove sono finiti Filippo e Giulia? L'ultimo avvistamento certo della Fiat Grande Punto nera con le ammaccature della grandine del ragazzo - spiega la Procura - risale a domenica mattina, e fissa il puntatore a Ospitale di Cortina. In montagna, grande passione di Filippo che conosce bene le Dolomiti. Nel suo girovagare tra Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, la macchina viene cercata anche nell'Alta Pusteria e in Austria. Una segnalazione, da verificare, è arrivata da Lienz.

IL PEZZO DI STOFFA NON È DI GIULIA

Quanto al pezzetto di tessuto

trovato giovedì tra le acque del Muson, a Stigiano, la Procura esclude che si tratti un pezzo strappato degli abiti che indossava Giulia quando

Perquisizioni a casa del giovane per raccogliere altri elementi utili

è scomparsa, ormai una settimana fa.

LA NOTTE DEI MISTERI

Tutto ha avuto inizio sabato 11 novembre quando Filippo Turetta, al volante della sua Punto nera, a metano, con il cofano ammaccato dalla grandine, è passato a prendere Giu-

lia verso le 18 e insieme hanno raggiunto il centro commerciale Nave de Vero di Marghera dove Giulia doveva comprare delle scarpe in vista della discussione della tesi di laurea in Ingegneria Biomedica fissata per giovedì a Padova. I due ex fidanzati hanno cenato insieme ai tavolini del McDonald's e hanno fatto ritorno verso la Riviera del Brenta. Alle 22.43 l'ultimo messaggio WhatsApp alla sorella Elena per commentare le scarpe da mettere in vista della laurea. Poi più niente. È intorno alle 23 che i telefoni dei due ragazzi si spengono.

SEI MINUTI: DA VIGONOVO A FOSSÒ

È la stessa ora in cui un ragazzo che abita vicino al parcheggio della scuola dell'Infanzia

don Giovanni Bosco, in centro a Vigonovo e a meno di cento metri dall'abitazione della famiglia Cecchettin, vede due giovani litigare in modo molto animato. C'è una ragazza che urla aiuto e un ragazzo che la trattiene in auto. Anche se il testimone non ne riconosce il modello, è certo che l'auto sia scura. La casa del testimone si affaccia proprio sul parcheggio. Mentre l'uomo chiama il 112 per informare i carabinieri della lite, l'auto parte a tutta velocità. Sei minuti d'auto, un percorso di meno di 5 chilometri da Vigonovo a Fossò.

MACCHIE DI SANGUE

È sulla Quinta strada che lunedì mattina, quando la zona industriale torna a essere fre-

quentata da operai specializzati e impiegati del distretto calzaturiero che alcuni dipendenti dell'azienda Dior hanno avvisato i carabinieri per le no-

Una segnalazione tutta da verificare: la Grande Punto avvistata a Lienz

ve macchie di sangue lungo la Quinta Strada dell'area industriale. «Alle 7.15 i carabinieri erano già qui», raccontava ieri un operaio del tacchificio Coccato, «ho subito pensato che fosse collegato alla scomparsa della ragazza». Nove macchie di sangue per una lunghezza di circa venti metri

tra il tacchificio e la sede di Dior. Sono stati i filmati delle telecamere dello stabilimento, acquisite dai carabinieri, a svelare che cosa fosse accaduto.

LE RICERCHE IN TUTTO IL NORDEST

Quella di ieri intanto è stata un'altra giornata di ricerche con centinaia di tra vigili del fuoco, forze dell'ordine e volontari della protezione civile impegnati in tutto il Nordest, nell'area della Riviera del Brenta, lungo la Noalese tra Venezia e Treviso e anche sul lago di Barcis nel Pordenonese, sul Vajont in provincia di Belluno e tre rifugi in Val Pusteria. Si cerca una Fiat Grande Punto nera, si cercano due ragazzi di 22 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venezia/Il giallo di Vigonovo



Nei boschi e tra i monti Le ricerche si estendono fino al lago di Barcis

Scandagliata la zona con carabinieri, Protezione civile e vigili del fuoco

Valentina Voi / BARCIS

Ogni specchio d'acqua. Dal più vasto – come il lago di Barcis, gioiello turchese della Valcellina – alle pozze del torrente che costeggia la strada turistica che porta a Piancavallo. Senza dimenticare il piccolo bacino di Roncjade, nella conca in quota a ridosso del monte Cavallo. E ancora: perlustrazioni in elicottero, ricerche con le unità cinofile, percorsi battuti palmo a palmo. Con il massimo impegno, senza tralasciare nessun aspetto, mettendo in campo tutte le risorse che i vigili del fuoco e la protezione civile possono offrire per contribuire a risolvere il giallo degli ex fidanzati di Vigonovo.

IL LAGO

A Barcis, borgo di poco più di 200 abitanti affacciato sull'omonimo lago, a mezzogiorno ci sono 9 gradi. Il sole scalda l'aria, ogni tanto un venticello leggero sparge le foglie che l'autunno ha già fatto abbon-



LE OPERAZIONI
IL CAMPO BASE È STATO ALLESTITO LUNGO IL LAGO DI BARCIS

Si perlustrano le zone dove è stato registrato il passaggio dell'auto Da Piancavallo verso il Vajont e poi in Veneto

dantemente cadere. I bar sono quasi tutti chiusi – è periodo di ferie per chi vive di turismo – e i pochi passanti possono godere della quiete del lungolago. Se non fosse per quei nastri bianchi e rossi.

LE RICERCHE

Il campo base che per tutta la giornata di ieri ha visto impegnati vigili del fuoco, carabinieri e protezione civile regionale viene allestito nel parcheggio sottostante il cimitero, alle porte del paese. L'autofurgone dell'Unità di comando locale è l'unico mezzo che per tutta la giornata resta fermo. Tutti gli altri – i sommozzatori, le unità Saf e quelle cinofile dei vigili del fuoco, arrivati rispettivamente da Veneto e Friuli Venezia Giulia, e le squadre della protezione civile provenienti dal Pordenonese – entrano ed escono in continuazione dal piazzale, si affacciano sulla strada regionale 251 e si dirigono verso nord e verso sud, ovunque serva cercare Fi-

lippo Turetta e Giulia Cecchetti. In mattinata il lago viene percorso in lungo e in largo dal gommone e sorvolato anche da Drago, l'elicottero dei vigili del fuoco di Venezia. Le ricerche sono state attivate dalla prefettura di Pordenone, per la parte di competenza, secondo il piano di ricerca persone scomparse. I carabinieri del comando provinciale di Pordenone sono impegnati in prima linea nelle ricerche, in collaborazione con i colleghi del Veneto che coordinano le indagini.

L'ITINERARIO

Perché si cerca (anche) a Barcis? Perché qui, secondo quanto riscontrato fino a questo momento, nella notte tra sabato e domenica è transitata la Punto nera che ha poi proseguito verso il Vajont. E, come si sta cercando nel Trevigiano lungo il Piave su spunto delle registrazioni delle telecamere, così cerca anche nel bacino artificiale a 400 metri di quota formato dal Cellina. Una meta raggiun-

ta ogni anno da migliaia di turisti, innamorati del pontile che fa da sfondo a innumerevoli fotografie. Quasi tutti, però, arrivano a Barcis passando per la strada regionale 251. Da Longarone, superando la diga del Vajont. Da Montereale Valcellina, per chi arriva dalla pianura friulana. Una strada moderna, veloce, che ha sostituito la vecchia e scomoda strada della Valcellina, oggi chiusa al transito e percorsa un trenino turistico. La Punto nera, però, non è passata per la regionale. Stando agli occhi elettronici che ne hanno registrato il passaggio, l'auto ha toccato i 1.280 metri di quota della località di Piancavallo, in Comune di Aviano. Una meta nota agli sciatori, apprezzata anche in estate da ciclisti ed escursionisti. Praticamente deserta in questo periodo dell'anno, con l'eccezione di chi sta lavorando a migliorie in ristoranti o alberghi. Eppure quella notte la Punto lascia la pianura veneta per dirigersi verso Caneva e,

da lì, sale in quota, dove viene immortalata. La discesa avviene – secondo la ricostruzione attuale – per una strada secondaria, poco conosciuta e ancor meno utilizzata: la turistica Barcis-Piancavallo.

IL VIAGGIO DI NOTTE

Percorrerla a ritroso, in una soleggiata giornata autunnale, significa immergersi nella natura selvaggia che le montagne friulane sanno ancora regalare. Il bosco che cambia colore al variare della quota, un torrente limpido che scende a valle. Ma tutto questo in piena notte non si vede. C'è solo una strada stretta, tortuosa. La stessa che i sommozzatori ieri hanno risalito dal lago di Barcis al bacino di Piancavallo mentre a valle ci si concentrava su scenari che sanno essere aspri, con forre e dirupi profondi. Negli occhi dei soccorritori, le montagne tra Friuli e Veneto. Nel cuore, la speranza di tutto il Nord Est. —

Venezia/Il giallo di Vigonovo



Le ricerche sul lago di Barcis e a Piancavallo. I vigili del fuoco e la Protezione civile hanno impiegato sommozzatori, unità cinofile e squadre a terra. Sorvolano in mattinata dell'elicottero Drago

FOTO BRISOTTO/PETRUSI

Le testimonianze dello zio e del padre della ragazza

La famiglia di Giulia e la speranza che sia viva «L'auto non può essere sparita nel nulla»

LA GIORNATA

FRANCESCO FURLAN

Da un lato la paura per un incubo che sta per diventare realtà, dall'altro un'esile speranza alla quale la famiglia vuole ancora aggrapparsi. «Filippo portaci a casa Giulia e noi ti perdoniamo». Andrea Camerotto, lo zio materno di Giulia Cecchettin, si aggrappa all'ultimo esile filo di speranza, alla possibilità che sua nipote e l'ex fidanzato Filippo Turretta possano essere ancora insieme. E possano essere ancora vivi. «Finché non si trovano la macchina, Filippo e Giulia per me sono ancora vivi», ripete, «è sempre più difficile perché cresce l'ansia però vogliamo pensare che i due ragazzi siano ancora vivi».

Camerotto parla dopo che, in mattinata, la procura di Venezia ha reso noto che il ragazzo di 22 anni di Torreglia (Padova) è indagato per il reato di tentato omicidio per l'aggres-



Elena, sorella di Giulia, con i fiocchetti che erano pronti per la laurea

sione avvenuta nei confronti di Giulia nella Vstrada della zona industriale di Fossò, a pochi minuti di strada dal centro di Vigonovo e dalla casa della famiglia Cecchettin. «Forse l'ha colpita, l'ha ferita e poi l'ha caricata in macchina ma è ancora viva», aggiunge lo zio.

«Questa Fiat Punto nera non può essere sparita nel nulla», aggiunge lo zio, «io credo che si deve cercarla in montagna, dove è stata avvistata dal

Targa System per l'ultima volta e per questo mi rivolgo a chi abita dalle parti di San Candido, in quelle zone di montagna. Magari Filippo e Giulia sono in un appartamento delle vacanze chiuso, in un garage, in un portico, da qualche parte. Ai residenti di quelle zone: fate attenzione. Se la macchina si fosse mossa, se fosse ancora in movimento, da qualche parte l'avrebbero vista o intercettata quindi deve per forza

essere lì».

La notizia dell'iscrizione di Filippo nel registro degli indagati è arrivata nella casa di via Aldo Moro a Vigonovo a metà mattinata. «La procura si è mossa con delicatezza, ci ha informato prima di diffondere la nota e lo abbiamo molto apprezzato», ha spiegato l'avvocato di famiglia, Stefano Tigrani, che in mattinata, e poi ancora nel pomeriggio, ha raggiunto a Vigonovo Gino Cecchettin, il padre di Giulia. «Speriamo in una soluzione in breve perché ogni momento che passa per la famiglia complica tutto», ha aggiunto l'avvocato Tigrani, «e finché c'è da sperare noi speriamo». A intervenire, nel tardo pomeriggio di ieri, nel corso di una trasmissione televisiva, è stata anche Elena, la sorella maggiore di Giulia.

«Mio fratello mi ha chiamato alle 8 del mattino chiedendomi dov'era Giulia, ero preparata al peggio. Avevo tutti i presentimenti e si stanno confermando», ha detto ricordando ancora una volta come Giulia avesse un comportamento «ossessivo» nei confronti della sorella più piccola. E ha portato l'esempio dell'ultimo compleanno di Elena. «Lui voleva essere sempre dov'era lei. Al mio compleanno avevamo deciso di passare un giorno per stare insieme io, mio fratello e Giulia. Lui invece voleva unirsi a noi, ma Giulia voleva che fossimo solo noi tre. Filippo l'ha chiamata tutto il giorno. «Forse lei avrebbe dovuto chiudere il rapporto già nei primi mesi perché abbiamo visto che i problemi erano nati già all'inizio della relazione. Era geloso di cose che non dovevano essere. Spero che Giulia torni, di poterla riabbracciare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle telecamere a Piancavallo, dove è transitata l'auto

Il caso

Premio di Zara a Franco Luxardo Il Consiglio comunale dice no

Solo cinque voti a favore della proposta in omaggio all'industriale del maraschino. Scoppia la polemica

Andrea Marsanich / FIUME
È stata una bocciatura clamorosa: per la prima volta il Consiglio comunale di Zara ha votato contro una proposta di assegnazione in tema di premi municipali alle persone più meritevoli, quelle che si distinguono nel dare lustro alla città dalmata. Lo ha fatto, il parlamentino municipale, nei confronti di Franco Luxardo, ultimo esponente della famiglia a essere nato a Zara, 87 anni fa, e ora residente a Torreglia (Padova). Luxardo era stato candidato al premio Opera omnia 2023 da parte del consigliere comunale indipendente Enio Meštrović, all'opposizione nel Consiglio cittadino retto dal centrodestra a guida Hdz. Meštrović aveva dapprima candidato la famiglia di industriali Luxardo, a Zara per 150 anni e celebre nel mondo per la produzione di liquori e distillati, che riprese a

Torreglia appunto dopo avere dovuto abbandonare la città alla fine della Seconda guerra mondiale. La commissione competente però aveva fatto notare che il riconoscimento poteva essere assegnato solo a una singola persona: ed ecco che la scelta era caduta su Franco Luxardo, da sempre innamorato della sua città natale nei cui confronti ha attuato peraltro varie iniziative benefiche. A votare a favore di Luxardo sono stati cinque consiglieri, tra cui Meštrović; uno si è astenuto, tutti gli altri si sono espressi in modo compatto contro la proposta, creando così un precedente. I perché della bocciatura? Già prima della sessione del parlamentino si erano levate voci contro Franco Luxardo (che da parte sua aveva accettato la candidatura), tacciato di essere irredentista, di avere in odio la Zara croata e di non meritare il massimo ri-



L'edificio che ospitava la sede della fabbrica a Zara; e, a destra, Franco Luxardo Archivio



Candidatura definita dal presidente dell'aula «una vergogna». Silenzio del sindaco

conoscimento municipale. Nel corso del dibattito la consigliera di «Azione giovani», Marjana Botić, è andata giù dura: «Sì, non vanno dimenticate le tragedie alle quali sono andati incontro i Luxardo a Zara nel Dopoguerra, ma

va detto che nel corso dell'occupazione della città fino alla liberazione nel 1945 i Luxardo si distinguevano per il loro atteggiamento filoitaliano e dunque non benevolo nei riguardi delle altre etnie. E poi i fondatori dello stabili-

mento che produceva il liquore maraschino non furono i Luxardo ma i Drioli, che non collaborarono con il regime fascista e dunque persero il lavoro con l'esercito italiano». Ancora, «Franco Luxardo - ha proseguito la consigliera - è stato nel 2008 il sindaco del Libero comune di Zara in esilio. Noi non dimentichiamo certe cose, come loro non dimenticherebbero le nostre. Nessun appoggio al candidato italiano». Ante Rubeša, collega di partito della Botić, ha asserito che «una simile proposta non doveva venire sottoposta all'attenzione del Consiglio comunale» e assieme ad altri consiglieri ha tentato inutilmente di convincere Meštrović a ritirare la proposta. Bruno Milin (Hdz) ha dichiarato che ai Luxardo, giunti a Zara nel 1817, non vanno attribuiti tutti i meriti per la produzione in città dei famosi liquori, settore che rese famoso l'istriano Giuseppe Drioli e poi i Vlahov e i Pivac, che diedero un rilevante contributo in questo comparto tra le due guerre mondiali. L'indipendente Marko Vučetić, presidente del Consiglio, ha definito la proposta di Meštrović «una vergogna». Infine, la bocciatura. Finora nessun commento è arrivato dal sindaco di Zara, Branko Dukic. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BLACK FRIDAY NISSAN

MINITASSO

TAN 0,90% TAEG 1,74%

ANTICIPO ZERO

GAMMA

NISSAN QASHQAI

CON FINANZIAMENTO BLACK FRIDAY

ANCHE

SABATO 18

& DOMENICA 19

TAN 0,90% TAEG 1,74% | ANTICIPO € 0 | 36 RATE DA € 299 | RATA FINALE € 16.878 | SU PRONTA CONSEGNA

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,2 l/100 km; emissioni CO₂ da 158 a 117 g/km.

*Nissan Qashqai Visia Mild Hybrid 140CV MY2 € 25.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo RFU, escl.). Listino € 28.130 (IPT escl.) meno € 2.230 IVA incl. su unità in pronta consegna, grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Es. di fin.: anticipo € 0, importo totale del credito € 27.018,88 (include finanziamento veicolo € 25.900 e, in caso di adesione Finanziamento protetto a € 1.118,88); Spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 67,55 (addebitata sulla prima rata), interessi € 609,51, Valore Futuro Garantito € 16.878 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo), importo totale dovuto dal consumatore € 27.628,39 in 36 rate da € 298,62 oltre la rata finale. TAN 0,9% (tasso fisso), TAEG 1,74%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/11/2023.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI: LA MAGGIORE - GORIZIA Tel. 0481 519329 | LA MAGGIORE - MONFALCONE Tel. 0481 722035 | DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 | CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133



Rai



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE



LE GIORNATE DEL PREMIO LUCHETTA

17-19 novembre 2023

Auditorium del Museo Revoltella
e Teatro Miela, Trieste

VENERDÌ 17 NOVEMBRE

AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA

LA GUERRA CANCELLA I BAMBINI E LE BAMBINE: UN PREMIO PER RIACCENDERE LA LUCE

Conduce la giornalista
Maria Concetta Mattei,
presidente della Giuria Premio Luchetta.

ore 18:00

Apertura

con **Daniela Schifani Corfini Luchetta**,
presidente della Fondazione Luchetta
Ota D'Angelo Hrovatin.

A SEGUIRE

FOCUS SUL CONFLITTO ISRAELO-PALESTINESE

con **Luisa Morgantini**,
già vicepresidente
del Parlamento europeo
Anna Maria Selini,
giornalista e autrice del podcast
"Oslo 30. L'illusione della pace"
e **Francesco Battistini**, inviato
del Corriere della Sera e scrittore.
In collegamento il giornalista israeliano
Haggai Matar e la giornalista
palestinese **Rawan Odeh**.

SABATO 18 NOVEMBRE

TEATRO MIELA

ore 10:00 - 11:30

IL TEMPO È FINITO

con **Nadia Zicoschi**, TV7-TG1,
finalista categoria Reportage
e **Filippo Giorgi**, climatologo,
Premio Nobel per la Pace 2007.
Modera la giornalista **Rosy Battaglia**.

ore 11:45 - 13:15

UCRAINA 21 MESI DOPO

con **Vincenzo Frenda**, TG2,
vincitore categoria TV News
Luciana Coluccello, Piazzapulita-La7,
finalista categoria Reportage
Dan Johnson, BBC News,
finalista categoria TV News
e **Martina Pluda** direttrice per l'Italia
di Humane Society International,
organizzazione per la protezione degli
animali.

Modera il giornalista
Francesco De Filippo.

Ore 15:00 - 15:45

PER FARE UN BAMBINO CI VUOLE UN BUON LIBRO

Elisabetta Lippolis, educatrice
alla lettura e vice presidente
di IBBY Italia,
dialoga con la giornalista
Emily Menguzzato, autrice
e insegnante.

ore 16:00 - 17:30

CI SONO GUERRE CHE NON FANNO PIÙ NOTIZIA

con **Celine Martelet**, Middle East Eyes,
vincitrice categoria Stampa
Internazionale,
Fermin Torrano, Nuestro Tiempo,
finalista categoria Stampa
Internazionale
Marco Gualazzini, InsideOver,
vincitore categoria Fotografia
e **Azzurra Meringolo**, giornalista presso
la redazione esteri del Giornale Radio Rai.
Modera il giornalista **Nicolò Giraldi**.

ore 17:45 - 19:15

SPARIRE ALL'IMPROVISO

con **Elena Basso**, La Repubblica,
vincitrice categoria Stampa Italiana
Raffaella Cosentino, RaiNews,
finalista categoria TV News

Alessandra Ballerini, avvocat

per i diritti umani
e **Gianfranco Schiavone**, presidente
di ICS-Consortio Italiano di solidarietà.
Modera il giornalista **Danilo De Biasio**.

ore 20:00

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

"MAI PIÙ VAJONT" [Fuoriscena, 2023]
di **Riccardo Iacona** e **Paolo Di Stefano**.
Riccardo Iacona dialoga con **Fabiana
Martini**.

ore 20.30 - 22:00

LA SOCIETÀ FRAGILE

con **Lisa Iotti**, **Sabrina Carreras**,
Irene Sicurella, **Antonella Bottini**,
Presa Diretta-Rai3,
vincitrici categoria Reportage
e **Sabrina Pisu**, L'Espresso,
finalista categoria Stampa Italiana.
Modera la giornalista **Gioia Meloni**.

DOMENICA 19 NOVEMBRE TEATRO MIELA

ore 11:00 - 12:30

CERIMONIA DI PREMIAZIONE 20ª EDIZIONE PREMIO LUCHETTA

Conduce la giornalista
Marinella Chirico.



Prenotazione fino
ad esaurimento posti su
www.premioluchetta.com/
prenotazioni

UNIVERSITÀ

GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE

In ricordo di Claudio Venza



Giovedì 23 novembre alle 15.30, presso la sede di Androna Campo Marzio del Disu, aula "A", prenderanno il via i lavori del convegno "Claudio Venza: la Spagna libertaria tra storiografia e militanza politica", organizzato in memoria del già docente di Storia contemporanea di UniTs. Il convegno, aperto a tutti, ripercorrerà tramite molti interventi il contributo di Venza alla storia del movimento operaio italiano e spagnolo, il suo impegno civile, il suo impegno didattico. Per informazioni: cossumar@units.it



CONVEGNO

Trasporti e logistica



Nelle giornate del 22 e 23 novembre, presso la Sala conferenze del Deams (edificio D, primo piano) si svolgerà il convegno "Trasporti e logistica tra sfide globali e sviluppo locale". Organizzato da Giuseppe Borruso, docente di UniTs, il convegno intende porre l'attenzione sulla riorganizzazione delle reti di trasporto logistiche globali e le implicazioni territoriali, con particolare attenzione ad aspetti quali l'accorciamento delle reti lunghe, la ridefinizione della supply chain, il reshoring. info su www.units.it

Il meeting organizzato da UniTs il 23 novembre con il Mib nella sede del Ferdinando intende fotografare e analizzare questo cambiamento

La carica delle donne in camice bianco: in netta maggioranza tra gli under 55

INUMERI

Giulia Basso

Dimentichiamo il burbero Gregory House e il fascinioso Doug Ross, scordiamoci il dottor Zivago. E pensiamo piuttosto alla chirurga neonatale Addison Sheperd e alle sue col-

leghe di Grey's Anatomy. Perché per quanto nelle fiction e nei film, soprattutto i meno recenti, a indossare il camice bianco siano ancora prevalentemente uomini, in Italia i medici sono oramai in maggioranza donne. I dati elaborati quest'anno dal Ced della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri dicono che dei

329.263 medici con meno di 69 anni, e quindi potenzialmente in attività, nel Servizio sanitario nazionale, il 52% (170.686) sono donne. Parte con l'intenzione di fotografare e analizzare questo cambiamento di paradigma il convegno "Donne medico", organizzato dall'Università di Trieste in collaborazione con il Mib-Trieste School of Manage-

ment e in programma giovedì 23 novembre alle 17 al Palazzo Ferdinando, sede del Mib.

Al convegno, cui parteciperanno tra gli altri il rettore di UniTs, il direttore del dipartimento di Scienze mediche Nicolò de Manzini, la presidente di Aidda Chiara de Nipoti, Andrea Tracogna per il Mib, l'assessora Alessia Rosolen, e Donata Vianelli, membro del Centro interdipartimentale di ricerca per gli studi di genere e direttrice del Deams, cercherà, con l'aiuto di Giulia Barbatì, professoressa di Statistica medica di UniTs, di fare il punto sulla presenza femminile nel mondo della medicina. Una presenza che, dicono i dati, è lo specchio di un mondo in rapida evoluzione: tra gli under 55 le donne medico sono la netta maggioranza. Tra i 40 e i 44 anni sono quasi il doppio dei colleghi uomini, mentre salendo d'età s'incontra una sostanziale parità fino ai 59 anni e al di sopra dei 60 una schiacciante maggioranza maschile.

Tra le specialità mediche a prevalenza femminile, nella fascia tra i 30 e i 50 anni, ci sono ginecologia e pediatria, ma anche anestesia (le donne sono 2.667 a fronte di 1720 colleghi maschi), chirurgia pediatrica



MANUELA MASTRONARDI
SPECIALIZZANDA IN CHIRURGIA
ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

(con 120 donne e 62 uomini), geriatria (1029 donne e 331 uomini), fisiatria (898 donne e 484 uomini), neuropsichiatria infantile (777 a 113), reumatologia (414 verso 160). Anche le oncologhe doppiano i colleghi maschi e così le infettivologhe e le interniste. Perfino in chirurgia generale le donne stanno per pareggiare il conto: sono 919 a fronte di 1238 uomini.

Ma come affrontano le donne queste carriere un tempo appannaggio maschile? «Per chi inizia la carriera chirurgica una delle prime preoccupazioni è legata proprio alla gestione del bilancio tra lavoro e vita privata, così come c'è un po' di timore di vedere condizionata negativamente la propria attività chirurgica», racconta Manuela Mastronardi, specializ-

zanda in chirurgia di UniTs, che interverrà al convegno in diretta streaming dal Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York, dove sta partecipando a un programma internazionale di formazione. «Ma per la mia esperienza nella scuola di specialità triestina non è così: non ho mai percepito alcuna discriminazione in base al sesso. Tra le specializzande le donne sono in gran numero e anche sul fronte dei ruoli apicali rispetto al passato la situazione è cambiata molto: per esempio oggi a dirigere la scuola di specialità in chirurgia è la professoressa Marina Bortul». Per Mastronardi è solo questione di tempo e presto le donne saranno equamente rappresentate anche tra i primari, ruolo che al momento è ancora ricoperto quasi esclusivamente da uomini. Quanto al bilancio tra lavoro e famiglia Mastronardi ha vissuto situazioni piuttosto differenti: «Sappiamo che il welfare non è sviluppato uniformemente in tutti gli stati: in Italia l'impressione è che le chirurghe in qualche modo riescano a gestire bene la situazione, ma certamente in Svezia, dove ho lavorato per un periodo, lo Stato supporta molto di più le neo-mamme e i neo-papà».

La laureata

Doppio titolo per Ilaria in Lingue agli atenei di Trieste e Siviglia

L'INTERVISTA

Nicole Cherbanchich

Conoscere un'altra cultura e lingua ha un qualcosa di unico, di meraviglioso. E lei ne è consapevole, lo si vede dalle parole che usa. La neolaureata Ilaria Lucioli ha 26 anni, è nata a Trieste e attualmente ci vive. Dopo aver frequentato il liceo

linguistico Francesco Petrarca, ha intrapreso il suo percorso di studi all'UniTs in Lingue e letterature straniere. Da poco ha conseguito la laurea nel corso magistrale in Lingue, letterature straniere e turismo culturale con doppio titolo (Università di Trieste e Università di Siviglia), conquistando 110 e lode con una tesi in spagnolo dal titolo "Juan Octavio Prenz: un recorrido entre palabras, historia y maravilla".

Ci traduce il titolo della sua tesi?

Juan Octavio Prenz: un percorso tra parole, storia e meraviglia.

E di cosa tratta?

Nella tesi ho analizzato alcune opere dello scrittore argentino, nonché ex docente della nostra Università, Juan Octavio Prenz. Ho voluto mettere in evidenza l'importanza che per lui hanno avuto le parole - in quanto traduttore oltre che



La neolaureata Ilaria Lucioli, 26 anni

scrittore - e anche le riflessioni che ha fatto sui meccanismi universali della storia.

Quali esperienze ha fatto al di fuori del nostro Paese?

Dopo l'Erasmus e un master all'Universidad Autónoma de Madrid, sono stata anche 5 mesi a Siviglia. Grazie alla deter-

minazione delle docenti di Lingua e letteratura spagnola infatti, ho avuto il privilegio di partecipare al progetto di doppio titolo con l'Università di Siviglia. Siviglia è una città estremamente affascinante, con tutti i suoi "azulejos", spettacoli di flamenco e viali di aranci.

Ci dica qualcosa sugli spagnoli che forse non sappiamo...

Sono persone estremamente ospitali che hanno la capacità di farsi sentire a casa dopo i primi istanti. Inoltre, provano un amore incondizionato nei confronti dell'olio di oliva e dell'aglio. Sono anche estremamente religiosi, specie al sud: esistono delle vere e proprie confraternite che organizzano le processioni dei santi della propria parrocchia.

Raggiunta la laurea magistrale, come si prospetta il suo futuro? Ulteriori studi o lavoro?

Sia studio che lavoro. Mi spiego meglio: sto considerando la possibilità di fare un dottorato e, nel frattempo, lavoro. —



ITS Academy per le Nuove Tecnologie della Vita

Campus Area Science Park, Basovizza - Trieste

CONNETTERSI AL MONDO DEL LAVORO CON I PERCORSI ITS ACADEMY IN AREA SCIENCE PARK A TRIESTE

C'è tempo fino a domenica 19 novembre 2023 per l'iscrizione ai percorsi biennali organizzati dalla Fondazione ITS Academy per le Nuove Tecnologie della Vita di Trieste, un'accademia post diploma che offre percorsi altamente professionalizzanti, mirati a formare tecnici superiori specializzati nei settori biomedicale, dell'informatica medica e delle telecomunicazioni in ambito sanitario. La Fondazione ha sede nel campus di Area Science Park a Basovizza, posizione strategica per attivare proficue collaborazioni con i centri di ricerca e le istituzioni scientifiche del territorio e favorire l'interazione tra studenti e studentesse e gli attori dell'ecosistema dell'innovazione regionale. I percorsi permettono di innescare una stretta collaborazione con le imprese, che ospitano gli studenti per sei mesi in stage, e li formano sul campo. Di conseguenza, anche la connessione al mondo imprenditoriale risulta più naturale e offre un'occupazione ancor prima di concludere il percorso. Al termine del percorso formativo, viene rilasciato il diploma di Specializzazione per le Tecnologie Applicate - V livello del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF): un titolo valido per l'accesso ai concorsi pubblici e riconosciuto in tutta Europa. Il LAB3 (LABoratory for Advanced Technology in Healthcare REpair Training and Education) è il fiore all'occhiello di ITS Academy Alessandro Volta.

“È il primo esempio in Italia e in Europa di laboratorio dedicato all'alta formazione di tecnici specializzati per la gestione e la manutenzione di apparecchiature biomedicali” spiega Alberto Steindler, presidente della Fondazione. Il laboratorio è costituito da un laboratorio biomedicale che riproduce una sala operatoria e due sale per esami radiologici e TAC, consentendo di simulare in modo estremamente realistico le diverse necessità di manutenzione degli impianti di diagnostica per immagini nel rispetto dei vincoli e dei protocolli ospedalieri e da un laboratorio di informatica medica dove gli studenti e le studentesse possono esercitarsi nella progettazione, sviluppo, manutenzione e gestione di sistemi informativi ospedalieri quali cartelle cliniche, RIS, PACS e LIS. “In linea con le strategie dell'Industria 4.0, a questo laboratorio abbiamo affiancato l'innovativo laboratorio LAB3D (LABoratory for 3D print and virtual, augmented and mixed reality) che invece è dedicato allo sviluppo di APP, sistemi di realtà aumentata, virtuale e mista, alla modellazione e alla stampa 3D” aggiunge Laura Cerni, direttore dell'ITS Academy.

Una palestra per gli studenti, dove poter potenziare le competenze digitali per essere più competitivi e pronti per il mondo del lavoro. Si considerino per esempio le enormi potenzialità e applicazioni nel settore biomedicale della stampa 3D - tecnologia che sta rivoluzionando la pratica clinica, dalla realizzazione di protesi o di pezzi di ricambio per la strumentazione, alla prototipazione di ausili e supporti per la gestione della disabilità e malattie croniche - e delle tecnologie di realtà virtuale, aumentata e mista. E per le esigenze formative del nuovo corso di Tecnico Superiore di Data Network, per lo sviluppo e la gestione di reti di telecomunicazioni e dispositivi IoT per la salute - continua Alberto Steindler - ITS Academy dispone anche di un'aula-laboratorio con tecnologie legate alle Telecomunicazioni e alle soluzioni di IoT (Internet of Things) da applicare soprattutto in ambito della telemedicina e teleassistenza. Il nuovo corso di Data Network Specialist (DNS) è stato, infatti, fortemente voluto dalle aziende del territorio operanti nel settore delle telecomunicazioni e dell'Internet of Things spinte da una necessità di competenze tecniche in grado di affrontare le richieste di innovazione soprattutto in ambito sanitario. “L'esigenza di una assistenza medica attiva sul territorio con sistemi di telemedicina e teleassistenza si è resa evidente dalla pandemia” commenta Laura Cerni, “e la possibilità di un'assistenza domiciliare richiede competenze tecniche estremamente qualificate ed aggiornate per poter garantire una gestione strutturata ed organizzata in modo organico ed integrato a livello regionale e nazionale”. “I nostri diplomati - conclude Alberto Steindler - sono profili professionali altamente richiesti dalle aziende di settore. Un settore, quello biomedicale e delle telecomunicazioni applicate al mondo sanitario, in costante ascesa, sia in Italia sia in Europa, e questo fa sì che più del 90% dei nostri diplomati trova occupazione entro un anno dal diploma”.

ISCRIZIONI APERTE FINO A DOMENICA 19 NOVEMBRE 2023

Tre percorsi formativi post diploma per soddisfare le esigenze delle imprese che richiedono specialisti nei settori dell'innovazione tecnologica

Per accedere ai corsi ITS Academy è necessario avere il diploma di scuola secondaria superiore o IFTS e superare la selezione di ingresso, previa preiscrizione sul [sito www.itsvolta.it](http://www.itsvolta.it)

- ✓ **PERCORSI BIENNALI - 2000 ORE
DI CUI FINO A 800 DI STAGE IN AZIENDA**
- ✓ **PIU' DEL 90% DI OCCUPAZIONE AD UN ANNO DAL
CONSEGUIMENTO DEL TITOLO**



ITS Academy per le Nuove Tecnologie della Vita

Campus Area Science Park, Basovizza - Trieste

LA SCELTA PER IL TUO FUTURO

Scopri e preiscriviti ai
percorsi biennali ITS Academy
e diventi Tecnico specializzato in

APPARECCHIATURE BIOMEDICHE



DATA NETWORK



INFORMATICA BIOMEDICA



Preiscriviti entro
il **19 novembre**

www.itsvolta.it



Per info ed iscrizioni:



www.itsvolta.it

SCIENZE

Nutrizionismo



L'EDIZIONE 2023

Startup Marathon, le dieci finaliste

Dal sistema di riconoscimento oculare a distanza a quello per la produzione di idrogeno verde, passando per soluzioni in grado di ottimizzare le risorse nelle filiere agricole. Sono alcune delle innovazioni proposte dalle finaliste dell'edizione 2023 di Startup marathon.



SISSA

Il Convegno di comunicazione

Dal cambiamento climatico all'intelligenza artificiale, dalla politica all'innovazione, dal public engagement alle emergenze. Queste alcune delle sfide che il Convegno nazionale di Comunicazione della scienza della Sissa, in programma da martedì 28 novembre.



PREMIO

Migliore tesi sullo sviluppo sostenibile

Il direttivo del Gruppo interdivisionale di catalisi della Società chimica italiana ha assegnato a Matteo Bisetto il premio Adolfo Parmaliana 2023 per la migliore tesi di dottorato sulla tematica "Catalisi per lo sviluppo sostenibile".

Sindrome metabolica scarti di vinaccia e bucce di mela per combatterla

Se ne è discusso in un meeting tenutosi a Trieste con l'intervento di molti esperti. Il lavoro in Area di Dr. Schar

Giulia Basso

Vengono considerati sottoprodotti della filiera agroalimentare, scarti da buttare nel compost. In realtà sono degli scrigni di nutrienti preziosi per il nostro organismo, che se adeguatamente trattati possono venire reimpiegati per la produzione di alimenti ad alto valore nutritivo, utili in particolare per la dieta di chi presenta esigenze alimentari specifiche. Parte da questi presupposti

il progetto Realism, che ha portato allo sviluppo di prodotti per la sindrome metabolica ricavati da bucce di mela e vinacce, mettendo in atto quel processo definito upcycling: un recupero che conferisce agli scarti un nuovo valore.

Del progetto, realizzato dal centro di ricerca e sviluppo di Dr. Schär in collaborazione con il Centro di Sperimentazione Laimburg, si è discusso la scorsa settimana a Trieste, nel corso di un meeting scientifico

dedicato alla sindrome metabolica che ha visto la partecipazione di alcuni tra i massimi esperti clinici del settore provenienti da Italia e Germania. Condizione che coinvolge 2-3 italiani su dieci al di sotto dei 65 anni e uno su due tra gli over 65, la sindrome metabolica è un'emergenza socioalimentare forte, che se trascurata espone al rischio di sviluppare patologie cardiocircolatorie e diabete. E' legata ad abitudini alimentari e stili di vita scor-

retti, è caratterizzata da sovrappeso, pressione alta, colesterolo, trigliceridi e glicemia fuori norma, e la sua incidenza è in continua crescita: per Dr. Schär, società leader nella produzione di alimenti privi di glutine e per specifiche esigenze alimentari - con 18 sedi in 11 paesi e più di 1.600 dipendenti - si tratta della sfida del futuro.

«Come azienda che si occupa di bisogno nutrizionali specifici ci siamo presi a cuore quest'ambito per noi nuovo, ma che interessa una grandissima parte della popolazione - spiega Ombretta Polenghi, a capo della divisione R&D di Dr. Schär, che nella sede di Area Science Park impiega circa 35 persone -, lavorando per lo sviluppo di prodotti ad hoc che abbiamo presentato in questo convegno. Tra questi anche i prodotti frutto del progetto Realism, una focaccia e un grissino di colore viola».

Quali sono le caratteristiche chiave dei prodotti che avete messo a punto per chi presenta questa sindrome?

Sono prodotti basati su tre elementi chiave. I prebiotici, che servono al ripristino del microbiota intestinale, compromesso da questa sindrome. Gli omega tre, che nelle nostre formulazioni si trovano sotto forma di olio di lino e semi, e con-

OMBRETTA POLENGHI
A CAPO DEL PROGETTO REALISM
IN AREA DI RICERCA

Condizione che coinvolge 2-3 italiani su 10 sotto dei 65 anni e uno su due tra gli over 65, è emergenza socioalimentare

tribuiscono a mantenere normali concentrazioni di colesterolo nel sangue. Infine i beta-glucani, che nei nostri prodotti sono presenti sotto forma di avena, e servono a ridurre il colesterolo.

Ci sono altri elementi comuni nei vostri prodotti?

Le nostre linee sono ricche di fibre, contengono solo zuccheri provenienti dalla frutta, sono senza sale aggiunto e senza glutine, e tutti di origine vegetale. E siccome sappiamo bene quanto sia difficile per una persona cambiare il proprio stile di vita e aderire alle diete, i nostri prodotti puntano sulla

piacevolezza del gusto, elemento fondamentale per facilitare la compliance.

Che prodotti avete proposto per chi soffre di sindrome metabolica?

Ci siamo concentrati sui prodotti per la colazione, che è il momento più importante della giornata, e per gli snack. Abbiamo ideato un porridge alla frutta con avena, mele e mirtillo, una granola alla frutta, una muesli bar e dei biscotti al cacao e cocco: ora stiamo lavorando al loro lancio sul mercato.

E i grissini e le focacce viola?

Con il progetto Realism abbiamo studiato come impiegare gli scarti di vinaccia e le bucce di mela, ricchi di nutraceutici, per inserirli in un'ottica di sostenibilità nelle nostre produzioni. Le vinacce sono ricche di polifenolo, resveratrolo e omega 6, mentre la buccia di mela contiene polifenoli e pectine. In questo progetto abbiamo caratterizzato gli scarti, capito come renderli stabili e identificato i processi per danneggiare meno le sostanze nobili in essi contenute, per poi inserirli nelle nostre formulazioni. Le simulazioni in vitro che abbiamo realizzato hanno dato conto di un forte ripristino del microbiota grazie all'impiego di questi alimenti. —

Oltre il giardino

Matteo con la tecnica dell'imaging può studiare campioni di cellule

MARY B. TOLUSSO

Matteo Ippoliti giunge da Roma, ha studiato Fisica alla Sapienza e ha conseguito poi il dottorato a Berlino: «Subito dopo sono arrivato a Trieste». Dal 2020 infatti Ippoliti è attivo a Elettra. In città si trova bene: «Ol-

tre al fatto che la mia compagna era già qui da un anno, per cui avevo avuto modo di visitare la città che mi era molto piaciuta. Venendo da Roma poi, ciò che apprezzo di più è la grande vivibilità di Trieste, la qualità della vita».

Alla scienza si è appassionato fin da bambino: «Ho ri-

cordi precisi dell'infanzia in cui già si capiva la mia predisposizione alle materie scientifiche. Ricordo per esempio quando i miei genitori mi regalarono una lente di ingrandimento insieme a un libro sui minerali. Il libro l'ho aperto anni dopo, invece la lente mi permetteva di potenziare la mia curiosità. Crescendo

ho capito infine che il modo migliore per soddisfare questo mio interesse era studiare Fisica».

Oggi Matteo fa parte di un gruppo di calcolo scientifico, a Elettra, in collaborazione con un gruppo di ricerca che lavora sul Free electron laser: «Il mio campo di studio è l'imaging. Questa ricer-



SCIENZA IN PILLOLE

Sette mesi senza alcol

Una buona notizia: quando si cessa di bere, il cervello rimedia ai danni strutturali provocati nella corteccia dall'abuso di alcol in un tempo molto breve.



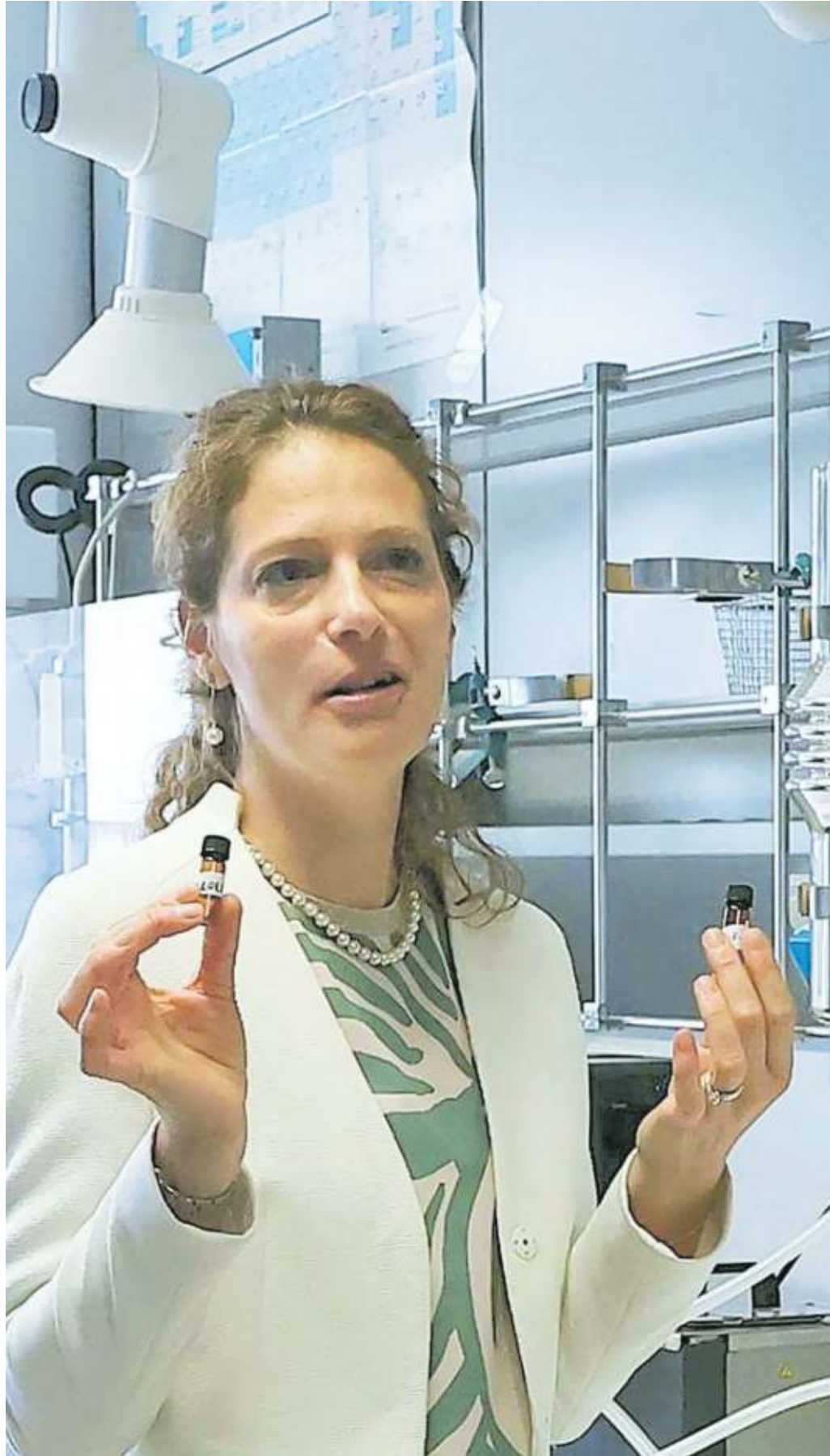
Il dinosauro corridore

Grazie alle impronte, conservate dal deserto, si è scoperto che in America del Sud viveva un dinosauro veloce e capace di cacciare fra le dune.



Svenimenti, la causa

Scoperto nei topi un circuito neurale prima sconosciuto che connette cuore e cervello e che potrebbe essere l'interruttore alla base degli svenimenti.



Al microscopio

Terapia d'attacco per ridurre il colesterolo cattivo cambiando il Dna

IL CASO

MAURO GIACCA

Confesso che non so se raccontare la storia di questa settimana con entusiasmo o con perplessità. La storia è quella dei primi risultati di una sperimentazione di editing genetico per curare una malattia importante cambiando in maniera precisa la sequenza del Dna. L'entusiasmo è stimolato dall'avanzamento tecnologico, la perplessità deriva dalla spregiudicatezza dell'approccio.

Al meeting dell'American Heart Association a Filadelfia la scorsa settimana (20mila partecipanti, un enorme palazzo dei congressi completamente pieno - il mio Apple Watch ha registrato 4 km di miei spostamenti dentro il congresso stesso ogni giorno solo per muovermi da una sala all'altra), una company di Boston, Verve Therapeutics, ha riportato i risultati di una sperimentazione di editing genetico per la terapia della ipercolesterolemia familiare. Questa è una malattia di origine genetica che causa, fin dalla nascita, livelli alti di colesterolo "cattivo" (LDL-C), che alla fine sono causa di infarto o ictus prima dei 50 anni, talvolta persino nell'infanzia.

Questa condizione interessa più di 3 milioni di persone negli Stati Uniti e in Europa. Verve, che è stata fondata da David Liu, uno dei pionieri del gene editing della Harvard University, ha utilizzato una tecnologia sviluppata nel 2018 per modificare in maniera selettiva la sequenza del Dna cambiando una singola lettera (una A in una G) nel Dna. Questo metodo, chiamato base editing, è stato utilizzato per il gene PCSK9, che controlla la quantità di colesterolo che viene rimosso dal sangue per essere metabolizzato nel fegato. La modifica genetica, quindi, spegne l'attività di PCSK9 e riduce i livelli di colesterolo in circolo.

La company ha mostrato i risultati finora ottenuti in una sperimentazione condotta nel Regno Unito e in Nuova Ze-



MAURO GIACCA
DOCENTE DI BIOLOGIA
A TRIESTE E A LONDRA

Ai pazienti sono state somministrate delle nanoparticelle lipidiche generate con la stessa tecnologia dei vaccini di Pfizer

landa, in attesa di proseguire anche negli Stati Uniti dove ha appena ricevuto l'approvazione regolatoria lo scorso mese. Ai pazienti sono state somministrate delle nanoparticelle lipidiche generate con la stessa tecnologia dei vaccini di Pfizer e Moderna per il Covid-19. Le nanoparticelle portavano gli Rna che servono a modificare il gene di PCSK9 e sono state iniettate endovena per arrivare al fegato. Nei tre pazienti trattati con la dose più alta, i livelli di LDL-C sono calati tra il 39% e il 55% per almeno 6 mesi, un risultato molto difficile da ottenere in questi pazienti utilizzando le statine. Verve ha anche riportato che due dei pazienti trattati hanno avuto un infarto, uno dopo qualche settimana e uno il giorno dopo l'infusione. Questi due infarti sono probabilmente non correlati al trattamento, dal momento che entrambi i pazienti avevano le loro arterie coronarie già severamente compromesse. Nonostante questa considerazione, il titolo in borsa di Verve è crollato del 40% dopo l'annuncio, per poi comunque riprendersi. Verve ora conta di terminare la sperimentazione arruolando complessivamente 40 pazienti.

Da dove vengono le mie per-

plexità, quindi, visto che sembra un successo straordinario della tecnologia, in cui si riesce a far diminuire i livelli pericolosi di colesterolo con una singola iniezione il cui effetto probabilmente durerà tutta la vita? Quello che mi disturba non è tanto il costo previsto di questa terapia (le altre terapie geniche si aggirano ormai intorno ai 3 milioni di dollari per trattamento) o la sua potenziale pericolosità (molti pensano che questi sistemi di editing genetico possano causare mutazioni anche in altre regioni del genoma), ma più semplicemente il fatto che il bersaglio di questa terapia non è la correzione di una mutazione che causa una malattia, ma l'inattivazione di un gene del tutto normale come PCSK9. Questa perplessità è anche rinforzata dal fatto che, per ridurre i livelli del colesterolo, abbiamo ormai a disposizione un intero armamentario terapeutico fatto di piccole molecole chimiche (come le statine), anticorpi monoclonali e persino piccoli Rna. Molte di queste terapie sono proprio dirette a inibire PCSK9. Ad esempio, una di queste è un piccolo Rna, inclisiran, che è molto efficace in maniera duratura, tanto che basta iniettarlo sottocute ogni sei mesi. Queste terapie farmacologiche sono dosabili e modulabili, e possono essere sospese e cambiate se qualcosa di più efficace verrà prodotto. Una modificazione genetica è invece permanente e non può essere annullata. Come me, molti sono dell'idea che la priorità per queste tecnologie dovrebbero averla malattie per cui non ci sono trattamenti alternativi disponibili.

L'amministratore delegato di Verve, Sekar Kathiresan, ha dichiarato che in futuro questa terapia basata sull'editing preciso potrà essere anche utilizzata da chi non ha una malattia genetica che aumenta i livelli di colesterolo, ma ha semplicemente aumentato il rischio cardiovascolare. "Compi 50 anni, ricevi il trattamento, e questo prolunga la tua vita. Questa è la visione ultima" ha dichiarato Kathiresan. Magari andrà a finire così, ma io ne dubito molto. —

ca si occupa di sviluppare, a partire dalle acquisizioni fatte sul Free electron laser, dei campioni a basso contenuto di radiazione in tre dimensioni. Ci sono cioè queste acquisizioni a due dimensioni fatte a più angoli, come se una macchina fotografica girasse intorno a un oggetto, noi ricostruendo il cammino ottico dei fotoni siamo in grado di ideare un campione in tre dimensioni. È la ricerca più recente a cui ho lavorato».

Uno studio le cui applicazioni spaziano dalla medicina alla biologia ai beni culturali: «Per esempio è una tecnica con cui si possono analizzare le proprietà della struttura della materia in modo molto veloce, questo può essere utile ai beni cultu-

MATTEO IPPOLITI
LAUREATO IN FISICA
LAVORA A ELETTRA

«Questa ricerca si occupa di sviluppare dei campioni a basso contenuto di radiazione in tre dimensioni»

«Tra le mie passioni c'è il mare. Pratico anche il trekking, faccio escursioni in montagna. E produco birra in casa»

rali. Per la biologia l'imaging può essere sfruttato per studiare al microscopio dei campioni cellulari, attraverso le immagini spettroscopiche».

Tra le passioni dello scienziato c'è il mare: «Quindi vivere a Trieste è l'ideale. Ultimamente pratico di più anche il trekking, voglio dire che mi sono sempre piaciute le escursioni in montagna ma ora ho scoperto le Alpi, una passione in comune con la mia fidanzata, per cui ci organizziamo insieme per realizzare queste camminate».

Oltre a ciò amo la letteratura, lo sport ma anche fare la birra in casa, però ho tutte le attrezzature in Lazio per cui qui a Trieste non riesco a produrla». —

ECONOMIA

Assicurazioni

SCHEDA

Gli 875 milioni per le alluvioni in Francia e Italia

Il maltempo alla compagnia assicurativa triestina ha provocato 875 milioni di perdite (837 milioni il valore attualizzato). A queste vanno aggiunti, da fine settembre a oggi, altri 50-100 milioni per le alluvioni e le grandinate che il mese scorso hanno colpito non solo l'Italia, soprattutto la Toscana, bensì anche la Francia e alcuni paesi dell'Est Europa.

I CONTI



Premi lordi
60,5
miliardi €
+4,7%

Grazie al forte sviluppo del Danni



Risultato operativo
5,1
miliardi €
+16,7%

Grazie a fonti di profitto diversificate



Utile netto normalizzato
2.979
milioni €
+29,6%

Grazie al miglioramento del risultato operativo



GENERALI



Combined ratio
94,3
%
-3,1% p.p.

Le catastrofi naturali hanno impattato di 3,7 p.p.



New business margin
5,74
%
+0,04% p.p.

Eccellente



Solvency ratio
224
%
221% FY 2022

Solida posizione di capitale



In alto Philippe Donnet, sotto Cristiano Borean

I CONTI

Banca Generali e i profitti delle gestioni

Risultato operativo positivo nell'asset & wealth management, in crescita a 728 milioni (+3,8%) per metà grazie all'utile operativo della controllata Banca Generali balzato a 340 milioni (+40,6%). Nel complesso il Leone ha mantenuto una posizione di capitale solida con il solvency ratio a 224% (da 221% dell'intero 2022).

Il consiglio d'amministrazione ha approvato il bilancio nei nove mesi Balzo nel Danni (+50,3%) mentre l'effetto Btp pesa sulle polizze Vita

Generali, utile record nonostante le catastrofi Confermato il piano

PIERCARLO FIUMANÒ

Balzo degli utili per Generali nonostante l'impatto delle catastrofi naturali per 875 milioni nei nove mesi. Il consiglio di amministrazione della compagnia presieduta da Andrea Sironi ha approvato il bilancio dei nove mesi chiuso con un utile netto normalizzato salito a 2,979 miliardi rispetto ai 2,299 miliardi dei primi nove mesi 2022 (+ 29,6%). Il risultato operativo è aumentato a

5,1 miliardi (+16,7%) con un balzo nel segmento Danni a 2,155 miliardi (+50,3%). Il gruppo ha confermato poi una solida posizione di capitale, con il Solvency Ratio al 224% (rispetto al 221% del 2022).

In questo scenario alle Generali non sfuggono le incognite geopolitiche dove sono emersi nuovi rischi a causa del conflitto in Medio Oriente: «Aumentano i segnali di un possibile rallentamento economico a livello globale, che potrebbe influire

nel settore assicurativo», sottolinea la compagnia nella nota a corredo dei conti. Il capo della finanza Cristiano Borean, nel confronto con gli analisti, ha confermato che i conti sono in linea con gli obiettivi del piano del Ceo Philip Donnet: «In questi nove mesi il gruppo ha continuato a crescere in maniera proficua, grazie al forte aumento del risultato operativo e dell'utile netto, nonostante il maggiore impatto delle catastrofi naturali, con-

fermando la propria resilienza in un contesto che rimane complesso dal punto di vista macroeconomico e geopolitico». Tornando ai conti il patrimonio netto del Leone è in aumento a 27,2 miliardi (+2,1% sull'intero 2022). La raccolta netta Vita, negativa per 1.194 milioni, è stata penalizzata da 8.709 milioni di deflussi nella linea risparmio. Il capo della finanza del gruppo triestino ha rilevato che qui il rialzo dei tassi di interesse e quindi dei rendimenti hanno portato i titoli di Stato, come i Btp, a fare concorrenza ai prodotti assicurativi venduti attraverso il canale bancario.

Gli asset under management complessivi del gruppo sono pari a 625,3 miliardi (+1,6%). In questo che è uno dei punti di forza della gestione Donnet, si punta ad aumentare la forza d'urto del gruppo grazie alla recente acquisizione di Conning Holdings. Nel settore Danni il Leone prevede di aumentare il suo potenziale di crescita con l'altro acquisto recente Liberty Seguros. La reazione del mercato inizialmente è stata tiepida poi la seduta del Leone, dopo una scivolata

BALZO DEGLI UTILI PER GENERALI NONOSTANTE L'IMPATTO DELLE CATASTROFI PER 875 MILIONI

Il cda presieduto da Sironi ha anche approvato una nuova politica di gestione nel dialogo con i soci e altri stakeholder

in avvio, si è chiusa in leggero calo (-0,64%). Fatto che secondo alcuni analisti sarebbe da ricollegare all'incertezza che deriva dall'effetto catastrofi. Sugli investimenti in Russia c'è stata intanto una ulteriore revisione al ribasso della quota in Ingosstrakh con un valore ulteriormente ridotto a poco più di 70 milioni di euro.

Tornando alle catastrofi il conto dei danni per Generali è aumentato ancora nell'ultimo mese e mezzo di altri 50-100

milioni di danni a causa delle tempeste che hanno toccato l'Europa (Francia e Italia) e anche l'Europa Centro Orientale. Tornando ai conti, dopo il buon risultato operativo del Danni a 2,15 miliardi, il valore della nuova produzione è pari a 1,729 miliardi (-8%). Anche la linea non auto registra una forte crescita (+10,1%). La raccolta di Europ Assistance aumenta del 32,4%, grazie alla continua crescita della linea viaggi nel post-pandemia. La linea auto cresce del 12,9% con andamenti positivi in Italia, Francia, Cee e Argentina. Escludendo il contributo dell'Argentina, paese colpito da un'iperinflazione, i premi totali del segmento registrerebbero un aumento del 5,1%. Il cda presieduto da Sironi ha anche approvato una nuova politica di gestione nel dialogo con i soci e «anche agli altri stakeholder rilevanti della società e del gruppo». Questi risultati hanno portato a confermare gli obiettivi del piano industriale sul dividendo per un ammontare compreso tra 5,2 e 5,6 miliardi nel 2022-2024.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFINDUSTRIA UDINE

Nel trimestre in frenata la domanda estera rallenta la produzione

TRIESTE

Terzo trimestre 2023 in contrazione per la manifattura della provincia di Udine. Rispetto a un anno fa, la produzione industriale è scesa del 7,7%, del 9% se si stringe il campo ai tre mesi precedenti. Segno meno che si deve solo in parte alle dinamiche della pausa estiva: pesano maggiormente la stretta monetaria in atto e la debolez-



Gianpietro Benedetti

za della domanda interna ed europea. È quanto emerge dall'indagine congiunturale sul terzo trimestre 2023, elaborata dall'Ufficio Studi di Confindustria Udine.

Un'istantanea che evidenzia anzitutto, come detto, la frenata della produzione industriale, accentuatasi rispetto al rallentamento del primo semestre, che si era attestato a un -2,8% sullo stesso periodo 2022. Principale conseguenza del calo produttivo è stato il minor utilizzo degli impianti, passato dal 78,1% del primo semestre al 73,5% di luglio, agosto e settembre. Stando alle risposte date dalle aziende, le aspettative e gli ordinativi hanno subito un ulteriore deterioramento a livello tendenziale, registrando rispettivamente un

calo dell'8,1% e del 9,7%.

Quanto ai singoli comparti, l'indagine realizzata da Confindustria Udine, mostra una flessione importante della siderurgia (-11,2%), del legno arredo (-7,2%), della carta (-15%), di pelli e cuoio (-18%) e dei materiali da costruzione (-24%), mentre la flessione è minore nella meccanica (-1,1%) e nell'alimentare (-2,3%).

Tra le cause del rallentamento, l'associazione presieduta da Gianpietro Benedetti individua la modesta domanda estera, in primis della Germania, principale partner delle imprese friulane, e l'inasprimento delle condizioni di finanziamento.—

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
MAERSK IABAL	DA PORT SAID A RADA	ore 01.00
DELTA STAR	DA NOVOROSIYSKA A RADA	ore 02.00
LADY RINA	DA MILAZZO A RADA	ore 04.00
SEVEN SEAS G.	DA DUBROVNIKA ORMEGGIO 30	ore 05.00
TROY SEAWAYS	DA ISTANBULA ORMEGGIO 32	ore 06.30
COSTA DELIZIOSA	DA BARI ORMEGGIO 29	ore 08.00
ULUSOY-16	DA CESME A PLT RAMP	ore 12.00
ANDANTE	DA KOPER A RADA	ore 12.30
MED TRABZON	DA ALIAGA A RADA	ore 18.00
SPAR VEGA	DA SUEZ CANAL A RADA	ore 18.00
IN PARTENZA		
COSTA DELIZIOSA	DA ORMEGGIO 29 PER SPLIT	ore 17.00
SEVEN SEAS G.	DA ORMEGGIO 30 PER SPLIT	ore 18.00
TROY SEAWAYS	DA ORMEGGIO 32 PER ISTANBUL	ore 20.00
ANDANTE	DA PLT 2 PER MALTA	ore 20.30
ULUSOY-16	DA PLT RAMP PER CESME	ore 23.45
MOVIMENTI		
MAERSK IABAL	DAN.P. A MOLO VII	ore 01.00
LADY RINA	DA RADA A GALA LOGISTICA	ore 06.30
ANDANTE	DA SAA PLT 2	ore 12.30

La sfida dell'emergenza clima: il presidente Andrea Illy e i massimi esperti del settore a un forum al Palazzo di Vetro

All'Onu un piano per i produttori di caffè Il Brasile vince il premio Ernesto Illy

TRIESTE

Come proteggere il futuro del caffè dai cambiamenti del clima? Questo il tema della tavola rotonda organizzata da illycaffè al Palazzo di Vetro dell'Onu a New York in occasione dell'Ernesto Illy International Coffee Award 2023 a cui hanno partecipato con il presidente di illycaffè Andrea Illy, i massimi esperti mondiali del settore con l'economista Jeffrey Sachs.

La produzione di caffè è tradizionalmente un pilastro dell'agricoltura per milioni di persone che vivono nelle aree tropicali montane: circa 12,5 milioni di aziende agricole, gestite da piccoli agricoltori lavorano su pochi ettari di terreno. Il 95% di queste non supera i 5 ettari e l'84% ha una superficie inferiore ai 2 ettari. Negli ultimi due decenni, i prezzi bassi e volatili del caffè hanno avuto un impatto preoccupante sulle comunità agricole.

Secondo Coffee Barometer, questo contesto è particolarmente rilevante per i produttori che si trovano in Paesi che contribuiscono al 15%



Premiato il Brasile con l'azienda São Mateus Agropecuaria in occasione dell'ottava edizione dell'Ernesto Illy International Coffee Award.

dei volumi globali, come quelli africani e Centro americani. Ora, i notevoli miglioramenti comunque conseguiti dalla coltura negli ultimi decenni rischiano un'inversione di tendenza a causa del cambiamento climatico. Come affrontare questa emergenza?

Dal forum Andrea Illy ha rilanciato la proposta di una

partnership pubblico-privata che possa mobilitare fondi internazionali di filiera. Una sfida importante, che già da alcuni anni impegna i più importanti stakeholder governativi, intergovernativi, non governativi e privati.

«Per il futuro del caffè dobbiamo pensare al pianeta», sottolinea Vanusia Nogueira,

direttore esecutivo dell'Ico (International Coffee Organization): «È nostra responsabilità, in quanto leader di questo settore, cercare alternative per garantire una vita dignitosa ai produttori e alle loro famiglie e per prenderci cura del nostro pianeta. È chiaro che le sfide sono troppo grandi per essere affrontate indivi-

dualmente ma richiedono uno sforzo collettivo. Insieme potremo trovare soluzioni di grande impatto». «Il vero sviluppo economico mira a trasformare la nostra società creando un aumento sostenibile», ha aggiunto Sachs.

Intanto il Brasile, con l'azienda São Mateus Agropecuaria, è il vincitore del pre-

mio *Best of the Best* conferito a José Eduardo Dominical in occasione dell'ottava edizione dell'Ernesto Illy International Coffee Award a New York.

Il riconoscimento è, intitolato alla memoria del visionario leader di illycaffè e figlio del fondatore dell'azienda. Il premio è stato consegnato dal presidente Andrea Illy durante la cena di gala che si è tenuta alla New York Public Library. È stato assegnato da una giuria internazionale indipendente di 9 esperti che hanno esaminato i migliori lotti della produzione 2022-2023, attraverso una degustazione alla cieca dei 9 caffè provenienti dai 9 paesi che rappresentano il blend illy: Brasile, Costa Rica, El Salvador, Etiopia, Guatemala, Honduras, India, Nicaragua e Ruanda.

La Finca Danilandia di Luis Arimany Mondonico del Guatemala si è aggiudicata il premio Coffee Lovers' Choice, conferito da una giuria di consumatori che nelle settimane precedenti all'evento hanno degustato alla cieca gli stessi campioni nei caffè illy di Trieste, Milano, Parigi, Londra, San Paolo e New York.

«La vittoria assoluta di un caffè brasiliano di agricoltura rigenerativa mi riempie di gioia. La storia del premio Ernesto Illy è iniziata infatti in Brasile nel 1991, e ciò conferma che i riconoscimenti ricevuti dalla illycaffè, per aver trasformato il Brasile in leader di qualità sono meriti», ha detto Illy. —

PCF

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lineaflex
made in Italy

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA www.lineaflexmaterassi.com SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

Anticipo
BLACK FRIDAY
DAL 14 AL 18 NOVEMBRE

SCONTI FINO AL

50% + 35%



-30%
BIANCHERIA
DA LETTO

ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-11-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
3						
3D Systems Corp	4,066	-4,42	0	4,066	10,55	-
A						
A2A	1,9315	-0,08	1,929	1,9595	53,71	6,056,60
Abitare in	5,28	-0,38	5,22	5,4	-7,97	138,90
Accea	11,49	0,79	11,38	11,64	-12,19	2,432,30
Acinque	1,95	-0,51	1,89	1,95	-5,73	377,70
Adidas	180,06	2,31	178,5	181,04	-0,89	-
Adobe	551	-	551	551	-2,06	-
Advanced Micro Devic	110,64	0,77	110,26	110,82	6,89	-
Aeffe	0,796	0,38	0,777	0,805	-34,44	86,64
Aeroporto di Bologna	8,12	-	8,12	8,12	5,23	294,36
Ahold Kon	26,58	-0,95	26,6	26,84	-14,39	-
Air France-Klm	13,76	10,68	12,51	13,76	-10,62	-
Airbus Group	132	0,17	131,5	132,3	0,81	-
Alerion Cleanpwr	23,85	1,49	23,25	24,2	-26,54	1,277,59
Algowatt	0,31	-3,13	0,3045	0,3315	-35,37	15,50
Alkerm	8,43	4,07	8,16	8,52	-26,04	46,12
Allianz	228,25	1,02	226,5	228,6	6,70	-
Alphabet Classe A	123,12	-1,87	122,94	126	6,67	-
Alphabet Classe C	125,5	-1,34	125,5	127,98	7,50	-
Amazon	132,64	1,27	130,86	132,9	11,19	-
Amgen	246,4	-2,07	246,4	246,4	18,81	-
Amplifon	27,52	1,93	0	27,72	-2,57	6,152,32
Anheuser-Busch	56,34	-0,37	56,34	56,79	7,56	-
Anima Holding	4,066	1,09	4,04	4,164	7,54	1,326,53
Antares Vision	2,55	-3,77	2,55	2,73	-67,53	180,82
Apple	173,7	-0,14	173,6	175,46	-0,75	-
Aquafl	2,875	6,88	2,865	2,945	-54,80	116,05
Archer-Daniels-Midland	68,8	-	68,8	68,8	0,00	-
Ariston Holding	5,76	-0,35	5,75	5,995	-39,46	727,74
Asciopave	2,205	2,08	2,12	2,21	-9,95	508,02
Asml	627,2	0,50	623,5	628,6	0,93	-
Autostrade M.	14	-	13,9	14,3	22,94	61,18
Avio	7,75	-2,15	7,73	8,01	-16,47	211,70
Axa	28,46	1,48	28,23	28,31	3,37	-
Azimut H.	21,94	1,62	0	21,97	3,55	3,119,88
B						
B&C Speakers	15,9	-0,62	15,85	16,05	29,43	176,85
B. Cucinelli	77,3	-1,78	76,8	79,5	14,27	5,405,82
B. Desio	3,63	1,97	3,52	3,64	18,22	482,54
B. Generali	32,86	0,21	32,71	33,19	1,96	3,842,51
B. Ifis	17,25	1,00	17	17,32	28,14	917,87
B. Profilo	0,203	-0,49	0,201	0,203	3,00	137,36
B.Co Santander	3,722	0,43	3,709	3,722	31,85	58,595,49
B.F.	3,91	-	3,88	3,94	1,28	726,72
B.P. Sondrio	5,91	0,25	5,87	5,99	56,68	2,705,17
Banca Mediolanum	8,418	0,31	8,372	8,488	8,05	6,287,12
Banca Sistema	11,62	0,35	0	11,72	-23,64	93,61
Banco BPM	5,274	0,46	5,262	5,346	58,72	8,025,63
Basf	44,31	0,96	44,24	44,38	-6,49	-
BasicNet	4,35	0,69	4,32	4,43	-18,81	235,70
Bastogi	0,534	-1,84	0,52	0,534	-13,99	85,51
Bayer	42	3,19	40,64	42	-21,03	-
Beewize	0,572	-	0,562	0,572	-24,75	6,21
Beghelli	0,2475	0,81	0,2435	0,248	-13,23	49,35
Berkshire Hathaway	331,4	-	331,4	331,4	2,70	-
BFF Bank	9,88	0,41	9,88	10	33,22	1,848,09
Bialetti	0,273	-1,09	0,273	0,273	1,99	42,23
Biesse	11,19	-1,15	11,15	11,39	-11,80	309,56
Bioera	0,016	14,29	0,0145	0,016	-95,38	0,22
Bmw	95,45	1,14	94,29	95,53	-7,74	-
Bnp Paribas	56,81	1,36	56,39	56,7	-2,95	-
Booking Holdings	2869	-0,90	0	2869	1,83	-
Borgosesia	0,624	-	0,612	0,626	-14,29	29,19
Bper Banca	3,484	0,61	3,468	3,534	83,67	5,007,23
Brembo	10,67	0,85	0	10,77	2,23	3,582,58
Brioschi	0,064	1,27	0,0606	0,064	-16,42	48,72
Buzzi	27,14	0,97	0	27,14	49,38	5,183,12
C						
Cairo Comm.	1,708	1,79	1,664	1,714	13,86	227,36
Caleffi	0,918	1,55	0,89	0,984	-7,92	14,47
Caltagirone	4	-0,74	3,94	4,04	26,49	479,99
Caltagirone Ed.	1,02	1,49	1	1,02	5,44	126,11
Campani	10,275	0,20	10,255	10,38	8,36	12,009,18
Carel Industries	21,65	0,23	20,55	22,35	-7,22	2,186,11
Cellulafine	2,35	1,29	2,28	2,35	-21,56	50,87
Cembre	34,8	0,87	34,4	34,9	12,58	585,23
Cementir Hldg.	8,6	1,18	8,44	8,62	38,51	1,355,99
Centrale Latte Italia	3,1	-	3,02	3,14	7,93	44,12
Chevron	135,82	-	135,82	135,82	0,00	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,048	2,13	0,048	0,049	-25,59	4,34
Cir	0,421	2,68	0	0,423	-5,50	458,83
Cisco Systems	44,41	2,17	44,09	44,455	-10,99	-
Civitanavi Systems	4,19	0,48	4,1	4,19	17,80	127,42
Class	0,0612	1,32	0,0592	0,0614	-22,58	17,81
CNH Industrial	9,368	1,10	9,252	9,408	-37,67	12,672,95
Coinbase Global	89,28	0,64	89,34	90,36	8,33	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
Comer Industries	28,5	2,89	27,7	28,7	-15,63	766,14
Commerzbank	11,14	1,46	11,14	11,14	2,64	-
Conafi	0,275	-3,51	0,271	0,288	-32,86	10,25
Continental	69	-0,49	69,28	69,28	-3,97	-
Credem	8,09	0,12	8,09	8,21	21,90	2,781,05
Credit Agricole	11,734	0,29	11,718	11,734	5,95	-
Csp Int.	0,308	-1,60	0,303	0,312	-13,32	12,17
Cy4Gate	7,84	0,77	0	7,86	-15,27	182,64
D						
Daimlerchrysler	58,63	1,12	58,24	58,69	-17,66	-
D'Amico	5,585	2,01	5,46	5,585	46,88	689,22
Danieli	26,35	0,76	0	26,65	26,15	1,082,30
Danieli r nc	19,96	-0,20	19,88	20,2	39,57	810,84
Datalogic	5,525	1,38	5,415	5,63	-33,84	323,34
De' Longhi	27,1	2,34	26,38	27,26	25,65	4,015,26
Deutsche Bank	11,134	2,15	10,816	11,168	10,38	-
Deutsche Lufthansa	7,983	1,82	7,928	8,03	-5,68	-
Deutsche Post	40,63	-	40,63	40,815	-6,20	-
Deutsche Telekom	21,425	-	21,425	0	13,71	-
Diasorin	88,76	2,78	86,7	89,52	-33,46	4,882,06
Digital Bros	11,12	2,77	10,78	11,16	-51,18	158,34
Digital Value	54,3	4,62	51,4	54,6	-18,62	519,12
doValue	3,15	-	3,14	3,21	-55,63	255,05
E						
E.On	11,515	0,48	11,475	11,515	3,65	-
Edison r nc	1,474	0,27	1,468	1,476	7,50	160,89
Eems	0,0048	-4,00	0,0045	0,0049	-90,90	2,85
El.En	9,595	0,58	9,5	9,85	-34,38	752,03
Elica	1,99	3,11	1,96	2,12	-36,63	117,72
Emak	0,976	0,62	0,968	0,999	-19,83	155,05
Enav	3,35	2,01	3,274	3,35	-16,92	1,783,21
Enel	6,405	1,63	6,328	6,45	24,72	64,074,28
Enervit	2,94	1,38	2,94	2,94	-7,52	52,68
Eni	15,012	1,02	14,9	15,064	11,77	50,514,63
ePRICE	0,0165	-19,90	0,0162	0,018	-95,32	13,71
Equita Group	3,66	0,27	3,62	3,66	-0,04	185,97
Erg	25,48	0,16	25,38	25,74	-12,50	3,897,43
Esprinet	4,808	0,59	4,756	4,91	-29,04	242,81
Essilorluxottica	178,92	0,88	178,26	179,68	2,10	-
Etsy	65,51	-	65,51	65,51	15,09	-
Eukedos	0,938	3,08	0,91	0,996	-23,86	20,87
Eurocommercial Prop.	21,08	-1,40	0	21,1	113,80	1,140,61
EuroGroup Laminations	3,606	0,78	3,574	3,746	-33,57	343,48
Eurotech	2,235	2,76	2,165	2,275	-22,27	79,04
Evonik Industries	18,745	1,32	18,745	18,745	-0,01	-
Exprivia	1,688	-	1,688	1,688	21,92	86,68
F						
Facebook	306,15	0,86	0	308,5	6,34	-
Faurecia	17,28	-0,58	0	17,525	-18,60	-
Ferrari	829,6	1,32	326	330,3	61,97	66,760,39
Ferretti	3,044	0,46	3,032	3,072	2,07	1,036,46
Fidia	1,24	1,22	1,225	1,28	-18,80	8,62
Fiera Milano	2,415	0,42	2,38	2,425	-16,57	174,31
Fila	8,15	2,26	7,98	8,15	15,14	345,78
Fincantieri	0,53	-0,19	0,524	0,543	0,56	907,22
Fine Foods & Ph.Ntm	7,9	-1,00	7,9	8,04	-4,59	176,38
FimercoBank	12,3	-0,16	12,24	12,515	-20,10	7,581,70
FNM	0,43	0,23	0,425	0,43	0,13	186,43
G						
Gabetti Prop. S.	0,679	-1,31	0,652	0,68	-33,04	41,09
Garofalo Health Care	4,58	-1,29	4,56	4,68	27,92	419,14
Gasplur	2,41	-0,41	2,4	2,435	1,13	109,10
Gaz De France	15,66	0,71	15,478	15,66	7,45	-
Gefran	7,25	-0,14	7,25	7,45	-15,46	105,33
Generali	19,46	-0,64	19,065	19,465	18,04	30,689,93
Geox	0,715	-0,42	0,698	0,725	-10,34	188,82
Gequity	0,022	-	0,021	0,022	79,42	2,32
Gioglio Group	0,524	-0,38	0,52	0,546	-52,33	11,55
Gilead Sciences	69	0,73	68,98	69	-0,72	-
GPI	8,12	-2,52	8,11	8,4	-40,69	241,76
Grandi Viaggi	0,798	3,10	0,768	0,798	-0,60	37,30
Greenthesis	0,96	1,05	0,93	0,962	0,44	144,40
GVS	5,11	-1,02	5,065	5,23	26,18	908,34
H						
Halliburton	34,52	-6,04	34,52	34,52	3,38	-
Hca-Healthcare	223,2	-	223,2	223,2	0,00	-
Heidelberg Cement	70,82	-0,62	70,82	70,86	-4,28	-
Herda	2,84	0,21	2,84	2,88	12,27	4,228,29
I						
Iberdrola	11,03	1,19	11	11,1	0,60	-
Ibm	143,75	-	143,75	143,75	0,00	-
Igd - Siliq	2,175	0,69	2,14	2,2	-30,73	240,07
Ilimity bank	5,635	0,09	5,605	5,695	-17,89	478,37
Immsi	0,502	1,62	0,4925	0,506	25,94	170,43
Indel B	24,1	-	23,8	24,2	-6,26	136,72
Inditex	35,53	-	35,53	35,64	1,26	-
Industrie De Nora	15,16	2,50	14,74	15,2	3,55	765,86
Infineon Technologie	33,54	-1,29	33,435	34,01	-2,31	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
Ing Groep	12,71	0,99	12,71	12,71	-4,42	-
Intel	39,475	1,49	39,24	39,945	23,22	-
Intercos	13,9	1,02	13,76	13,96	7,50	1,326,96
Interpump	42,24	-2,11	42,24	43,04	2,47	4,744,61
Intesa Sanpaolo	2,6845	1,				



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA

TRIESTE ACCENDE IL FUTURO

Parco del Mare: il progetto 5.0

Innovazione tecnologica,
divertimento, educazione
ambientale, rigenerazione urbana
sostenibile: è tempo di scoprire
il progetto di riqualificazione di un
luogo dimenticato del waterfront
di Trieste, destinato a nuova vita
per diventare il grande attrattore
turistico e culturale del
Friuli Venezia Giulia.

PRESENTAZIONE
LUNEDÌ 20 NOVEMBRE
ORE 11:00

TRIESTE CONVENTION CENTER
Viale Miramare 24/2, 34135 Trieste TS

Conduce e modera:

Donatella Bianchi, giornalista

Saluti istituzionali:

Roberto Dipiazza, Sindaco di Trieste

Zeno D'Agostino, Presidente dell'Autorità di
Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale

Antonio Paoletti, Presidente della Camera
di commercio Venezia Giulia

Carlo Sangalli, Presidente di Confcommercio
Imprese per l'Italia*

Andrea Prete, Presidente di Unioncamere

Massimiliano Fedriga, Presidente della Regione
Friuli Venezia Giulia

Gennaro Sangiuliano, Ministro della Cultura*

Nello Musumeci, Ministro per la Protezione civile
e le politiche del mare*

Interventi tematici:

Luca Bortolussi, Docente di Informatica, Università
degli Studi di Trieste

Nicola Bressi, Naturalista, zoologo e divulgatore
scientifico

Annamaria Cocco, Architetto

Roberto Danovaro, Presidente Consiglio Scientifico
WWF Italia**

Federico Ferrazza, Direttore Wired Italia

Andreas Kipar, Paesaggista e urbanista

Roberto Maffioli, Ingegnere esperto di tecniche
di rappresentazione digitale e computer grafica 3D

Maria Cristina Pedicchio, Presidente Marevivo Fvg

Andrea Romanino, Direttore Scuola Internazionale
Superiore di Studi Avanzati

Maurizio Tretiach, Direttore del Dipartimento
di Scienze della Vita, Università degli Studi di Trieste

Emilio Valdameri, Ingegnere esperto nei settori
del Turismo e del Real Estate

*Videomessaggio

**In collegamento video



SCOPRI DI PIÙ E ISCRIVITI

Ingresso libero
dalle ore 10:30
previa registrazione
fino ad esaurimento
dei posti disponibili.

Le idee

I MALI ALLE RADICI DELLO SCONTRO CON I SINDACATI

PEPPINO ORTOLEVA

Segue dalla prima

Si tratta di segnali tra i tanti di quella tendenza alla personalizzazione che attraversa tutta la vita pubblica. Ma non spiegano tutto. Il problema principale è il sovrapporsi, fino all'indistinguibilità, del sindacalismo con la partigianeria partitica. Nasce da questioni politiche più che strettamente sindacali la spaccatura tra Cgil e Uil da una parte, Cisl dall'altra, figlia soprattutto di un diverso atteggiamento verso il governo. Nello stesso senso va l'uso propagandistico dello scontro sullo sciopero da parte delle opposizioni, così come l'allinearsi del governo alla retorica aggressiva di Salvini. Intendiamoci, l'intreccio tra sindacalismo e politica è almeno in parte inevitabile, ed è del tutto lecito per i sindacati manifestare contro una manovra economica che, prima di tutto sul piano fiscale, penalizza i lavoratori e disattende le tante promesse che erano state fatte. Il problema è che siamo andati oltre, che il perenne scontro tra i partiti prima di tutto in chiave elettorale (la perenne ossessione per il voto europeo) è diventato il riferimento principale del confronto: al di là degli stessi interessi dei lavoratori evocati da Landini, dei diritti della cittadinanza su cui insiste Salvini. Le responsabilità dei sindacati, se così

è, non sono inferiori a quelle delle forze politiche, e derivano da una perdita di contatto con larga parte della società. Lo evidenzia, prima di tutto, la realtà duratura del precariato. L'accusa spesso ripetuta, per cui le confederazioni italiane si in-

teressano soprattutto degli interessi di "chi è dentro", cioè di chi è stato regolarmente assunto, preferibilmente a tempo indeterminato, mentre sono spesso sorde a coloro che "sono fuori", lavorano senza contratto o con contratti di breve durata, è

putroppo fondata. Ai tempi in cui riuscirono a raggiungere il massimo di unità e di autonomia, i sindacati italiani rappresentavano la stragrande maggioranza dei lavoratori dipendenti del Paese. Da allora (è passato quasi mezzo secolo, due generazioni) molte imprese hanno preferito sottrarsi del tutto o in parte ai vincoli contrattuali, e i sindacati non hanno contrastato questa tendenza nel solo modo che sarebbe stato efficace, dando voce e forza anche ai dipendenti precari. Così più che difensori dell'intero mondo del lavoro i sindacati sono diventati organizzazioni potenti ma limitatamente rappresentative, spesso interessate più alle generazioni più anziane che a chi arriva adesso al mondo del lavoro. E questo li rende tanto più facilmente condizionabili dalle parti politiche. La perdita di contatto con larga parte della società è, non solo in Italia, una minaccia per la democrazia: che ha bisogno di forti organizzazioni sociali, in grado di tenere sotto continuo controllo le tendenze distruttive dell'economia e della stessa politica, invece di diventare, di quella politica, una propaggine. E che avrebbe bisogno di partiti di costruirsi nella società basi durature fondate su progetti, invece di guardare sempre e solo alle prossime elezioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il comizio ieri a Roma di Maurizio Landini, segretario della Cgil

Siamo travolti, quotidianamente, dalle terribili immagini della guerra tra Israele e Hamas, cui corrispondono innumerevoli prese di posizione sulla stampa e nel web. Tra di esse, mi ha colpito l'invito agli intellettuali a "schierarsi" e l'accusa di "ignoranza" rivolta a chi non si esprime pro o contro le parti in causa. Il riferimento sembra legato, consapevolmente o meno, a una concezione di ispirazione gramsciana: cioè a chi, in un'area politica definita ideologicamente, dovrebbe costituire un riferimento culturale. Un'accezione in realtà sbiadita con il venir meno delle ideologie e la trasformazione, quando non il tramonto, delle forze politiche che le hanno interpretate. In questo spazio, povero di orizzonti collettivi, si è fatta strada la modalità del pensiero binario: giusto o sbagliato, vero o falso. E, appunto, di qua o di là. Le convinzioni sono incrollabili e le definizioni irrevocabili. Posizioni articolate, che tengano presente punti di vista diversi o alternativi, vengono liquidate come opportunistiche. E' una

EVITARE GLI ASSIOMI PER CAPIRE IL MONDO

FRANCO BELCI

modalità che prescinde dai crinali politici, anzi, talvolta intende configurarsi come "oppositiva" rispetto alla tradizionale bussola destra/sinistra. Mi pare una strada a fondo cieco. Non intendo teorizzare un'astratta neutralità: ognuno di noi si orienta con le proprie coordinate politiche e culturali. Si tratta piuttosto di costruire un approccio e un linguaggio che si muovano dentro la cornice inedita dei tempi che viviamo, con la cifra della violenza, delle contraddizioni e delle incognite che portano con sé. Dunque, occorre partire dai fatti: l'azione di Hamas, di cui è chiara la natura terroristica, non può essere considerata una "risposta" alle gravi e innegabili

prevaricazioni del regime di occupazione radicalizzato dai governi di Netanyahu. Ma, a loro volta, i tragici effetti dei bombardamenti sulla popolazione civile di Gaza non possono essere giustificati con lo stesso metro. Imboccando la strada dei rapporti causa/effetto nel succedersi degli avvenimenti, ci si impiglia in una catena infinita che finisce per cementare i rispettivi punti di partenza. Naturalmente, non vanno messe da parte le ragioni della Storia e della geopolitica, ma occorre prendere atto che la natura e l'intensità degli eventi ci hanno precipitato in una condizione che rende insufficienti i consueti strumenti di analisi e di giudizio. La grande partecipa-

zione alla manifestazione promossa dieci giorni fa a Trieste dal vescovo, dal rabbino capo e dal presidente della comunità islamica, mi pare legata anche a una diffusa volontà di uscire dalle contrapposizioni. La maggioranza dei partecipanti erano credenti che hanno affidato il proprio appello per la pace al silenzio della preghiera. Ma vi erano anche molti non credenti, che, stanchi della logica delle appartenenze, chiedono risposte concrete e immediate alla tragica situazione delle popolazioni. Certo, la pace, e una soluzione equa e stabile per il dopoguerra, sono prospettive da alimentare in ogni caso. Nel frattempo però occorrerebbe insistere sul terreno uma-

nitario, a cominciare dalla richiesta di fermare gli attacchi agli ospedali di Gaza, bombardati, privati di luce e acqua e impossibilitati a curare feriti e malati o garantire parti e assistenza alle madri e ai neonati. Il sospetto che negli edifici possano nascondersi dirigenti di Hamas non può costituire una variabile indipendente rispetto alla vita di chi in quei luoghi cerca salvezza. Le energie andrebbero concentrate su questi temi, piuttosto che dedicate a blindare posizioni pro o contro, che finiscono per esaurire i loro effetti nel dibattito politico. I segni, sempre più inquietanti, dei tempi, dovrebbero indurci, come scrisse Claudio Magris vent'anni fa, "ad accettare l'umiltà di mescolarci alla promiscua confusione quotidiana". E' possibile farlo solo liberando dagli assiomi i percorsi di ricerca e individuando modalità di confronto e di sintesi tra idee e opinioni. Forse, in questo modo, il sostantivo "intellettuale" potrebbe acquistare un senso nuovo, non più generico e non solo di parte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VI ANNIVERSARIO

Mariano Cisco

Artista

Trieste, 18 novembre 2023

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NEGROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA: CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde **800-700800**

ATTRAVERSO LO SPORTELLINO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito.

BLACK FRIDAY

**IN OMAGGIO
PASSAGGIO DI PROPRIETÀ**

Offerta valida sull'usato e km0. Fino a fine mese

Km0



Usato



SAMΔUTO



Ferri Auto Udine | Treviso | Trieste | Pordenone | www.ferriauto.it

TRIESTE



TRST
GORICA

TRIESTE
GORIZIA

La banca che parla come te www.zkb.it

La risposta locale alla protesta nazionale



Sanità, scuola e caso Wärtsilä trainano lo sciopero in città

La mobilitazione di Cgil e Uil: adesioni al 60% in Asugi, fermo un terzo dei postini, divergono i dati sui bus

Francesco Codagnone

In piazza Unità sventano le bandiere rosse e azzurre delle sigle che hanno promosso la mobilitazione. La riduzione dei servizi sanitari nei distretti territoriali, l'accorpamento dei plessi scolastici e la vertenza industriale della Wärtsilä trainano a Trieste lo sciopero nazionale del comparto pubblico chiamato da Cgil e Uil. Il pugno è nazionale ma si chiude

de sul piano locale: la Manovra finanziaria e le politiche economiche e sociali del governo Meloni lanciano tra i due sindacati un grido d'allarme che parte da Roma ma rimbalza in via dell'Orologio, dove ieri mattina circa 500 persone – stimano i sindacati – hanno incrociato le braccia sotto il palazzo della Regione. «Adesso basta», riverbera dal microfono della manifestazione, che ha registrato l'adesione di

pubblico impiego, scuola, università, ricerca e sanità, con i trasporti fermi per quattro ore dopo la precettazione firmata dal ministro Matteo Salvini. Ma la tensione rimane alta e per gli altri settori l'astensione al lavoro dura otto ore, mentre il 24 novembre, venerdì prossimo, è attesa un'altra mobilitazione che toccherà il comparto privato.

I lavoratori scioperano in tutto il Friuli Venezia Giulia e

a Trieste la protesta batte appunto davanti al palazzo della Regione. I sindacati chiedono al governo di «tornare sui suoi passi e dare una risposta ai dipendenti dei settori pubblici e privati», dichiara Michele Piga, segretario provinciale Cgil: la richiesta è di «un intervento forte sui salari, sulle pensioni, e non in termini peggiorativi. La Regione – afferma Piga – può intervenire anche con danari propri per dare

una risposta in termini di salute, salariale e organizzativa, a lavoratrici e lavoratori». In via dell'Orologio l'ingresso della sede regionale è occupato dagli striscioni delle rappresentanze. «Stabilizzateci» e «No eroi, più salari» i principali slogan, mentre in piazzale Europa, sotto l'Università, a protestare è l'Unione degli studenti universitari per il diritto allo studio. «La mobilitazione va avanti finché non vedremo un

cambio di politiche da parte del Governo», è fermo Matteo Zorn, segretario regionale Uil: «Lavoratrici e lavoratori sono stufo e vogliono risposte, ma non arrivano da questa finanziaria, che tira via invece che dare, taglia agli enti locali, penalizza i giovani».

Incrociano le braccia anche i sanitari, con circa un centinaio – stimano le sigle – di lavoratori in presidio a Cattinara sotto l'ospedale. «Se non sai gesti-

La denuncia della segreteria Fp Cgil Vigili del fuoco regionale

«Nuclei nautici e sommozzatori depotenziati, soccorsi a rischio»

IL FOCUS

«I nuclei sommozzatori e nautico di Trieste sono ridotti all'osso. Così depotenziati, andranno a sparire, le carenze sono oltre al 50%». Lo denunciano Orietta Olivo, per la segreteria Fp Cgil Vf, e il coordinatore regionale Fp

Cgil Vf Renato Chittaro.

«Siamo gli unici a operare lungo la costa del Friuli Venezia Giulia – si legge in un comunicato sindacale – per “risparmiare” si chiamano i colleghi di Venezia anche loro nella stessa, se non peggiore, situazione. Due giorni su quattro devono intervenire i colleghi di Venezia, se non già impegnati. Appare evidente che ta-

le situazione ricade sugli operatori del soccorso e implica un maggiore stress da lavoro, minore sicurezza e un potenziale aumento degli infortuni, rendendo il servizio di soccorso poco efficiente ed efficace».

Il timore è che la riduzione dei nuclei «sia soltanto il primo passo di un depotenziamento che porterà alla sparizione dell'intero reparto».



Il Nucleo sommozzatori dei Vigili del fuoco

La sigla sindacale mette in luce una situazione ritenuta «grave», considerando anche che il distacco di Trieste è l'unico Nucleo dei vigili del fuoco sommozzatori e nautico che copre l'intero tratto di co-

sta che va dal golfo di Trieste alla foce del Tagliamento.

«In regione – prosegue la nota – la lunghezza delle coste è di 93 km, dei quali 52 individuati come Costa Bassa e 27 come Costa Alta. Le aree portuali

e le coste artificiali, denominate Costa Fittizia, hanno invece una lunghezza di circa 14 km. Quanto avvenuto in Fvg nelle ultime settimane è emblematico di quella che è la cura e la sicurezza del territorio nel nostro Paese. Un territorio fragilissimo – ammonisce il comunicato – con problematiche diverse già ben analizzate dai Vigili del fuoco».

Inoltre, viene fatto notare, questa situazione «farà sfumare il progetto “North Adriatic Maritime Incident Response Group”, un'iniziativa co-finanziata dalla Commissione europea per la creazione di un meccanismo congiunto di risposta in caso di incendio in mare mediante la formazione di una squadra transfrontaliera di Vigili del fuoco». —

NOTIZIE IN BREVE

Fiera di San Nicolò

In occasione della Fiera di San Nicolò il Comune offre il rimborso-spesa per il parcheggio per i residenti. Richieste entro lunedì 27 col modulo predisposto (Mod. A).



Consultori familiari

Mercoledì dalle 15 alle 18.30 al Circolo della Stampa, in collaborazione con Articolo 21, incontro pubblico su "I consultori familiari: presidio di salute da tutelare".



Nido di largo Niccolini

Lunedì alle 16.30, alla presenza dell'assessore Maurizio De Blasio, sarà celebrato il decennale del nido comunale nel comprensorio di largo Niccolini.

La risposta locale alla protesta nazionale



re la sanità pubblica, scateni le nostre ire», urlano a lettere cubitali: contestati i tagli al sistema sanitario pubblico, lo «smantellamento» dei consultori familiari di San Giacomo e San Giovanni, la riduzione dei servizi nei distretti territoriali. I dati di Cgil e Uil parlano di adesioni al 60% tra i dipendenti Asugi: chiusa l'Ematologia di Trieste e operatività al minimo al Csm di Domio.

Molto sentito anche il tema degli accorpamenti degli istituti scolastici: «Giù le mani dalla Bergamas», si sente tra le grida. «Un'incomprensibile riorganizzazione che penalizza insegnanti e prima ancora i ragazzi di quel rione», annoterà il consigliere regionale e comunale dem Francesco Russo. Importante la presenza di studenti, insegnanti e personale Ata: classi vuote al liceo Oberdan e all'istituto Roli, segnalano ancora le sigle. Molti anche gli uffici postali chiusi: circa un terzo dei postini non

I COLORI E I VOLTI DELLA PIAZZA
NELLE FOTO
DI ANDREA LASORTE

Bandiere rosse e azzurre e slogan ai piedi del palazzo della giunta Fvg, cuore dell'iniziativa

ha lavorato.

Nel trasporto pubblico locale, lo sciopero è stato ridotto da otto a quattro ore (dalle 9 alle 13) in seguito allo stop voluto dal ministro Salvini. Trieste Trasporti comunica che poco più del 35% degli autobus di linea è rientrato nei parcheggi (i sindacati stimano invece un'adesione al 50%). Infine, a livello portuale, Filt Cgil e Uiltrasporti comunicano un'astensione dell'80% a

Monfalcone e del 45% a Trieste, sebbene nello scalo giuliano non siano state segnalate riduzioni di operatività.

Fioccano tra le bandiere anche i metalmeccanici all'indomani dell'annuncio del tavolo che – auspicano – il 30 novembre metterà un punto alla vertenza Wärsilä. Paradigmatici, dicono, delle crisi industriali che affollano la cronaca triestina: Flex, Principe, Tirso. Antonio Rodà, segretario provinciale Uilm-Uil, non si sbilancia: «Bene che la convocazione sia arrivata, pur due mesi in ritardo. Ma non sia solo per mantenere calme le parti. Emerga qualche contenuto concreto». Ma sul futuro industriale di Bagnoli l'apprensione rimane alta. «Il Ministero delle Imprese si assuma le proprie responsabilità», scrivono in una nota la segreteria provinciale dem Maria Luisa Paglia e Roberto Zingirian, responsabile Lavoro Pd. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Micol Brusafferro

Cartelli, slogan e striscioni in piazza: «La Bergamas non si tocca». Insegnanti e famiglie dell'istituto comprensivo hanno protestato ieri contro lo «smembramento» della scuola, prima con una mobilitazione davanti alla sede dello stesso istituto di San Giacomo, poi con un presidio in via dell'Orologio, davanti al palazzo della Regione, cuore della mobilitazione di Cgil e Uil. E lunedì saranno nell'aula del Consiglio comunale per chiedere che non si proceda con la riorganizzazione dei plessi, che prevede la scuola dell'infanzia e la primaria Duca d'Aosta inglobate dall'Ic Campi Elisi e la secondaria Bergamas e la primaria Slata per dall'Ic Tiziana Weiss. Una piccola grande rivoluzione che deriva da un decreto a livello nazionale, recepito dalla Regione. E applicato dal Comune, con l'assessore all'Educazione Maurizio De Blasio che ricorda, però, come la decisione sia ormai presa. «No al dimensionamento, sì ad una scuola di qualità», «Giù le mani dalla Bergamas». E ancora: «Non si risparmia sul futuro». Sono alcune delle frasi esposte ieri da una cinquantina tra docenti e genitori, che reclamano appunto la retro-



IL MESSAGGIO
NELLE FOTO
DI ANDREA LASORTE

L'assessore De Blasio ribadisce che ormai non si torna indietro I docenti: «Lunedì saremo in Consiglio»

marcia. Per il corpo degli insegnanti, che ieri hanno scioperato per difendere la scuola, parla Sara Kapelj: «La prima cosa grave a nostro parere – dice la docente – è che non siamo stati interpellati. All'inizio non risultavamo tra le scuole che avrebbero subito queste modifiche, poi invece è successo, e non abbiamo potuto in alcun modo esprimere le nostre perplessità. Ci troviamo in un territorio dove l'i-

stituto è fondamentale, in un rione fragile. Un punto di riferimento per le persone. Doveva essere potenziato, magari anche con servizi aggiuntivi al pomeriggio, perché le famiglie ne hanno bisogno, invece si è scelto di agire nella direzione opposta. Privando la zona di un presidio essenziale».

Nei giorni scorsi le insegnanti avevano inviato una lettera alle famiglie, in cui avevano spiegato il motivo dello sciopero di ieri e tutte le ricadute sull'utenza. Viene considerato penalizzante soprattutto lo spostamento della segreteria in strada di Rozzol.

L'assessore De Blasio, come detto, ribadisce che «è una situazione complessa, abbiamo applicato un regolamento su strutture di cui non abbiamo la diretta competenza, seguendo le disposizioni di un decreto ministeriale e le linee guida della Regione. In ogni caso dobbiamo prendere atto che c'è un calo demografico, che ha portato a questo ridimensionamento. Le decisioni sono state ormai prese, la delibera è stata inviata in Regione. Ho dato comunque la mia disponibilità a risolvere eventuali criticità insieme». Ma il personale della scuola non ha intenzione di fermarsi: «Lunedì – annunciano le insegnanti – saremo presenti alla riunione del Consiglio comunale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piazzale Europa, davanti alla sede dell'Ateneo Sit-in contro il caro vita degli studenti universitari

L'INIZIATIVA

Sit-in per la Giornata internazionale dello studente indetto ieri da Udu, Unione degli universitari. Convocato in piazzale Europa davanti alla sede centrale dell'Ateneo, il sit-in fa parte dello sciopero nazionale studentesco che sta interessando diverse altre città d'Italia, tra cui Udine, dove ha manifestando la lista uni-



Alcuni dei partecipanti

versitaria di Link Trieste.

«Le battaglie che portiamo avanti riguardano l'aumento del costo della vita per uno studente universitario – spiega Sara Merlin di Udu –. Rispetto al taglio dei finanziamenti per l'università, come la presidente del Consiglio nazionale studenti universitari ha riferito in Senato, lo stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca mostra come il Fondo di finanziamento ordinario nel 2024 sarà pari a 9.199 milioni di euro, registrando una piccola crescita annua di 122 milioni di euro, confermando la previsione contenuta nella Legge di bilancio 2023, al netto di un taglio di 559.016 euro che nei fatti crediamo serva per co-finan-

ziare l'Erasmus italiano. Si tratta di un aumento insufficiente: considerato che l'inflazione acquisita per il 2023 è pari a +5,7% per l'indice generale dei prezzi, per compensarla servirebbero 524 milioni di euro. Questo senza considerare gli scatti stipendiali del personale, di difficile quantificazione».

Ma ieri si è manifestato anche contro la precarietà nel mondo del lavoro, le poche politiche messe in atto per concretizzare un reale diritto allo studio, la mancanza di spazi a misura di studente e un'Università che incentiva il sistema meritocratico, portando a un clima di costante competitività fra studenti. —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive.

Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MERCATINO 13

ACQUISTIAMO Bottiglie di vino, cognac, whisky e liquori vari. Inviatene le foto su whatsapp o contattate il 349. 0741.864, pagamento contanti anche grosse quantità. Andrea.



e
**Convenienti
sempre**

Partecipano al



**TRIMESTRE
ANTI-INFLAZIONE**

**OLTRE 1500 PRODOTTI
A PREZZI BLOCCATI
FINO AL 31-12-2023**

IL NUOVO FRONTE GIUDIZIARIO AL TAR

«Un perito del giudice su cabinovia e Co²»

Il Comitato No ovovia: serve uno studio "terzo" sulla riduzione delle emissioni: «I calcoli della Regione non sono attendibili»

Gianpaolo Sarti

Una perizia per contestare le conclusioni cui è giunta la Regione sulle possibilità di una significativa riduzione di Co², pari al 48,2% annuo, ottenuta grazie alla futura cabinovia. Il Comitato No ovovia torna alla carica con un nuovo esposto giudiziario. Di fatto un ricorso, stavolta presentato al Tar, che mira a ottenere uno studio tecnico disposto dal Tribunale amministrativo. L'ultimo decreto regionale, infatti, in particolare nella nota conclusiva che prospetta un netto calo delle emissioni proprio per effetto della costruzione dell'infrastruttura, consente al progetto di rientrare nelle deroghe previste per le aree "protette" di Natura 2000. Proprio perché ritenuto migliorativo per la salute dei cittadini.

Ma, a detta del Comitato, il provvedimento della competente Direzione regionale si fonda su «presupposti di cal-



Il Comitato No ovovia ieri al Circolo della Stampa. Andrea Lasorte

colo basati su ipotesi irrealistiche».

Maurizio Fermeglia, ingegnere, ex rettore dell'Università, componente del Comitato, ieri si è soffermato a lungo, parlando in conferenza stampa sul tema delle emissioni. E ha portato ben altri dati. Il risparmio del 48,2% di Co² «è errato» ha detto «e ben che vada oscilla tra il 3 e il 4%».

«Il calcolo è stato fatto senza considerare che la Co² si accumula», ha spiegato. «Le stime di risparmio di emissione per singolo anno sono sballate, sulla base di studi sbagliati. Inoltre, il punto di partenza del ragionamento del Comune ha ricordato è immaginare un flusso di 450 veicoli in meno, all'ora, grazie all'ovovia. Il Comune stima queste 450 vetture per nove ore,

come numero complessivo quotidiano. Ma in realtà il traffico ha picchi e valli, si sarebbe dovuto ragionare su questo. Comunque, se teniamo buone le nove ore, considerando solo il traffico tra le sette e le nove di mattina, si avrebbero 450 auto all'ora dirette in un parcheggio, che aspettano la sbarra alzata, il biglietto e che quindi stanno ferme in fila. Si risparmiano emissioni così?».

La possibilità, quindi, che la cabinovia possa incidere sulla salute pubblica, in termini di abbattimento degli inquinanti, non sarebbe supportata da dati e studi attendibili. La stessa Asugi, come ha fatto notare ancora il professor Fermeglia, «ha affermato che per pronunciarsi dovrebbe promuovere un'indagine tossicologica. Ma, con i nostri numeri, si arriva alla conclusione che attraverso l'infrastruttura non si ottiene praticamente nulla sul tema delle emissioni».

Il Comitato si aspetta che «il giudice nomini un perito per uno studio ad hoc». «L'obiettivo» ha rimarcato l'ex rettore «è che non venga costruita l'ovovia, che non vengano rovinati il bosco Bovedo e l'architettura del Porto vecchio».

Così William Starc, presidente del Comitato: «L'Asugi» ha ribadito «non possiede dati per dire che ci sarà un miglioramento per la salute delle persone. Tutto si regge su calcoli infondati. Confidiamo sul pronunciamento del Tar il 10 gennaio».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lettera del Comitato dei residenti al sindaco
«Si stanzino le risorse per creare l'anello verde nell'area ex Maddalena»

LARICHIESTA

Martina Seleni

«Abbiamo consegnato al sindaco Dipiazza una lettera in cui chiediamo che il bilancio comunale preveda lo stanziamento di risorse per uno studio di fattibilità dell'anello verde, da realizzare con il metodo della progettazione partecipata». Lo ha reso pubblico ieri mattina Valdo Cozzi, portavoce del comitato Maddalena Vive, nel corso di una conferenza stampa.

«Amiamo il nostro rione e chiediamo un progetto di rigenerazione urbana per renderlo più vivibile, a misura di persona, con la salvaguardia degli alberi e l'inserimento di aree verdi integrate a formare un'infrastruttura che sia premessa per occasioni di aggregazione sociale, di promozione della mobilità attiva in sicurezza, di stili di vita sani e di tutela del commercio di prossimità».

«Sulla proposta dell'anel-



Alcuni membri del Comitato

lo verde» ha proseguito Serena Rosso, membro del Comitato «abbiamo raccolto più di 800 firme che abbiamo consegnato il 19 giugno scorso al sindaco, e in quell'occasione ci è stato risposto "se se vol se pol". Noi residenti siamo determinati e per questo chiediamo che la giunta trovi le risorse per iniziare un percorso progettuale condiviso con chi vive e lavora nel rione».

La richiesta di finanziamento è stata spedita anche a tutti gli assessori comunali e a tutti i consiglieri comunali e circoscrizionali. «Nelle prossime settimane di dibattito sul bilancio in Consiglio comunale» ha aggiunto Cozzi «saremo presenti per far sentire la voce della Maddalena».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EXTRA 20%

Su tutti gli articoli

Esclusi quelli già in promozione



Dal 18 al 27 novembre

Barazzoni
1903
factory · store
TRIESTE

BLACK WEEK

Tutto per
**CUCINA
TAVOLA
CASA**

LA DELIBERA PORTATA IERI IN GIUNTA DALL'ASSESSORE BABUDER

Lungomare a pezzi, prima mossa del Comune

Stanziati 200 mila euro per il ripristino della passeggiata tra mare e pineta: da recuperare porfido, arenaria e muraglia

Massimo Greco

I primi "cerotti", per curare le ferite arrecate dalle recenti mareggiate al lungomare barcolano, li mette il Comune con una delibera dell'assessore all'Urbanistica Michele Babuder, portata ieri pomeriggio in giunta.

Intanto uno stanziamento di 200.000 euro, destinato alla passeggiata intitolata a Benedetto Croce che dal porticciolo di Barcola porta al terminal dei pedali. Un provvedimento-tampone che, se non altro, in attesa dei rinforzi milionari serve a rimettere in sesto lo "struscio" marittimo dei triestini: dal punto di vista tecnico vi provvede il di-

rettore di strade & infrastrutture Gustavo Zandanel, finalmente ripresosi dalla frattura della clavicola. Si prevede di eseguire l'intervento in 120 giorni, ma l'auspicio di Babuder è di chiudere con un forte "sconto" sul cronometro. I denari, drenati per la bisogna, provengono da varie forme di avanzo (contributo regionale, libero, vincolato).

La relazione illustrativa, a cura dei progettisti Michela Crevatin e Michela Zornada, non nasconde la gravità dei danni: forte stato di degrado della pavimentazione in blocchetti di porfido lungo il marciapiede, divelto il lastricato di arenaria tra marciapiede e scogliera antistante il mare.

Pericolanti, se non addirittura cedevoli o mancanti, tratti della muraglia chiamata a contenere-sostenere il marciapiede.

Non sarà necessaria una gara, per cui probabilmente Zandanel procederà con un affidamento. Saranno tre le fasi di ripristino. La prima consisterà nella pulizia e nel recupero del materiale lapideo, che sarà portato presso un centro specializzato per il trattamento. Poi sarà spalmato un geotessile in polipropilene ad alta densità, con ulteriore gettata di calcestruzzo non armato. Messo in sicurezza e impermeabilizzato - riprende la relazione - il muro di contenimento del mar-

ciapiede, attraverso il rifacimento con le caratteristiche attuali, mentre l'inerte inutilizzabile finirà in discarica. È ovvio che il cantiere si connetterà con il passaggio dei pedoni, che dovrà essere protetto da adeguate transenne.

Questa prima operazione si può leggere anche in chiave maliziosamente politica: a fronte dei grandi progetti (ancora in bozza) sul futuro del lungomare barcolano presentati l'altro giorno in Regione, ecco invece il concreto approccio alla cogenza e alla quotidianità dei problemi con i mezzi finanziari emergenziali richiesti dall'urgenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Porfido divelto nella passeggiata barcolana. Foto di Massimo Silvano

LE OPERAZIONI SUL BILANCIO COMUNALE

Estinzione di mutui e debito ridotto: un milione in più per le spese 2024

Il Comune di Trieste riduce il debito estinguendo dei mutui, e come conseguenza a partire dal 2024 avrà un milione in più da spendere per opere e servizi. È una delle operazioni che gli uffici dell'assessorato al Bilancio stanno compiendo per portare il documento al voto in Consiglio comunale entro la fine dell'anno. L'assessore competente Everest Bertoli l'ha portato e fatto approvare in giunta la settimana scorsa: «Non si faceva dai tempi del sindaco Riccardo Illy — spiega — a differenza sua però noi l'abbiamo fatto senza vendere azioni o altri gioielli di famiglia». Nella variazione di bilancio approvata dal Consiglio comunale due lunedì fa c'era una posta da 7,1 milioni di euro finalizzata principalmente a sostenere questa operazione. La delibera passata in giunta prende sette milioni da quella voce (la quasi totalità dei fondi) e autorizza gli uffici a procedere con l'operazione, che verrà portata a compimento fra il 18 e il 22 di dicembre, quando saranno disponibili i tassi definitivi, spiega l'assessore.

I tecnici del bilancio guidati dal dirigente Vincenzo Di Maggio provvederanno quindi a chiudere nove mutui piuttosto importanti che da tempo pesavano sulla macchina comunale. Si tratta di mutui per due terzi a tasso fisso e per un terzo a tasso variabile, contratti con Cassa depositi e prestiti nonché con banca Unicredit.

Bertoli spiega così i termini dell'operazione: «A Trieste non si faceva dai tempi di Illy. Lui però ridusse il debito vendendo azioni di Acegas,

noi attraverso i risparmi di spesa e gli accantonamenti di questi anni. Andiamo a estinguere mutui che in media sono da 14 anni, ponendo una prima pietra per il bilancio del 2024». Il risultato che l'amministrazione si attende, dicevamo, è quanto meno un milione in più fresco fresco da spendere a partire dall'anno prossimo: «Contiamo di avere un milione in più di spesa corrente, utile a chiudere il bilancio». Il governo ha imposto ai Comuni di stilare i loro conti entro la fine dell'anno e l'ente triestino, dopo aver centrato il bersaglio l'anno scorso, conta di replicare la presta-

L'assessore Bertoli:
«Non si faceva dai tempi del sindaco Illy»

zione: «Il bilancio arriverà in giunta nei prossimi giorni — afferma Bertoli — e contiamo di portarlo entro la fine del mese in aula». Conclude l'assessore: «È importante dimostrare che in Italia si può amministrare bene i Comuni anche senza far debito, anzi liberando risorse per mettere in sicurezza la macchina comunale, servizi importanti come asili e case di riposo. Con questa operazione il debito del Comune scenderà per la prima volta sotto i 70 milioni, erano 90 quando ho preso in mano l'assessorato un paio di anni fa. Il tutto senza togliere fondi a scuole e lavori pubblici, e senza alzare le tasse». —

G.TOM.

L'INCONTRO FRA MUNICIPIO E ASSOCIAZIONI SPORTIVE

«Caso custodi: 300 mila euro in aiuto alle asd»

Lorenzo Degrassi

Il Comune di Trieste aiuterà con un contributo straordinario le società dilettantistiche alle prese con il problema della remunerazione dei custodi di palestre e campi sportivi. Ad annunciarlo, ieri, nel corso di una riunione nella sala Tergeste del municipio, l'assessore all'Impiantistica sportiva Elisa Lodi assieme al collega con delega al Bilancio Everest Bertoli e al dirigente responsabile dell'Impiantistica sportiva Fabio Cipriani.

L'antefatto. Con la riforma dello sport dello scorso luglio, tutti i lavoratori delle associazioni sportive dilettantistiche che non rientrano nella definizione di «lavoratore sportivo» vera e propria (custodi, addetti alle pulizie, manutentori, addetti al posto di ristoro, animatori di centri estivi) dovranno essere inquadrati secondo

le ordinarie regole dei rapporti di lavoro e non potranno beneficiare delle agevolazioni previste per i lavoratori sportivi. Un nuovo inquadramento che non ha fatto altro che lievitare in modo insostenibile i costi per tutte le società sportive dilettantistiche del Belpaese.

Ieri il Comune di Trieste ha annunciato l'escamotage che permetterà, almeno per la stagione in corso, di dare una boccata d'ossigeno alle casse delle asd locali le quali, attraverso la Gespal, avevano quantificato la spesa da sostenere in 600 mila euro. «La quota parte in eccesso rispetto alla spesa sostenuta dalle asd lo scorso anno, pari a 300 mila euro, per il 2024 verrà sostenuta dal Comune grazie all'avanzo di bilancio — questo l'annuncio di Lodi —. Si tratta quindi di un vero e proprio ristoro che avrà bisogno però di una apposita delibera consiliare



In alto Cipriani, Lodi e Bertoli. Sotto, i delegati delle asd. Foto Lasorte

con passaggio in commissione e in Consiglio comunale». Tale riconoscimento varrà sia per i dipendenti delle asd che per i collaboratori a partita iva. «Alle società — ha aggiunto Cipriani — verrà fornito per tempo un modulo da riconsegnare con la domanda specifica per ogni collaboratore extra-sportivo presente nell'asd».

Il tema delle tempistiche è toccato a Bertoli. «L'iter della

delibera consigliare lo faremo partire il prima possibile — così l'assessore al Bilancio — in modo da poter erogare l'assegno a tarda primavera del 2024». Questo per la stagione in corso, mentre per il futuro, ha anticipato Bertoli, «sarà necessario trovare una soluzione organica. Questo a partire da gennaio, quando ne sapremo di più sulla legge relativa alla riforma dello sport». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PASSAGGIO DI CONSEGNE

Il colonnello Innecco alla guida del Comando dell'Esercito Fvg

Francesco D. Severi

Kosovo, Iraq, Afghanistan, fino all'ultimo incarico a capo della task force Italaire nel Libano del Sud. Ecco alcune delle tappe nella carriera militare del colonnello Giuliano Innecco, da ieri nuovo comandante del Comando militare Esercito Fvg dopo il passaggio di consegne avvenuto nella cerimonia tenuta al Circolo unificato



La cerimonia. Foto Bruni

dell'Esercito e presieduta dal comandante dell'area territoriale Forze territoriali Nord Ugo Cillo. «È sempre un piacere tornare in questa regione, a cui il nostro Esercito deve molto. I Cme sono un'articolazione della Forza armata spesso sottovalutata dalla gente comune — osserva Cillo — ma svolgono attività fondamentali per la corretta organizzazione dell'Esercito. Il colonnello Maffei ha svolto un lavoro eccellente, una scelta azzeccata. A Innecco vanno i miei auguri, certo che proseguirà egregiamente nell'incarico».

Così il colonnello Francesco Maffei, predecessore di Innecco: «È stato un onore rappresentare l'Esercito in una regione fondamentale come il Friuli Venezia Giulia. Due anni in-

tensi segnati dall'operazione «Strade sicure» che ha richiesto notevoli sforzi organizzativi e logistici, ripagati appieno dagli ottimi risultati raggiunti. Per me è un giorno speciale, lascio il comando e termino il servizio, la mia missione è conclusa. Sono grato a mia moglie e a mia figlia — conclude Maffei — cui ho sottratto spesso tempo ed energie, ma non facendo mai mancare loro il mio amore. Viva l'Esercito italiano, viva il Comando». La cerimonia si è quindi conclusa con la preghiera del soldato recitata dal cappellano militare e l'Inno di Mameli cantato da tutti i presenti, fra cui molti esponenti delle autorità come l'assessore regionale Fabio Scoccimarro e il presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca. —

LA CAUSA RIMANDATA ANCHE IN SEDE CIVILE PER IL RISARCIMENTO

Cagnolina uccisa dal pitbull Ex proprietaria condannata davanti al giudice di pace

La donna, cui è stata tolta la tutela di Thor, deve pagare 1.500 euro di multa e tremila di provvisoria al padrone di Mia oltre alle spese legali

Laura Tonero

Il suo cane, un pitbull di nome Thor, aveva ucciso una cagnolina di nove mesi, Mia, incrociata per strada, e procurato anche una serie di ferite al proprietario della stessa Mia, che aveva cercato invano di sottrarla dai feroci morsi di Thor.

Ora il giudice di pace Francesco Benincampi ha condannato l'oramai ex proprietaria del pitbull al pagamento di 1.500 euro di multa e di una provvisoria di tremila euro a favore del danneggiato, nonché al rimborso delle spese legali, rimandando al giudice civile la quantificazione del danno fisico e morale subito dallo stesso proprietario della povera cagnolina uccisa. Il fatto risale al maggio di due anni fa. Thor era stato lasciato libero di passeggiare senza guinzaglio e senza museruola in piazzale Europa, nei pressi dell'Univer-



Mia, la cagnolina uccisa da Thor

sità. A un tratto, vista la cagnolina, come una furia l'aveva raggiunta afferrandola alla schiena. Il padrone di Mia, morso a sua volta con violenza, aveva cercato in tutti i modi di far mollare la presa al pitbull. Solo usando un pezzo di legno, alla fine, era riuscito a liberare la cucciola, portandola poi con urgenza in una clinica veterinaria. Ma per Mia non c'era stato nulla da fare. Anche il proprietario aveva avuto bisogno delle cure del Pronto soccorso: il referto, nell'occasione, indicava 37 giorni di

prognosi. A quel punto si era rivolto all'avvocato William Crivellari, che nel corso delle indagini difensive aveva raccolto diverse testimonianze riguardo l'abitudine della donna - allora proprietaria di Thor - di lasciare libero il suo cane quando lo portava in giro, risalendo a un'aggressione mortale dello stesso pitbull ai danni di un gatto nei pressi del centro "Il Giulia". La Polizia locale aveva così notificato alla proprietaria del cane una serie di prescrizioni imposte dall'Asugi, che prevedevano che il pitbull venisse portato a passeggio solo munito di museruola e al guinzaglio, tra l'altro dopo la sottoscrizione di una specifica assicurazione. Eppure lei aveva continuato a far girare il cane senza alcun controllo.

Per questo il pm Chiara Degrassi aveva chiesto e ottenuto dal giudice di pace un provvedimento di sequestro di Thor, trasferito in una struttura idonea e ora avviato a un percorso di recupero. «Quando la sentenza diventerà irrevocabile - anticipa Crivellari - inizieremo la causa civile».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

Canale di scolo otturato: lavori in corso a Sant'Antonio

Lavori in corso sulla facciata della chiesa di Sant'Antonio. Non si tratta di una crepa, come potrebbe sembrare, bensì di un intervento su un canale di scolo interno che era otturato. Ciò aveva causato uno spandimento, in particolare nella zona della "cantoria", dove si trova l'organo. Foto di Andrea Lasorte



LE MOSSE BIPARTISAN

Libreria Saba, si muove il Consiglio regionale

Mosse bipartisan per la libreria Saba in Consiglio regionale. «È un patrimonio della città e di tutta la regione, a dimostrarlo è la sottoscrizione di tutti i consiglieri eletti nella circoscrizione giuliana della mozione che ho presentato per invitare la Giunta regionale a interessarsi e intraprendere tutte le azioni utili al fine di preservare la libreria», così il leghista Giuseppe Gherisich, promotore appunto della



La libreria Saba. Lasorte

mozione con cui il Consiglio regionale vuole rispondere all'appello della Comunità ebraica. «Il patrimonio culturale italiano e della nostra regione - aggiunge Rosaria Capozzi del M5s - rischia di perdere un importante punto di riferimento che vede nella libreria Saba un unicum, rappresentazione di una delle voci più autorevoli della letteratura che non deve assolutamente andare disperso. Il vicegovernatore con delega alla Cultura Mario Anzil promuova su più piani un progetto organico di coordinamento e conservazione di un luogo che vede in Trieste la sua più alta affermazione culturale poetico-letteraria».—

MICROTASSO FORD

I VANTAGGI DELL'IBRIDO CON LA LEGGEREZZA DEL TAN 2,95%



Puma Hybrid
€ 199 al mese



Focus Hybrid
€ 225 al mese



Fiesta Hybrid
€ 190 al mese

Scopri la gamma in
PRONTA CONSEGNA!

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)



Infoline

360 1046338

Offerta valida fino al 30/11/2023 su Fiesta Titanium 5 porte 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2023.25 a € 19.900, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit e solo a fronte di ritiro per rottamazione e/o permuta di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2019 di proprietà del cliente da almeno sei mesi (prezzo senza finanziamento Ford Credit e rottamazione € 21.900), grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Fiesta: ciclo misto WLTP consumi da 5,0 a 8,0 litri/100 km, emissioni CO2 da 113 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 19.900. Anticipo € 2.500 (grazie al contributo del Ford Partner). 36 quote da € 182,95 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale denominata VFG pari a € 12.587,50. Importo totale del credito di € 17.790. Totale da rimborsare € 19.398,18. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 2,95%, TAEG 4,41%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 22.500, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



Un'immagine scattata all'interno di una grotta in Paraguay dagli speleologi dell'Alpina delle Giulie

Nella sede della Società Alpina delle Giulie la serata in cui i protagonisti della spedizione estiva hanno potuto raccontare a soci e amici l'attività svolta in accordo con le autorità sudamericane

Un dossier di dati sulle grotte dai 7 speleo inviati in Paraguay

IL BILANCIO

Ugo Salvini

Sono stati esploratori d'oltre oceano e hanno portato il nome di Trieste in una sperduta regione del Paraguay, dove la loro competenza è emersa sotto tutti i profili. Per questo era doveroso concludere la spedizione con un appuntamento nella loro sede, quella della Società Alpina delle Giulie – Sezione Cai Trieste, alla presenza di amici e soci, per suggellare un'impresa entrata di diritto negli annali.

Sono i magnifici sette Enzo Caruso (capo spedizione), Stefano Salvador, Spartaco Savio, Guido Sollazzi, Marco Sticotti, Antonella Tizianel e Paolo Toffanin, quest'ultimo è il presidente dell'Alpina delle Giulie, che hanno portato a ter-

mine, un paio di mesi fa, la spedizione speleologica organizzata dalla Commissione grotte "Eugenio Boegan" dell'Alpina delle Giulie, svoltasi dal 29 agosto all'11 settembre in Sud America.

Nel corso della spedizione, nata quasi per caso da un colloquio fra amici, i sette hanno esplorato cinque grotte, quattro delle quali definite "Monumenti naturali", e cercato nuove cavità, effettuando ricognizioni e compilando schede tecniche di molto di ciò che si è presentato ai loro occhi. Alla base della spedizione c'era un accordo fra l'Alpina delle Giulie, per il tramite di un'importante società mineraria sudamericana, con le autorità governative del Paraguay, per condurre un'attività speleologica nella parte settentrionale del Paese, lungo il fiume Paraguay che segna il confine con il Brasile. L'area per lunghi anni

era stata densamente sfruttata per l'estrazione mineraria e per l'utilizzo delle risorse forestali e oggi si presenta in gran parte degradata, motivo per cui le istituzioni paraguayane, nel 2022, con decreto legislativo, avevano istituito un'Area forestale protetta, disponendo la cessazione delle estrazio-

«A stimolarci è stata la volontà di aiutare a preservare ambiente e biodiversità»

ni e dando inizio a un programma di gestione per la rivalutazione dell'ambiente, con l'obiettivo di rilanciare l'economia locale, attraverso la promozione del turismo. La spedizione, interamente sostenuta sul piano economico dall'Alpina delle Giulie, si è svolta in col-

laborazione con alcune guide locali. «A stimolarci – ha spiegato Caruso – è stata soprattutto la volontà di contribuire alla preservazione della biodiversità e dell'ambiente».

La descrizione particolareggiata di tutte le grotte visitate e i relativi dati tecnici della mappatura svolta sono stati digitalizzati e poi raccolti in schede catastali messe a disposizione delle autorità. «La serata finale in sede – ha detto Caruso – è stata giustamente caratterizzata da un'atmosfera casalinga, perché lo spirito era questo». Una ricca documentazione fotografica e video dell'attività svolta è disponibile sul sito www.boegan.it, mentre la mappatura delle grotte esplorate è stata inserita nel catasto storico on-line della Commissione grotte "Eugenio Boegan", nella sezione "Paraguay". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gianfranco in pensione circondato dagli amici Edvin e Lorenzo e dalla moglie Olena

“Calle” l’instancabile: il riposo dell’ultimo dei pittori dell’ateneo

LA STORIA

Alessandra Tognolli

Una stanza piena di trofei e coppe. Calcio, tennis, nuoto. Gianfranco Callegaris, per gli amici “Calle”, non si ferma mai. Ultimo pittore dell'Università, per la quale si occupava della manutenzione ordinaria dei circa 50 edifici dislocati su suolo cittadino, è andato in pensione qualche mese fa lasciando i colleghi sprovvisti non solo di un “pitor”, ma anche e soprattutto di un ottimo sportivo e organizzatore di eventi. «Calle è sempre stato molto coinvolto nelle attività del Crut, il circolo che porta avanti attività sociali riservate ai dipendenti dell'ateneo», racconta l'amico di una vita Edvin Kralj. «E lo sa bene Edvin, quei due insieme erano imbattibili a tennis», rincara la dose l'ultimo del trio di amici, Lorenzo Furlan: «Ma oltre alla fama sul campo, Gianfranco è sempre stato un superbo organizzatore. Durante la sua carriera si è speso molto per creare eventi che potessero donare momenti di relax e divertimento per tutti. Dai biglietti del treno alle prenotazioni in albergo, dagli orari di viaggio ai ristoranti dove mangiare, si è sempre fatto volentieri carico della parte organizzativa delle trasferte del Crut». “Calle”, o “Jhonny” come lo chiamano i parenti a causa delle sue origini australiane, ha iniziato a lavorare per l'Università nel 1986 quando il gruppo della manutenzione interna era ancora composto da



“Calle” con gli amici e la moglie

più di 30 persone. Oggi rimangono in pochi, e di pittori nessuno. «Lavorare con persone giovani è sempre stato per lui fonte di stimolo e divertimento, anche quando queste si sono comportate in maniera scherzosamente indisordinata», aggiunge la moglie Olena Khoruzhenko, accennando ad alcuni degli episodi più “spiritosi” vissuti dal marito. A queste parole la risata del pittore sorge spontanea, ricordando quante volte ha dovuto ridipingere la pensilina di una fermata dell'autobus vicino alla sede centrale di piazzale Europa, perché gli studenti continuavano a scrivervi frasi più o meno affettuose nei confronti di compagni e professori. Tenace e con grande forza di volontà, sempre in movimento, quasi instancabile: così lo descrivono gli amici. A ciò si aggiunge un «incredibilmente testardo» della moglie. Ed è anche grazie a queste qualità che sta affrontando i problemi di salute che lo hanno colpito negli ultimi anni. Ma oltre allo sport c'è un'altra grande passione nella sua vita: la musica. Dalle mura di casa sua crea le playlists, griffate “Dj Calle”, per chiunque gliene chieda una. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SECONDA EDIZIONE FINANZIATA DALLA REGIONE

Pronti per le scuole altri 1.400 vocabolari italiano-muggesano

Luigi Putignano

È stato presentato ieri pomeriggio nella Biblioteca comunale di Muggia il libro “Abc-Abecé”, seconda edizione del vocabolario illustrato italiano-muggesano per bambini, stampato in 1.400 copie, che verrà distribuito agli alunni delle scuole elementari di Muggia.

All'annuncio della pubblicazione sono intervenuti il vicesindaco con delega alla Cultura Nicola Delconte, l'assessore regionale alle Minoranze linguistiche Pierpaolo Roberti, il presidente dell'Associazione delle compagnie del Carnevale (promotrice dell'iniziativa) Mario Vascotto, il presidente del Rotary Club Alto



La presentazione. A. Lasorte

Adriatico Stefano Battista e l'autore Marco Englaro. «Siamo una regione straordinaria – così Roberti – che deve la sua specialità alla presenza di ben quattro lingue parlate sul territorio. A queste si aggiungono i dialetti. Nel dizionario illustrato c'è il frutto autentico di un linguaggio che ha at-

traversato secoli, tramandato di generazione in generazione lungo i cambiamenti della storia che hanno reso il dialetto muggesano unico, fragile, e per questo, prezioso». Delconte si è detto «molto contento di sostenere tutte le iniziative per la valorizzazione del nostro dialetto, un patrimonio culturale di inestimabile valore». «La prima edizione che risale al lontano 2012 – ha spiegato Vascotto – era stata promossa dal Rotary Club Muggia, che aveva sponsorizzato la pubblicazione. L'idea era nata da un gruppo di cultori del dialetto, sia triestino che muggesano, per cui assieme ad Italico Stener, che ricordo con affetto per la sua grande cultura delle tradizioni muggesane, e a Marco Englaro ci siamo “inventati” questo piccolo vocabolario». L'iniziativa è stata finanziata dalla Regione con un contributo di cinquemila euro su un fondo complessivo di 115 mila stanziati nel 2023 per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati in Fvg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trentacinque candeline sono un traguardo bellissimo. Giovani ma adulti, pronti a percorrere ancora un lungo cammino insieme...

Via di Giarizzole, 8 | Trieste | Tel. 040.827346 | www.ristoranteceraunavoltatrieste.it

DECISIONE ASSUNTA L'ALTRO GIORNO DAL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Più sicurezza in Zona industriale Il Coselag rifà la videosorveglianza

Stanziati 400 mila euro per sostituire un sistema ormai invecchiato entro la fine del 2024

Massimo Greco / TRIESTE

Videosorveglianza intercomunale a cura del Coselag, il consorzio che ha preso il posto dell'Ezit: giovedì pomeriggio il consiglio d'amministrazione, riunitosi nella provvisoria sede di viale Miramare sotto la presidenza di Zeno D'Agostino, ha stanziato 400.000 euro per

Tra le vie interessate all'installazione Caboto, Travnik, Mafalda di Savoia, Saline

alzare il livello di controllo/sicurezza nelle principali strade della Zona industriale.

Con una certa soddisfazione, è la vice Sandra Primiceri a comunicare la notizia, insieme al collaboratore Allen Cerut: l'investimento servirà a sostituire un sistema ormai obsoleto e poco affidabi-

le, monitorerà le strade per verificare la qualità della guida (soprattutto dei grandi mezzi), il diffondersi della delinquenza, l'insano ricorso allo smaltimento illegale dei rifiuti. I dispositivi saranno installati nelle vie strategiche dell'area, che attraversa i confini municipali di Trieste, Muggia, San Dorligo: tra le arterie individuate Mafalda di Savoia, Pietraferrata, Caboto, Saline, Res-sel, Travnik. Imminente il lancio della gara, che permetterà realizzazione e decollo del progetto entro la fine del prossimo anno.

La Primiceri ha colto l'occasione di questa primizia per uno sguardo generale sulle principali iniziative consortili in itinere. Riflettori puntati innanzitutto sull'ex Olcese, la vecchia fabbrica tessile che sembra svegliarsi dopo un pluridecennale letargo. All'inizio del prossimo anno lo studio miranese F&M sarà in grado di fornire il progetto per riuti-



Via Caboto nella foto di Andrea Lasorte

lizzare il "magazzino C", che è il più grande del compendio: obiettivo è ottenere un contenitore ove "incubare" micro-imprese all'insegna dell'innovazione. Coselag dispone di circa 5 milioni planati dalla Regione

Fvg. La "vicaria" salentina è intenzionata a bandire la gara tra inverno e primavera, per poi aprire il cantiere nel giugno '24 e terminare l'opera entro la fine del 2025, lavorando un anno e mezzo.

Ex Olcese ancora protago-

nista, stavolta sul fronte stradale, poiché i tecnici del consorzio stanno studiando una soluzione che permetta di mettere in collegamento le vie Flavia e Follatoio, attraversando in sostanza l'area dello stabilimento. Un "taglio" pensato per sveltire i collegamenti all'interno della Zona industriale. In questo caso la progettazione seguirà quella del "magazzino C", la dotazione finanziaria si aggirerà attorno ai 400.000 euro.

Sempre sul versante stradale, in forte risalto l'operazione, che interesserà il comune di San Dorligo, per agevolare la manovra del grande trasporto nell'area Wärsilä-Bat. Il bilancio Coselag ha assegnato 500.000 euro per un primo lotto, ma l'intero intervento punterà sui 2 milioni, prevedendo le colonnine per la ricarica elettrica e una stazione di servizio con "distributore" di idrogeno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSEMBLEA PUBBLICA

"Intergruppo" d'opposizione: oggi il debutto in piazza

Luigi Putignano / MUGGIA

Presente e futuro (assai prossimo) di Valle delle Noghere ed ex Aquila: se ne parlerà oggi in piazza Marconi alle 11 nella prima assemblea pubblica del cosiddetto "intergruppo" composto dai cinque consiglieri d'opposizione di estrazione civica Loris Dilena, Sergio Filippi, Maurizio Fogar, Roberta Tarlao e Dejan Tic. L'incontro, anticipa la nota diramata nelle ultime ore, «servirà a fare il punto sullo stato dell'arte reale e non sul libro dei sogni di cui amano parlare a singhiozzo sulla stampa il sindaco e il presidente dell'Autorità portuale nonché del Coselag. Sarà «propedeutico a una manifestazione pubblica in piazza ad Aquilinia per difendere la qualità della vita, e i beni immobiliari di migliaia di residenti, e per non sprecare l'unica opportunità seria e concreta di offrire un lavoro dignitoso e non precario a tante centinaia di concittadini». Prossimi appuntamenti su raddoppio della galleria e Punta Olmi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAZDA CX-30 2024

CRAFTED IN JAPAN

L'impareggiabile maestria giapponese ha un solo scopo: il puro piacere di guida in ogni viaggio. Creato con la precisione e la dedizione dei nostri artigiani Takumi, Mazda CX-30 2024 combina il carattere di un SUV con l'eleganza di un coupé. Le più recenti tecnologie e un'innovativa gamma di motori, abbinate all'eccezionale design Kodo, fanno di Mazda CX-30 2024 un'auto compatta perfetta per conquistare la città e confortevole per allontanarsi da essa. Guidala con Mazda Advantage.*

6 ANNI
o 150.000 km
GARANZIA
MAZDA

Consumo combinato 5,6-6,9 l/100 km, livello emissioni CO₂ 127-156 g/km (valori WLTP)

*Annuncio promozionale. CX-30 2.0 M-HYBRID PRIME LINE 2WD 122CV 6MT Prezzo di listino €27.850; Prezzo promo: €24.850 valido solo con finanziamento Mazda Advantage e con permuta/rottamazione. Esempio di finanziamento. Prezzo promo: €24.850, anticipo €8.470. Importo totale del credito €16.380, da restituire in 36 rate mensili ognuna di €198,99 ed un VFG pari alla maxi rata finale di €12.811. Importo totale dovuto dal consumatore €20.188,09. TAN 6,99% (tasso fisso) - TAEG 8,80% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €3.195,60 istruttoria €399, incasso rata €4,5 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva (o di bollo): €41,95. Offerta valida fino al 31/12/2023. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari Mazda e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank.

Autopiù

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24



NUOVA OPEL CORSA / TANTA TECNOLOGIA IN UN'AUTO COSÌ PICCOLA?

DA **149€*** AL MESE



***NUOVA OPEL CORSA - ANTICIPO 3.100€ - TAN 8,99% - TAEG 11,3% - 35 RATE MENSILI - 15.000 KM - RATA FINALE 10.857€.**

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Corsa 5 porte 1.2 75 cv MTs. Prezzo Listino (IVA e messa su strada inclusa, IPT, kit sicurezza + contributo PFI e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.450€. Prezzo Promo 17.450€ (oppure 15.450€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 3.100€ - Importo Totale del Credito 12.350€. Importo Totale Dovuto 16.085€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 3.183€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 31,86€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 149€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.857€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 8,99%, TAEG 11,3%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 30 Novembre 2023 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,7; emissioni CO₂ (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA ANCHE DOMENICA 19

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

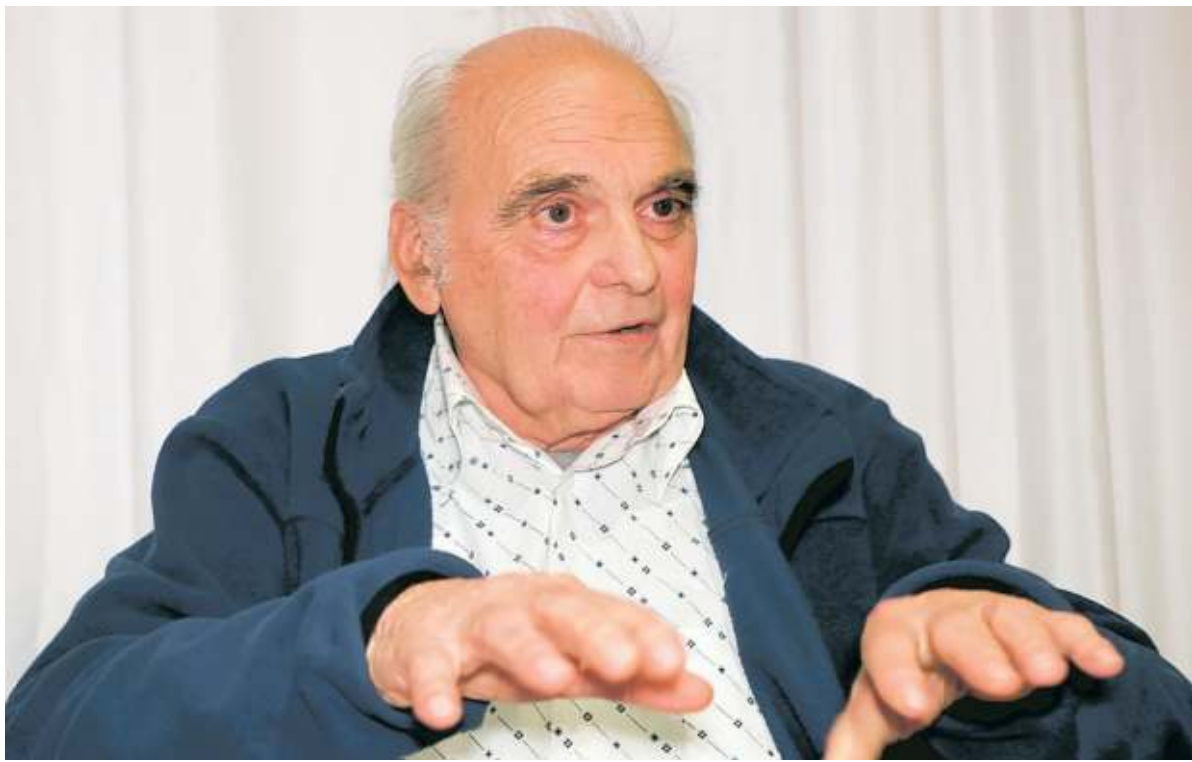
REANA DEL ROJALE
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047



Vive a Muggia il triestino Godignani, 83 anni, ritratto da piccolissimo nell'«Illustrazione del Popolo» che racconta una vicenda commovente

Il salvataggio in mare nel destino di Mauro fra Libia, Istria e Puglia «Ero io quel bambino»

LA STORIA

PIETRO COMELLI

Mauro Godignani non stacca un attimo gli occhi da quel giornale ingiallito dal tempo. C'è un'illustrazione a tutta pagina: un aereo in fiamme si sta inabissando, in mezzo alle onde un uomo nuota disperatamente. Ha un bambino sulle spalle, avvinghiato al collo. «Quel bambino sono io» dice Godignani, 83 anni, tornando indietro con i ricordi e iniziando a raccontare la sua storia che meriterebbe un film e, forse, diventerebbe un libro. La tavola a colori, disegnata dall'artista Aldo Raimondi, è la ricostruzione di una pagina eroica e commovente che lo riguarda, avvenuta il 24 novembre 1942. «Un idrovolante postale con a bordo alcune famiglie che rientravano da Tripoli in Italia, fu assalito da caccia inglesi che uccidevano la madre e la sorella del piccolo Godignani e incendiavano l'aereo. Il bimbo, rimasto incolume, fu salvato dal sergente dei bersaglieri

Ciro Del Vento dopo una lotta coi flutti durata due ore» recita la descrizione dell'«Illustrazione del popolo», supplemento alla Gazzetta del popolo, uscito il 10 gennaio 1943. Quel bambino diventato uomo, oggi marito, padre, nonno che risiede a Muggia, nasce il 2 aprile 1941 a Tarhuna, nella Tripolitania all'epoca italiana. Ma la storia inizia molto prima, in Istria e a Trieste, per arrivare in Africa... I genitori

Nel 1942 l'aereo venne abbattuto: perse madre e sorella ma **Ciro nuotò due ore con lui sulle spalle**

di Godignani, papà Carlo e mamma Guerrina, si conoscono per caso. Lui, triestino, diventa il gerente dello spaccio di Albona dove lei fa la cassiera. Si innamorano. Matrimonio nel 1934, viaggio di nozze a Venezia e quattro anni dopo arriva Donatella, la primogenita. A Carlo viene affidato il compito di organizzare una rete di negozi in Libia e così la famiglia si trasferisce nel 1938 a Gasr Garabulli, la Castelverde fondata dagli italiani. La se-

conda guerra mondiale, però, è dietro l'angolo. Senza il marito vicino, aggregato alla Folgore, e con due bambini piccoli Guerrina decide di rientrare ad Albona. Quella terra non la sente più sicura per i suoi figli, nonostante le rassicurazioni di Carlo che, alla fine, acconsente alla partenza. L'occasione è rappresentata da un aereo postale, diretto in Sicilia, dove mamma e figli trovano posto; siedono vicini al bersagliere

Ciro Del Vento che sta rientrando a Orta Nova nel foggiano e si presta gentilmente a dare una mano a quella famiglia. Donatella piange, vuole stare con la mamma, allora

Ciro prende sulle ginocchia Mauro. Una circostanza che cambierà il suo destino.

L'aereo viene colpito dal fuoco inglese a un motore e i piloti tentano un ammaraggio di fortuna: si inabissa quasi subito al largo di Sfax, in Tunisia. «Alcuni barcaioli si portarono al largo per recuperare eventuali superstiti. Trovarono

Ciro il bersagliere e alle sue spalle io, Mauro, quel piccolo dagli occhi sbarrati, attonito, terrorizzato, intrisito dal freddo in quella mattina di novembre. Mamma e Donatella non c'erano più». E adesso che fare, senza né mezzi né denaro con un bambino appresso? Carlo decide di non abbandonare Mauro e lo porta con sé. Si imbarcano su un aereo diretto a Castelvetro e poi raggiungono la Puglia. Dopo tutto aveva ricevuto in consegna dalla madre quel bimbo di cui ignorava ogni cosa tranne il nome. Lo avrebbe adottato, lo sentiva suo. Papà Carlo, rientrato dal fronte, non immagina nulla della tragedia: crede che Guerrina e i figli siano al sicuro. Non arrivano telegrammi e questo lo preoccupa. Il dispiacere sull'abbattimento di un aereo postale attira però la sua attenzione. Parte così da Tripoli per la Sicilia e scopre la triste verità. Ma gli dicono che un bambino è ancora vivo, diretto a Orta Nova con quel bersagliere. Prende il primo treno e abbraccia così di nuovo il suo Mauro.

«L'arrivo di mio padre fu un dramma per me, non mi voleva perdere, ormai si era affezionato, abitavo in casa Del Vento da due mesi» racconta Mauro, portato dai nonni materni ad Albona, ancora all'oscuro della morte della figlia. «La corriera giunse nella piazza del paese. Scendemmo e subito prendemmo la discesa che porta alla contrada Santa Caterina, dove c'era la casa di nonna Linda... Mio padre bussò, attorno al focolare c'erano anche gli zii Maria ed Ettore, la cuginetta Fiorella che ci fecero delle grandi feste chiedendo dove fossero Rina e Donatella. La nonna corse in strada pensando si fossero attardate, ma dopo qualche attimo ricomparve pallida e sconvolta. Al racconto di quanto avvenuto tutti scoppiarono a piangere». Carlo lascia in buone mani Mauro per rientrare così al fronte dove, dopo la battaglia di El Alamein, gli scontri delle truppe italiane contro gli inglesi proseguono fino alla resa nel maggio 1943. «Mi chiedevo se l'avrei più rivisto» il pen-

LE IMMAGINI E I PROTAGONISTI
CARLO E GUERRINA, CIRO DEL VENTO, GODIGNANI OGGI E L'ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO (FOTO ANDREA LASORTE)

siero di un bambino chiamato a staccarsi di nuovo da suo padre. Ma per Mauro le avversità non sono ancora finite. Alla fine della seconda guerra mondiale si profila un altro distacco davanti all'Istria, Fiume e la Dalmazia cedute alla Jugoslavia e il dramma dell'esodo degli italiani. Deve lasciare Albona nel 1947. «Gli jugoslavi non vedevano di buon occhio né chi se ne andava né quelli che restavano. La partenza a bordo di un camion fu drammatica: fummo bersagliati da epiteti, scherniti... Ricordo che ci sputarono addosso, il carico di masserie, la tristezza di dover lasciare tutto». Un'altra casa lo attende a Trieste, dagli zii Gili e Pino, con papà Carlo pronto a venire a prenderlo per riportarlo in Africa dov'era rimasto per rimettere in piedi, dopo la prigionia, l'attività commerciale una volta finita la guerra. «Bisognava prepararsi alla nuova vita di Ta-

Una pagina che non ha dimenticato andando a incontrare quel bersagliere del Sud e ricominciando a vivere

rhuna, lì non ci sarebbero stati gli zii o altri parenti. Dopo il viaggio in treno salimmo su un bimotore: ero al secondo volo, il primo fortunatamente non lo ricordo...».

Nel 1948 l'inizio della politica anti-italiana in Libia spinge molti ad andarsene. I Godignani rimpatriano, assieme al cane «Grif» nascosto in una borsa, a bordo della nave passeggeri Argentina il 15 agosto 1949. Si ricomincia tutto da capo, un'altra volta: capolinea

ancora Trieste. Il negozio di alimentari in via Fortunato, Mauro a scuola prima in via Guardiella e poi in collegio a Gradišca dove non finisce gli studi. È nella fase adolescenziale ribelle, rimugina l'idea di trovare colui al quale deve la vita: vuole sapere, capire e avere delle risposte che suo padre non può o non vuole dargli. «Una mattina presi il treno per Orta Nova. Ero certo che solo là avrei trovato le risposte a tutte le domande». L'indirizzo non lo conosce, ha solo un nome: **Ciro Del Vento**. «Entrai nell'unico bar, ordinai un caffè e chiesi se qualcuno lo conosceva. A un certo punto mi sento battere sulla spalla: un uomo baffuto, piccolo e grassoccio mi domanda che vado cercando da lui. Vidi due occhi piccoli che s'illuminarono, ci fu un silenzio lunghissimo, nessuno trovava le parole. Il primo a parlare fu lui, mi disse con le lacrime agli occhi «vieni a casa mia». Dopo diciassette anni eravamo riusciti a incontrarci».

«La prego, mi dica che volto aveva mia madre? Con voce rotta dall'emozione iniziò a raccontare e rivisse con me la scena del naufragio, il destino di mia madre, di mia sorella... il nostro. In quei sette giorni mi trattò come un figlio. Non ci siamo più lasciati...». Ogni anno l'incontro con il suo secondo papà in quel paesino del Sud dove il muratore **Ciro**, diventato imprenditore edile, ha costruito la torre campanaria che, con la posa di una targa fatta mettere da Mauro nel 1995, ricorda l'atto eroico del sergente maggiore.

Dopo aver navigato, completato gli studi da autodidatta mentre lavorava come operaio, Mauro Godignani si è sposato con Nevla Maria, con la quale ha avuto due figli: Donatella, in ricordo della sorella, e Flavio che hanno potuto sentire dalla voce di **Ciro** questa storia. «Ero io quel bambino». —

POLIZIE LOCALI FVG

Affitti brevi, seminario dedicato alla lotta all'evasione fiscale

«Da molto tempo stiamo analizzando il fenomeno dell'evasione fiscale legata agli affitti brevi e di carattere turistico. In particolare nell'ultimo periodo caratterizzato da una crescita esponenziale del turismo in tutto il Friuli Venezia Giulia, con picchi in alcune aree come Trieste. Così abbiamo fortemente voluto realizzare un corso di formazione per le polizie locali sull'accertamento di eventuali violazioni».

L'assessore alle Autonomie locali e sicurezza Pierpaolo Roberti ha presentato così l'iniziativa organizzata a Trieste dalla Scuola di Polizia locale del Friuli Venezia Giulia e dalle strutture specifiche della Regione Fvg.

«Il turismo è una risorsa strategica per il Friuli Venezia Giulia e questa amministrazione ha ottenuto ottimi risultati. Ma il settore - ha aggiunto Roberti - va governato con attenzione, con-



trastando anche i comportamenti di alcuni operatori economici non consoni con le norme vigenti». Per Roberti «in questo momento stanno aumentando

considerevolmente le entrate per chi propone affitti brevi. Se non si rispettano le regole, si genera concorrenza sleale». È aumentata l'offerta extra alber-

ghiera e anche la lotta all'evasione. Su Web Tur, portale informativo della Regione dove gli operatori hanno l'obbligo d'isciversi, vi sono 2.550 realtà in affitto.

LE LETTERE

Via San Michele
Quel Giardino
è una seconda casa

Per mio figlio Carlo il Giardino di San Michele è la sua seconda casa. Da quando è nato abbiamo passato in quel giardino praticamente tutti i pomeriggi, lui ha giocato fino allo sfinimento, ha festeggiato lì le sue feste di compleanno, nei mesi estivi ha mangiato sotto il platano assieme agli altri, ha imparato come si coltivano le piante, come si aiuta in cucina, ha dato una mano a pulirlo, a togliere le erbacce, a renderlo bello. Lì ha imparato insomma a diventare grande. Io ho partecipato alla comunità che si creava ogni giorno, ho conosciuto persone speciali e ho fatto la mia parte per sostenerlo.

Ma se questo è stato possibile è perché l'associazione Andandes ha reso il Giardino di San Michele una casa accogliente per tutto il rione di Cavana e Cittavecchia per oltre vent'anni, grazie al lavoro instancabile di Laura Flores e alla sua capacità di integrare le persone, di includerle in progetti sociali e culturali.

Posso dire con certezza che è l'unico giardino della città gestito con tanta cura e amore. Nell'ultimo periodo però il Giardino non è più quello di una volta, perché sono necessari interventi straordinari di manutenzione che sono a carico dell'amministrazione comunale e che da anni non vengono pianificati: il castello con lo scivolo cade a pezzi e non si può più usare, la pavimentazione diventa una grande pozzanghera e un pantano quando piove, i muri perdono il loro rivestimento, le scale in alcuni punti sono rotte, la fontana anche, altri giochi che si sono rotti non sono mai stati sostituiti nel corso degli anni.

In questi giorni l'associazione AnDanDes avrebbe dovuto firmare la nuova convenzione, ma senza la sicurezza che questi lavori verranno fatti, non se la sente di impegnarsi perché non sente più l'appoggio dell'amministrazione pubblica.

E tutte le persone che abitano in zona sono molto preoccupate di cosa potrà succedere al giardino se verrà abbandonato.

Vorrei che il problema fosse sottoposto all'opinione pubblica nella speranza che il Giardino possa essere un punto di riferimento per i bambini che verranno.

Federica Rigante

Covid-19
Vaccinazione negata
a chi ha disabilità

Nel tentativo di prenotare la vaccinazione anti Covid-19 a domicilio per mia mamma di 87 anni impossibilitata a deambulare scopro, dopo svariate telefonate, che non è previsto alcun intervento a domicilio. Ritenendo che si tratti di una grave e inaccettabile violazione del diritto alla salute, aggravato dal fatto che a farne le spese sono le persone disabili, esorto i vertici sanitari a farsene carico tempestivamente.

Gabriella Lamprecht

Scelte alimentari
Il latte vegetale
non è latte

Non entro nel merito delle scelte alimentari delle persone e quindi posso comprendere che le stesse decidano per una alimentazione vegana o meno. Ma non sono disposto ad accettare definizioni errate, come quelle proposte sul Piccolo del 16 novembre dalla lettrice Passagnoli. Perché vengono usate? A cosa servono? A giustificare cer-

te scelte? Il latte è un liquido che è prodotto e secreto dalle ghiandole mammarie di tutti i mammiferi femmine. Quindi non esistono latti di soia, di riso, di mandorle, di altri vegetali. Questi sono liquidi che si estraggono dai suddetti vegetali e dovrebbero essere chiamati senza usare erroneamente il termine latte. Del resto siamo abituati da troppo tempo a usare terminologie improprie. La prima fra tutte il termine caffè d'orzo, che più correttamente dovrebbe essere chiamato bevanda d'orzo.

Fulvio Bradaschia

Poste Italiane
Recapitate le bollette
attese a lungo

È proprio vero che scrivere alle Segnalazioni fa miracoli! L'altro giorno (alle 12.46, orario della mia mail) ho inviato una segnalazione relativa al fatto che erano due mesi che non vedevo nulla nella mia cassetta delle lettere, manco le bollette. La mattina dopo alle 10 ho trovato ben sette missive, due bollette Telecom, due bollette dell'acqua (una a scadenza settembre), una del gas e una dell'energia elettrica (ambidue con scadenza a

GIORNATA DEI PREMATURI

L'Arma con la maglia del Burlo



leri, Giornata della prematurità istituita per accrescere la sensibilità sulle sfide che la nascita pretermine pone per i neonati e le loro famiglie, anche l'Arma dei carabinieri ha fornito il suo contributo e la sua testimonianza indossando simbolicamente la maglietta viola, aderendo all'iniziativa dell'Istituto Burlo Garofolo.

settembre) e una comunicazione della banca (datata settembre, meno male che non era una cosa urgente). Resta il fatto che se non avessi la domiciliata, a quest'ora sarei ben più che morosa. Ringrazio per l'ospitalità e per il "miracolo postale".

Claudia Cernigoi

Palestre inagibili
Regione e Comune
dove sono?

A seguito verifica da parte dei vigili del fuoco, da questa stagione agonistica sono state bandite al pubblico la maggioranza delle palestre della provincia di Trieste dove si disputano le partite di pallavolo, basket e altri sport soprattutto delle categorie Under 16, U14 e altre.

Questo fa sì che i ragazzi disputino quasi tutte le partite a porte chiuse senza il supporto del pubblico/genitori, base per galvanizzarli ed entusiasmarli nella loro attività. Presumendo che la situazione rimarrà tale per i prossimi decenni (visti i costi che richiederebbe per adeguare alle attuali norme di sicurezza gli stabili centenari che ospitano le palestre), chiedo in primis al presidente del Fvg Fedriga Massimiliano e in se-

conda battuta al sindaco Roberto Dipiazza di attivarsi ai fini di valutare la possibilità di creare campi di gioco anche "multipli" e provvisti di spalti in quei capannoni dismessi o nelle aree libere di proprietà di Comune e Regione con l'utilizzo magari di coperture gonfiabili per impianti sportivi quali a esempio potrebbe essere il campo del Poniziana. Tali strutture servirebbero sia per le partite sia per gli allenamenti delle molteplici squadre giovanili di sport di squadra costrette oggi, per mancanza di spazi, a orari impossibili (anche fino alla mezzanotte) pregiudicando la normale vita quotidiana dello studente/atleta. Quindi chiedo ai nostri politici, se lo sport è sinonimo di vita sana e base per l'educazione giovanile, perché si fa di tutto per allontanarli da questo mondo? Lo so che non siamo in campagna elettorale ma rimango lo stesso fiducioso in un vostro interessamento e un'attivazione a riguardo in tempi brevissimi.

Carlo Rigamonti

Cabinovia /1
Diffondere notizie
sui progetti in atto

In riferimento alla segnala-

IL BANCHETTO

Insieme Liberi raccoglie adesioni



Insieme Liberi, movimento politico nato in occasione delle elezioni regionali Fvg e diventato di recente confederazione nazionale, in largo Don Bonifacio ha allestito un banchetto per diffondere informazioni sulla campagna di adesioni (foto Silvano).

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

18 NOVEMBRE 1973

- Un calcolo approssimativo, fatto dai benzinai triestini, dimostra che, con solo il 5 per mille di benzina consumata in media in Italia, si potrebbe far fronte alla situazione in città.

- Nell'ambito della rassegna "Teatro oggi", all'Auditorium Vittorio Gassman ha presentato lo spettacolo-recital "Il Trasloco", con Franco Giacobini e Claudia Giannotti.

- Con il presidente diocesano di A.C., dott. Sardos Albertini, l'arcivescovo Santin ha incontrato soci e simpatizzanti di Azione Cattolica.

- Un lettore propone di spostare il capolinea di una delle due "11" Alla Stazione centrale: sembra un'ottima idea e di facile attuazione. Ora c'è da chiedersi cosa ne pensa l'Acegat.

- L'Amministrazione provinciale di Trieste rimane depositaria del Trofeo regionale dei "Giochi della gioventù", avendo la propria Rappresentativa vinto anche la seconda edizione della gara.

GIOCO DEL		Estrazione del		SuperEnalotto	
LOTTO		17/11/2023		14 - 23 - 63 - 70 - 75 - 89	
BARI	43 26 85 86 19	CAGLIARI	33 59 87 27 72	Jolly	59
FIRENZE	51 44 7 90 23	GENOVA	34 23 68 7 85	Superstar	83
MILANO	44 14 13 40 35	NAPOLI	17 51 46 75 62	JACKPOT	19.300.000 €
PALERMO	3 25 73 64 24	ROMA	4 37 78 36 33	QUOTE SUPERENALOTTO	
TORINO	2 49 3 1 36	VENEZIA	8 25 84 51 57	Nessun	6
NAZIONALE	26 29 37 44 32			Nessun	5+1
				All'unico 1	5
				Al 280	4
				Agli 11.945	3
				Al 204.851	2
				QUOTE SUPERSTAR	
				Nessun	6+
				Nessun	5+1
				Nessun	5
				All'unico	4
				Al 38	3
				Al 794	2
				Al 5.582	1
				Al 13.215	0

IL LIBRO

Presentata la riedizione de Il Lager di San Sabba



Nell'Auditorium Sofianopulo del Museo Revoltella è stata presentata la nuova edizione del libro *Il Lager di San Sabba - Dall'occupazione nazista al processo di Trieste* (Battello Stampatore, Trieste, 2023) di Tristano Matta (foto Silvano). Divenuto ormai un classico della storiografia divulgativa sul tema, il libro sulla storia del Polizeihäftlager (Campo di detenzione e di polizia) della Risiera di San Sabba, da anni esaurito, è ora riedito a oltre 10 anni dalla prima edizione: è un un testo agile e divulgativo.

zione del signor Mauro Zip-
po del 15/11/2023 e all'in-
serto apparso sullo stesso
quotidiano del 11/11/2023
a cura del Servizio informa-
zionale istituzionale e Open
government del Comune di
Trieste mi sembra che la cita-
ta "struttura dotata di una task
force di professionisti della
comunicazione" sia quella
comunale che noi cittadini
paghiamo e non certamente
quella dei vari comitati, che
non impongono alcuna tassa
ma che i liberi cittadini, se vo-
gliono, sostengono.
A titolo informativo l'ammi-
nistrazione comunale, per la
pubblicazione dell'inserito
suddetto, ha pagato € 1.400
+ Iva come da determina di-
rigenziale del suddetto Servi-
zio. Importo che naturalmen-
te grava sul bilancio comune-
le che è sostenuto dalle impo-
ste che tutti i contribuenti de-
vono pagare sia quelli favore-
voli che quelli contrari all'o-
pera.
Tali spese sicuramente non
sono finanziate con fondi del
Pnrr ma sono a totale carico
del cittadino contribuente.
Perché il Comune di Trieste
non usa questi inserti sul quo-
tidiano locale per informare i
cittadini sugli interventi rea-
lizzati e non su quelli futuri,
considerando che non vi è
certezza della loro realizza-
zione?

Giuliana Gerdol

Cabinovia / 2
Il diritto/dovere
ha dei limiti

Mi rivolgo al signor Dario Da-
nielis, intervenuto sulla que-
stione della cabinovia. È diffi-
cile leggere la sua segnalazio-
ne sul diritto/dovere che ha
il Comune di Trieste nel co-
struire la cabinovia e rispon-
derle in modo corretto.
Il Comune può costruire qual-
cosa se e quando essa è di ne-
cessità alla città, tutta, non
solo all'elettorato che ha fat-
to eleggere giunta e sindaco.
Il Comune deve rispettare
tutti i cittadini, pro e/contro;
deve essere estremamente
chiaro su costi/benefici, de-
ve tenere conto di leggi e re-
golamenti; deve agire con lo-
gica ed ascoltare tutte le cam-
pane che, nel caso della cabi-
novia, suonano più numero-
se in modo contrario alla a
mio avviso disgraziata, inuti-
le, dannosa costruzione.

Paolo Urbani

Guerra a Gaza
Retaggi occidentali
che persistono

Condivido le osservazioni di
Weber sul Piccolo del 15 no-
vembre scorso sull'imposta-

zione data dai media e dalla
politica italiana con un dop-
pio standard per israeliani e
palestinesi. Vorrei aggiun-
gere una postilla. Nel posizio-
narsi nei confronti del conflit-
to israelo-palestinese l'Occi-
dente ritrova e reinterpreta
un calloso inconscio colonia-
lista, che i dati di fatto della
decolonializzazione, ossia la
libertà conquistata con le ar-
mi dai popoli dell'Africa e per
una certa parte dell'Asia, han-
no superato sotto il profilo
storico ma non cancellato.

Fulvio Senardi

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio il Sanatorio Triestino,
reparto oculistica, la dot-
toressa Mina Mahnic che mi
ha operato di cataratta e la
simpatica Lilly.

Lucia Zorzenon

LEREGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a
segnalazioni@ilpiccolo.it e non
devono superare le 2.000 battute. I testi
devono essere firmati in modo
comprensibile, specificando nome,
cognome e telefono. La redazione si
riserva di ridurre testi troppo lunghi e non
pubblicare quelli ritenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Dedicazione delle basiliche
dei Santi Pietro e Paolo
Il giorno è il 322°, ne restano 43
Il sole sorge alle 7.07 tramonta alle 16.33
La luna sorge alle 12.26 cala alle 21.00
Il proverbio Autunno caldo,
inverno lungo

LE FARMACIE

**Orario di apertura: 8.30-13
/16-19.30**

In servizio anche dalle 13 alle 16:
piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647
via Dante Alighieri, 7 040 630213
piazza della Borsa, 12 040 367967
via Fabio Severo, 122 040 571088
via Guido Brunner, 14 angolo via
Stuparich 040 764943
via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto
Vecchio) 040 306283
via della Ginnastica, 6 040 772148
Via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia
040 232253

In servizio fino alle 21:

via Guido Brunner 14 (angolo via
Stuparich), 040 764943

**In servizio notturno dalle 19.30 alle
8.30:** Via dell'Istria, 18/B 040 7606477

Per la consegna a domicilio dei
medicinali, solo con ricetta urgente,
telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle
polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera
(media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
15 novembre 31 30
16 novembre 16 50
17 novembre 22 31
18 novembre 11 30
19 novembre 15 37
20 novembre 16 39

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione
delle misure della rete di monitoraggio di Arpa
Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati
previsti per ieri e i giorni successivi sono
calcolati con modelli numerici di simulazione
che tengono conto delle emissioni presenti sul
territorio, dell'inquinamento proveniente dalle
regioni contermini, delle condizioni
meteorologiche e delle misure effettive dei
giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza **112**
AcegasApsAmga - guasti **800 152 152**
Capitaneria di Porto **040676611**
Corpo nazionale
guardiafuochi **040425234**
Cri Servizi Sanitari **0403131311**
/3385038702
Prevenzione suicidi **800 510 510**
Amalia **800 544 544**
Guardia costiera - emergenze **1530**
Protezione animali (Enpa) **040910600**
Protezione civile **800 500 300**
/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup **0434223522**
Sala operativa Sogit **040662211**
Vigili Urbani
servizio rimozioni **040366111**
Aeroporto - Informazioni **0481476079**

CONSUMATORI

Prestito tra amici o parenti?
È consigliato sottoscrivere
un accordo di prestito gratuito
con una scrittura privata



ANTONIO FERRONATO*

Siamo bersagliati da spot pubblicitari che ci promet-
tono prestiti congrui, convenienti e rapidi. A proporli vol-
ti noti e ben voluti del mondo dello spettacolo che, per-
sonale opinione, potrebbero fare a meno di tentare il
loro "amato" pubblico a sottoscrivere prestiti per l'acquisto di
beni non essenziali o mirati a sostituire rate "gravose" con al-
tre "easy", il tutto come fosse un gioco di società e il denaro ri-
cevuto non fosse da restituire.

Il fine è quello di indurre il consumatore a confidare che la
felicità transiti attraverso l'acquisizione di beni o stili di vita
proposti come un diritto di tutti.

La felicità è qualcosa di diverso, non si acquista con il dena-
ro. Lo stipendio medio percepito dagli italiani (ndr. modesto,
posizionato a metà della classifica europea), l'inflazione ge-
nerata dalle incertezze dei mercati, le plusvalenze ricercate
dalle grandi imprese sono tutti elementi che si riflettono ne-
gativamente sul consumatore.

Questi, in presenza di urgenze impreviste (bollette dei ser-
vizi, cure mediche, ristrutturazioni condominiali, riparazio-
ne vettura), scopre così la propria inadeguatezza economica.

In teoria il Codice civile
prevede gli interessi
In caso di bonifico
meglio precisare
la rinuncia

Avendone l'opportunità,
si evita il ricorso a chi pre-
sta denaro per professio-
ne prediligendo l'aiuto di
familiari e amici: qualora
ci si rivolga a questi sap-
piate che state stipulando
un "contratto di mutuo".

Non vi suoni strano ma li

stipuliamo quotidianamente: il semplice ordine di un "capo
in B" al bar altro non è che una compravendita che non neces-
sita della forma scritta. Quindi il contratto di mutuo non è uni-
camente quello stipulato con la banca per l'acquisto di un im-
mobile ma è qualsiasi "prestito di denaro o altre cose fungibili
che per loro natura possono essere scambiate o sostituite con
altre dello stesso genere". Il denaro ricevuto in prestito deve
venire restituito alla scadenza pattuita e se questa non è stata
fissata, la determinazione spetta al giudice incaricato.

Se vengono richiesti interessi, si deve pagarli?

Sì. Per il Codice civile il contratto di mutuo è a titolo onero-
so e questa caratteristica si applica anche per il denaro presta-
to da amici e familiari. Supposto che il denaro venga conces-
so per mera cortesia, il contratto si considera a titolo gratuito:
in tale caso le parti dovranno redigere una scrittura privata,
in cui si specifichi che non è produttivo di interessi.

Possedere una prova del prestito è sempre cosa opportuna
(ndr. ricordiamo che anche i migliori rapporti possono deterio-
rarsi nel tempo): da qui l'utilità di una scrittura che qualifi-
chi la natura del prestito e la data di restituzione.

Nel caso che il prestito avvenga tramite bonifico e non pre-
veda la produzione d'interessi è necessario inserire nella cau-
sale di pagamento la dicitura "bonifico infruttifero" o "presti-
to infruttifero". Queste indicazioni prudenziali, utili a en-
trambe le parti, si rifanno al vecchio e collaudato adagio "pat-
ti chiari, amicizia lunga". —

*Adoc (Associazione difesa e orientamento consumatori) Fvg

ELARGIZIONI

In memoria di Mario Puppin i condomini
di via K.L.Von Bruck, 24 120 pro
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
CENTRO TUMORI LOVENATI

LEREGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI
e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE
vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg,
nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e
recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e
devono arrivare almeno 5 giorni prima
della pubblicazione.

MUSICA AEQUA



"Aequa, 1993-2023: sono
30 anni di musica! Non so
quante band sono arrivate
a questo traguardo", spiega
il lettore Paolo Colautti,
componente del complesso
musicale, fotografato qui
sopra durante i festeggia-
menti.

DEL PANATHLON CLUB TRIESTE

Incontro su GeoSwim, progetto che mappa le coste del Mediterraneo

Il progetto di ricerca GeoSwim
per lo studio geologico e geo-
morfologico delle coste roccio-
se del Mediterraneo è stato l'ar-
gomento dell'ultima convivia-
le del Panathlon Club Trieste,
presieduto da Franco Stener.
Ne ha parlato Stefano Furlani,
professore associato al Diparti-
mento di geoscienze dell'Uni-
versità di Trieste.

L'iniziativa, che abbina la ri-
cerca a una attività sportiva, è
unica al mondo, in quanto la
raccolta di dati viene fatta non
a bordo di un'imbarcazione
ma a nuoto, con maschera e
pinne e con il solo supporto di
un barchino dov'è alloggiata

tutta la strumentazione per la
ricerca, in particolare macchi-
ne fotografiche ad alta defini-
zione, sensori di temperatura
e salinità e anche un drone per
le riprese aeree. Il progetto è
iniziato nel luglio 2012, quan-
do in un mese sono stati percor-
si oltre 250 km lungo le coste
dell'Istria Meridionale e Occi-
dentale e da allora sta prose-
guendo lungo i 23.000 chilo-
metri di coste rocciose del Me-
diterraneo e del Mar Nero. Di-
versi i riscontri ottenuti. Tutti
gli indicatori confermano che
il livello del mare si sta progres-
sivamente alzando, anche
nell'Adriatico Settentrionale.



CULTURE

La mostra

Aprire oggi a Casa Colussi di Casarsa della Delizia la rassegna di immagini, articoli e documenti che ripercorre il rapporto tra il poeta e regista e il grande soprano protagonista di "Medea"

Maria Callas e Pasolini commedia degli equivoci per un bisogno d'amore

LA MOSTRA

Davide Francescutti

La diva delle dive e l'intellettuale fuori dal coro protagonisti di un amore impossibile che tra 1969 e 1970 imperversò sui rotocalchi d'Italia, tra gossip e foto rubate dai paparazzi, tra malelingue da un lato e aspettative di famigliari e amici dall'altro: questo e molto altro ancora fu il rapporto tra Maria Callas e Pier Paolo Pasolini. "Un incontro tra due corpi poetici" lo definisce Giuseppe Garrera, storico dell'arte e collezionista, insieme a Silvia De Laude, saggista e curatrice dell'opera omnia di Pasolini nei Meridiani Mondadori. I due sono i curatori della mostra "Pier Paolo Pasolini e Maria Callas. Cronaca di un amore" che viene oggi inaugurata alle 17 a Casarsa della Delizia (Pordenone) nella Casa Colussi, casa materna del poeta e regista, ora museo e sede del Centro studi Pier Paolo Pasolini che ha organizzato l'esposizione visitabile fino al 25 febbraio.

Ieri, l'anteprima per la stampa ha permesso di ricordare quella vicenda che tanto animò l'opinione pubblica e che ebbe un'eco nella stessa Casarsa, dove un giorno all'improv-



Maria Callas e Pier Paolo Pasolini al gala per il film Medea

viso Pasolini arrivò guidando un'utilitaria con a bordo la divina per farle incontrare i suoi famigliari, scatenando l'entusiasmo degli abitanti del borgo friulano. La concitazione di quelle ore memorabili è stata ricordata da due testimoni oculari: il sindaco di Casarsa della Delizia Claudio Colussi, che viveva proprio di fronte alla casa della famiglia Pasolini-Colussi e dal maestro Elio Ciol che scattò delle foto di Pasolini e Callas attorniate dall'entusiasmo della gente e che ancora oggi

sono ammirabili nell'esposizione permanente del museo pasoliniano. La mostra invece offre, accanto ai giornali originali dell'epoca (provenienti dalla collezione personale dello stesso Gallera) con gli articoli dedicati alla celebre "coppia", le foto, anch'esse originali, in gran parte provenienti dall'archivio di Nadia Stancioff, segretaria e assistente di Maria Callas, scattate durante la lavorazione del film di Pasolini Medea, con la Callas protagonista, tra la Turchia e a Gra-

Entrambi furono presi da un incanto reciproco tra parti comiche e altre dolenti

Le foto originali provengono in gran parte dall'archivio di Nadia Stancioff segretaria e assistente della diva

do (sull'isola di Mota Safon, con il suo caratteristico casone immerso nella laguna). «Un percorso espositivo – ha sottolineato la presidente del Centro studi Pasolini Flavia Leonarduzzi – che rafforza il nostro indirizzo di studi e di ricerche proponendo al pubblico anche aspetti inediti o poco noti della vita di Pasolini e del suo complesso universo». Oltre che al Comune, Leonarduzzi ha espresso gratitudine alla Regione, rappresentata dal consigliere Alessandro Basso,

per il sostegno alle iniziative culturali del Centro. Presente pure il vicepresidente della Società Filologica Friulana Franco Colussi. Ma a distanza di più di mezzo secolo, si può dire che qualcosa - tra un Pasolini di cui era nota l'omosessualità e una Callas reduce dalla dolorosa fine della storia con il miliardario Aristotele Onassis - ci sia effettivamente stato? «Sono stati presi da un incanto reciproco. Ma se parliamo di amore, di sicuro lo credevano possibile coloro che li vedevano - hanno sottolineato De Laude e Garrera -: fu una commedia degli equivoci tra parti comiche e altre dolenti. Dagli articoli possiamo leggere la rabbia di Laura Betti, la gelosia di Ninetto Davoli, le speranze riposte e cullate di Susanna Colussi, la mamma di Pier Paolo, che si sogna suocera di Maria, le voci dei domestici, gli amici e conoscenti». Ma passando per baci in pubblico e anche l'illusione di un matrimonio che sembrava a un passo, si arrivò infine all'allontanamento, pur nel solco di un'affinità di anime, come testimonia l'ultima foto della mostra, con i due vicini ma persi ognuno nei suoi pensieri sul set cinematografico. «Tutta la lavorazione di Medea (compreso il periodo gradese, dove ci fu anche una festa cosiddetta di "fidanzamento" ndr) e la presenza della Callas - hanno concluso i curatori - con il suo volto, le movenze, i suoi gesti, le espressioni e l'aura, risultano, da scatti e testimonianze, essere stata una cerimonia di incantesimo, per Pasolini, fino allo stordimento. Ma, come si evince dalla mostra, una storia d'amore è sempre e in primo luogo una storia di bisogno d'amore, presa di coscienza della propria solitudine su questa terra, e dell'impossibilità d'oltrepassare, se non come momentanea illusione, la linea d'ombra del proprio destino».

La mostra è visitabile dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19; il sabato e nei giorni festivi dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Ingresso libero.



LETTERATURA

La coscienza di Zeno ad alta voce Svevo Day fra Trieste e Gorizia

Martedì prossimo avrà luogo una maratona di lettura lunga 15 ore del capolavoro letterario uscito cent'anni fa con oltre trecento partecipanti

TRIESTE

Usciva cent'anni fa "La coscienza di Zeno" di Italo Svevo, diventato un caposaldo del modernismo: da al-

lora non si contano le traduzioni, le riscritture, le riletture pubblicate in una trentina di lingue: dai Paesi arabi alla Cina, dal Giappone alla Lituania, dall'Ucraina alla Turchia, così come i commenti critici, fra i contemporanei ne ha parlato Paul Auster, inserendo un cameo nel romanzo "Follie di Brooklyn", e inoltre Nathaniel Rich, Kazuo Ishiguro, J.M. Coetzee.

Le celebrazioni per i cent'anni de "La coscienza di Zeno", che vedono capofila il Comune di Trieste, proseguono con lo Svevo Day di martedì 21 novembre: in occasione della Giornata di Lettura ad alta voce le città di Gorizia e Trieste renderanno omaggio alle pagine del capolavoro sveviano con una maratona di lettura promossa dall'Università di Trieste e dall'Associazione degli italianisti (Adi) con il patrocinio di Co-



Italo Svevo Archivio Museo Sveviano

mune di Gorizia, Isiss Polo Liceale Gorizia, Isiss "Gabriele D'Annunzio" di Gorizia e Centro Studium Aps di Gorizia. L'iniziativa, che durerà oltre 15 ore, vedrà la partecipazione attiva di studenti delle scuole e universitari, e di docenti, attori e molti cittadini appassionati di letteratura. In tutto saranno circa 300 le voci che si alterneranno nella lettura pubblica delle pagine de La coscienza di Zeno, e c'è ancora la possibilità di attivarsi last minute per essere fra i protagonisti che daranno voce al memoir psicoanalitico di Zeno Cosini, restituendo lo stream of consciousness forse più celebre della letteratura italiana, e le divagazioni oniriche del protago-

FATTI & PERSONE

La Manon di Puccini in scena al Giovanni da Udine

Oggi, alle 20, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, va in scena la "Manon Lescaut" di Giacomo Puccini. Scritta dal musicista lucchese a soli 34 anni, quest'opera di pura passione fece il suo

esordio sulle scene al Teatro Regio di Torino nel 1893 e ottenne un successo clamoroso. Ora, il capolavoro ispirato al romanzo di Antoine François Prévost potrà essere apprezzato nell'allestimento



di ispirazione contemporanea firmato dal regista Guy Montavon che ha da poco debuttato al Teatro Giuseppe Verdi di Trieste. Sul podio Gianna Fratta con un cast di solisti fra i quali spiccano Alessandra Di Giorgio, qui nel ruolo del titolo, giovane soprano, il tenore turco Mu-

rat Karahan (Des Grieux), il giovane basso messicano Fernando Cisneros (Lescaut), il fresco tenore Paolo Nevi (Edmondo), il veterano Nicola Pamio e il giovane mezzosoprano Magdalena Urbanowicz, affiancati da orchestra e coro della Fondazione lirica triestina.



Pasolini e Maria Callas sul set di Medea
Foto di Mario Tursi - Archivio Enrico Appetito

nista.

Si parte martedì 21 novembre a Gorizia dalle 9 del mattino, per proseguire fino alle 15, nel rinnovato Conference Center dell'Università di Trieste (via Bartolomeo d'Alviano 18).

A dare il via alla maratona di lettura saranno gli studenti dell'Isiss Polo Liceale Gorizia e dell'Isiss "Gabriele D'Annunzio" della città, impegnati nella lettura dei primi cinque capitoli del romanzo. La partecipazione degli studenti sigla il progetto formativo portato avanti in collaborazione con l'Associazione degli Italianisti, per l'apprendimento di tecniche di lettura interpretativa, nella consapevolezza che la lettura ad alta voce è premessa di socialità e

integrazione.

Dalle 15 il testimone della maratona di lettura passerà a Trieste: sede dell'iniziativa sarà l'Emeroteca Tomizza, nel cuore della città in Piazza Hortis, dove – in fronte all'ingresso – campeggia la celebre statua bronzea di Aron Hector Schmitz - Italo Svevo, appunto - realizzata a grandezza naturale dall'artista triestino Nino Spagnoli nel 2004. Cappello in mano e libro sotto braccio, Italo Svevo sembra accogliere il pubblico che ascolterà la lettura ad voce del suo romanzo negli spazi della Biblioteca triestina che gli furono cari: «scoperse la biblioteca civica e quei secoli di cultura messi a sua disposizione gli permisero di risparmiare il suo magro borselli-

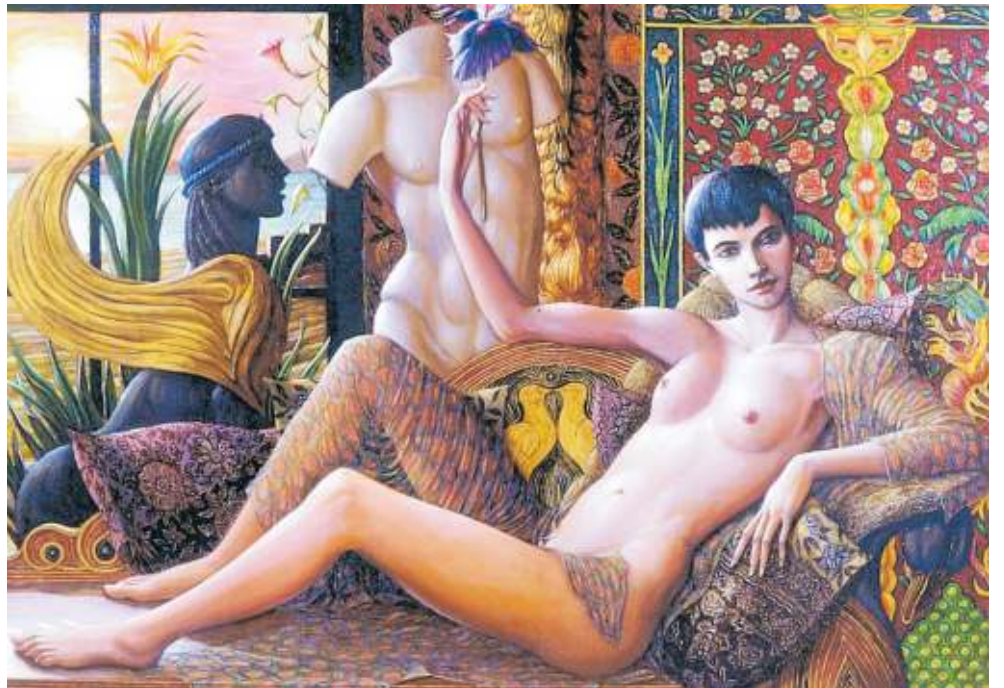
no. Con le sue ore fisse, la biblioteca lo legava, apportava nei suoi studi la regolarità ch'egli desiderava», scriveva infatti Svevo nel romanzo "Una vita". A Trieste la Maratona di Lettura de La coscienza di Zeno partirà dal sesto capitolo, "La moglie e l'aman- te", con una riflessione del protagonista riguardo al suo matrimonio con Augusta. Per unirsi all'evento – che proseguirà fino alle due di notte – è ancora possibile contattare la segreteria organizzativa al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (040 / 3593534, mail: sara.caretta@ilrossetti.it). La maratona potrà essere seguita sul canale YouTube dell'Università di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTE

Grandangolo 2 al Planetario sulla figurazione distopica da Abate fino a Tobreluts

Il percorso si apre con i quadri elettronici di Davide Coltro per chiudersi con la Speranza ridipinta di Gianni Bertini



Particolare de "Il Monte di Venere" di Alberto Abate, esponente dei pittori Anacronisti

LA RASSEGNA

Franca Marri

Sono tutte opere di grande formato quelle attualmente esposte alla Galleria Planetario di Trieste nell'ambito della mostra "Grandangolo 2". Dopo il primo appuntamento dedicato ad alcuni maestri dell'astrazione, questa seconda esposizione collettiva ospitata nelle sale al primo piano di via Filzi n. 4, indaga alcuni significativi aspetti dell'arte contemporanea nell'ambito della figurazione, ponendo diverse generazioni a confronto su temi quali l'identità, il corpo, la vita e la morte, il bene e il male, il mito e la sacralità. Gli autori proposti sono Alberto Abate, Gianni Bertini, Paolo Borghi, Davide Coltro, Francesco De Grandi, Gianni Dova, Sam Drukker, Daniele Galliano, Carlo Maria Mariani, Bas Meerman, Concetto Pozzati, Pierluigi Pusole, Olga Tobreluts.

Ad accogliere il visitatore sono le opere di Davide Coltro, videoartista che è stato definito l'inventore del quadro elettronico; i suoi lavori sul tema del paesaggio suggeriscono una riflessione sul tempo e sullo spazio attraverso l'immagine di una natura profondamente evocativa. Subito accanto viene esposto l'olio su tela "Standard" di Pierluigi Pusole il quale, ispirandosi alla musica jazz, immerge le sue vaghe figure ri-

prese da una matrice fotografica in paesaggi inventati e semplificati dall'effetto straniante.

Si giunge quindi a due nomi storici quali Concetto Pozzati, partito dall'esperienza informale per poi approdare alla figurazione attraverso un periodo pop, qui rappresentato da un dipinto denso di colore ed espressività dal titolo singolare, "L' uovo maschile della sentinella", e Gianni Dova con la tela "Danza bretone", opera del 1977 di alta qualità tecnica, a metà tra il figurativo e l'astratto, che riassume il suo passaggio dall'Astrazione geometrica allo Spazialismo, dalla Pittura nucleare al Surrealismo.

"Malerba" è la grande tela di Francesco De Grandi, docente all'Accademia delle Belle Arti della città di Palermo dov'è nato e cresciuto: qui come altrove fa emergere la dimensione meditativa, intimista della sua pittura, con una visione quasi distopica di una natura inquieta, perturbata.

Nella sala centrale alla provocatoria composizione di Daniele Galliano, "Quando provo a fare meditazione", in cui si riflette la sua attenzione su tematiche riguardanti l'identità, il corpo, la sessualità, fa da contrapposto "Il Monte di Venere" di Alberto Abate, esponente dei pittori Anacronisti che negli anni Ottanta proponevano un recupero del linguaggio tradizionale della pittura con la sua memoria estetica, storica e tecnica. In questo filone si colloca anche "Turrus Ebur-

neus" di Carlo Maria Mariani, pure protagonista nella sua rivisitazione del classicismo della cosiddetta "Pittura Colta" e del Postmodernismo. Nello stesso spazio ci sono quindi i bronzi "Gaia" e "La condizione del Mito" di Paolo Borghi, scultore che ha lavorato con l'architetto Paolo Portoghesi e che a Trieste ha realizzato la "Nike" fuori dello stadio Rocco. Di recente la città di Parma gli ha reso omaggio con un'importante antologica ospitata a Palazzo del Governatore che ha messo in evidenza la sua capacità di unire spirito classico e contemporaneità.

Sulle nuove mitologie riflette criticamente la pioniera dell'arte digitale in Russia Olga Tobreluts nel suo "San Sebastian" ripreso da Antonello da Messina ma con il volto di Leonardo DiCaprio, trasportato in un mondo passato ma supergriffato.

Chiudono l'esposizione la "Speranza" di Gianni Bertini, protagonista del New Realism, al quale la Galleria Planetario ha dedicato di recente una significativa retrospettiva, e le opere di due artisti olandesi: "Donna in abito blu" di Sam Drukker quasi spesa tra idea di bellezza e senso di dissoluzione, "Der Kommunist" e "The Bible" di Bas Meerman immersi in una quotidianità vivacemente colorata.

La mostra rimarrà aperta fino al 9 dicembre, da martedì al sabato h 11 – 13 (o su appuntamento info@galleria-planetario.com). —

APPUNTAMENTI

Alle 20
"Klang - Ore"
di Lorenzo Dari

Oggi, alle 20, al Circolo culturale sloveno di Barcola (via Bonafata 6) si terrà il concerto "Klang - Ore". Al vibrafono Lorenzo Dari con composizioni di autori moderni. Ingresso libero.

Alle 17.30
La leggenda
degli Argonauti

Oggi, alle 17.30, all'Archeosofica (via Crispi 39/a) si parlerà del mito degli Argonauti. Relatori: Claudia Ghetti, Claudia Pennucci, Francesco Piccioni e Maria Elena BURGIO. Ingresso libero.

Alle 11
La magia del Natale
di Montagnana

Oggi, alle 11, alla Libreria Lovat (viale XX Settembre 20) Alessandro Montagnana presenta "La magia del Natale" (Emme edizioni).

Alle 11
"Gli eroi son tutti
giovani e belli"

Oggi, alle 11, nella Biblioteca comunale "Lina Marii Marinelli" di Melara (via Louis Pasteur 44) si terrà la presentazione del romanzo di Luciano Heller "Gli eroi son tutti giovani e belli" (Battellostampatore). L'autore dialogherà con Gianluca Paciucci.

Alle 18
"Tempus Amplius"
alla Sala Fittke

Oggi, alle 18, nella sala Fittke (piazza Piccola 3) all'interno del Festival Fotografia Ze-

ropixel, verrà inaugurata la mostra "Tempus Amplius" di Enzo Tedeschi.

Alle 11
Dal buio alla luce
al Winckelmann

Oggi, alle 11, al Museo d'Antichità Winckelmann (piazzale Cattedrale 1) si terrà l'appuntamento con i sotterranei attraverso la mostra fotografica "Dal Buio alla Luce". Ingresso libero.

Alle 16
Scuola
delle Doule

Oggi, alle 16, all'Associazione Magnolia (via Carducci 30) ci sarà la presentazione gratuita della Scuola delle Doule di Trieste. Il percorso avrà inizio a gennaio 2014. Per confermare la presenza infonatadoula@gmail.com.

Alle 18
Vita da legionario
di Danilo Pagliaro

Oggi, alle 18, nella sala Primo Rovis della Società Ginnastica Triestina. Lo scrittore Danilo Pagliaro presenta l'opera autobiografica "Vita da legionario. Un italiano nella legione straniera" (Diarkos).

Associazione
Direttivo dell'Acì
verso il rinnovo

Il Consiglio direttivo dell'Acì di Trieste ha indetto le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo stesso e del Collegio dei revisori dei conti per il quadriennio 24-28. Il termine per la presentazione delle candidature è fissato alle 12 dell'8 gennaio 2024. Info www.trieste.aci.it.

**Raffaello Simeoni alla Casa del popolo**

Oggi, alle 20.30, alla Casa del popolo (via Ponziana 14) riprendono gli appuntamenti sulla musica e cultura popolare di tradizione dell'Associazione Tina Modotti. Questa sera si esibirà in concerto il cantante, compositore e musicista Raffaello Simeoni. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE

Inaugurazione del Museo della Bibbia

Oggi, alle 18, nella Chiesa Avventista di Trieste (via Riguti 1) avrà luogo al cerimonia pubblica d'inaugurazione del Museo della Bibbia e del Centro di Documentazione ed Archivio Storico della Chiesa Avventista. Lo scopo del Museo è raccogliere, restaurare, conservare ed esporre versioni della Bibbia in ogni lingua. Allo stato attuale la nostra collezione comprende traduzioni in 100 lingue (su oltre 700 in cui la Bibbia è tradotta). All'evento parteciperanno le autorità civili, religiose e militari di Trieste. La cittadinanza è invitata.

MUSICA

Synne Sanden al Miela
con l'album Unfold
«Indago la sessualità»

Domani la cantautrice norvegese per la prima volta a Trieste
«Björk mi ha ispirato con la sua voce e il suo immaginario»

Elisa Russo / TRIESTE

«Adesso stavo guardando delle foto di Trieste, sembra stupenda»: la cantautrice norvegese Synne Sanden, raggiunta su Zoom, non nasconde la curiosità nei confronti della città che l'ospiterà per la prima volta, domani, alle 20 al Teatro Miela, per l'avvio della stagione Miela Music-Live.

«Adoro suonare in Italia – aggiunge – io e la mia band ci sentiamo sempre a casa. Trovo un pubblico molto sensibile, l'ideale per le mie canzoni emotivamente cariche. Mi sbilancio e dico che è il paese in cui più mi piace venire. Ho partecipato due volte al festival sardo "Isole che parlano" dove ho conosciuto il musicista Paolo Angeli, abbiamo anche l'idea di collaborare».

Al Miela cosa propone?

«Sarò con la band al completo, usiamo tanta elettroni-

SYNNE SANDEN
LA CANTAUTRICE NORVEGESE DOMANI
AL MIELA MUSIC-LIVE

ca, una fisarmonica, un piano, sintetizzatori e anche uno strumento che si chiama moon drum. La voce è centrale, i testi per me sono fondamentali, il nocciolo delle mie canzoni. Anche gli strumenti sono molto importanti, li ho scelti perché amo proprio quei suoni, un mix tra mondo acustico e elettronico che mi piace definire pop sperimentale. Un pop che si mescola con indie e alternative».

L'apertura spetta a Wow Sailor (Kim Uglum Reenskaug), che è nella sua band giusto?

«È un musicista del mio gruppo e anche il mio ragazzo. Batterista e co-produttore dell'album. Ha un progetto solista di musica ambient fatta in maniera molto perso-

nale, meditativa e paesaggistica, con sintetizzatori e campionamenti, che proporrà appunto a inizio serata».

Presenta "Unfold", uscito a febbraio. Come si colloca nella sua discografia?

«È il mio quinto album, ho realizzato anche due ep in precedenza. Ogni lavoro si focalizza su un tema, di solito un periodo della mia vita. Questa volta indago la sessualità, l'intimità e la vulnerabilità. È un album personale ma anche politico. Ha un concept diverso, differenti suoni e produzione, ma rimane comunque un legame tra ciascuno dei miei dischi».

A volte la paragonano a Björk (condividete anche la collaborazione con Carina Shostary, creatrice di maschere che sono veri e propri gioielli). Si sente affine a lei?

«Björk e Thom Yorke dei Radiohead sono i miei preferiti e mi hanno influenzato.

Karamazov, con Umberto Orsini; dal romanzo di Fëdor Dostoevskij; regia Luca Micheletti; produzione Compagnia Umberto Orsini; 1h 10'; TURNO C.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00
Notti da "Le notti bianche" di Dostoevskij; regia, luci, video, musiche Rajeev Ba-dhan; drammaturgia Elena Strada; 1h 15'h.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO DEI FABBRI
Oggi alle 20.30, "Tesla" di Ksenija Martinović e Federico Bellini e con Ksenija Martinović.

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Domani, alle ore 11, **La Bella e la Bestia** adattamento di Livia Amabilino e Lorella Tessarotto, regia di Daniela Gattorno con Enza De Rose, Francesco Paolo Ferrara e Francesco Godina.

L'ARMONIA APS
TEATRO SILVIO PELLICO
Via Ananias / parcheggio

Ore 20.30 la Compagnia EX ALLIEVI DEL TOTI APS - F.I.T.A. con la commedia brillante **VEGNERA**

Se mi paragonano a lei non mi offendo di certo, anzi. Mi ha ispirato, la sua voce quanto il suo immaginario, ma quello che facciamo è molto diverso».

È nata in Norvegia. Dove di preciso?

«In un centro così piccolo che non è neanche una città, conta 900 abitanti. Poi sono cresciuta a Oslo. Anche se Oslo non è Roma, a volte la trovavo stressante o dispersiva. E adesso mi sono spostata di nuovo in mezzo alla natura. Viviamo in una grande casa, con lo studio in giardi-

ANCHE RICHARD GERE di Paolo Pichierri, regia di Paolo Dalfovo. Biglietti online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
"MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Martedì 21 e mercoledì 22 novembre alle 20.45 **GERICO INNOCENZA ROSA** - CON VALERIA SOLARINO - SCRITTO E DIRETTO DA LUANA RONDINELLI.

Venerdì 24 novembre alle 20.45 **BALLET SUITE** / ANDREA OLIVA, FLAUTO - MAURO LOGUERCIO, VIOLINO - FRANCESCO PEPICELLI, VIOLONCELLO - ANGELO PEPICELLI, PIANOFORTE - ALESSANDRO CARBONARE, CLARINETTO - FABRICE PIERRE, ARPA.

Giovedì 30 novembre alle 20.45 **ARGONAUTI E XANAX** - SCRITTO E DIRETTO DA DANIELE VAGNOZZI.

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT / Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

C'è ancora domani 16.30, 18.45, 21.00
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it

Anatomia di una caduta 15.30, 18.00, 20.30
Palma d'Oro miglior film a Cannes 2023.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

The old Oak 16.40, 18.45, 21.00
Di Ken Loach, dal Festival di Roma.

Comandante 16.30, 18.45, 21.00
Con Pierfrancesco Favino, dal Festival di Venezia.

Dirty difficult dangerous 16.00, 19.40
di Wissam Charaf dal Festival di Venezia.

Misericordia 16.15, 18.00, 19.40, 21.15
Di Emma Dante, dal Festival di Roma.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Hunger games: la ballata dell'usignolo e del serpente 15.00, 16.00, 18.45, 20.15, 21.30

C'è ancora domani 15.30, 17.30, 19.40, 21.45
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

Animazione Trolls 3 - Tutti insieme 15.00, 16.30, 18.10

Killers of the Flower Moon 17.30, 21.00
Di M. Scorsese con L. DiCaprio, R. De Niro.

The Marvels 18.15, 21.45

Five nights at Freddy's 16.30, 20.00

Dream scenario 16.30, 20.00

Thanksgiving 18.15, 21.45

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

www.thespacecinema.it

Domani anche matinée dalle ore 10.30.

Hunger games - La ballata dell'usignolo e del serpente 15.30, 17.30, 18.45, 21.15, 22.15

Paola Cortellesi: C'è ancora domani 14.15, 15.15, 17.15, 18.00, 19.00, 20.15, 21.00

Trolls 3 - Tutti insieme 14.45, 16.00, 17.00

The Marvels 15.45, 18.15, 21.45

Pinocchio & friends - Al cinema 15.00

Dream scenario - Hai mai sognato quest'uomo? 19.30

Thanksgiving - La morte ti ringrazierà 22.00

Comandante 20.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Trolls 3 - Tutti insieme 16.00

Hunger games - La ballata dell'usignolo e del serpente 15.00, 17.40, 21.15

C'è ancora domani 15.00, 17.15, 20.45

The old Oak 15.30, 17.30, 21.00

The Marvels 15.00, 17.10, 19.00

Five nights at Freddy's (Vm 14) 21.30

Comandante 18.00, 20.30

GORIZIA

KINEMAX

C'è ancora domani 15.40, 17.45, 20.45

Trolls 3 - Tutti insieme 15.45

The old Oak 16.00, 17.30, 20.30

The Marvels 18.00, 20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **Le memorie di Ivan**

TRIESTE - ALLE 15.30 AL MUSEO DI STORIA NATURALE

A spasso sulla luna con Albanese



Oggi, alle 15.30, al Museo Civico di Storia Naturale di Trieste (via dei Tominz 4), nell'ambito del ciclo "Astronomia: alla scoperta dell'Universo" del Centro Studi Astronomici Antares, si terrà la conferenza "A spasso sulla Luna: guida all'osservazione di morfologie e curiosità del grande satellite" di Alessandro Albanese. Formatasi 4,5 miliardi di anni fa, probabilmente non molto tempo dopo la nascita della Terra, la Luna è di vitale importanza nell'aver reso il nostro pianeta come oggi appare. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18

C'è l'Ukulele Fest alla Sala Luttazzi



Oggi, a partire dalle 18, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto vecchio di Trieste, si terrà il "FolksGiving: Ukulele Fest!" dell'Associazione Italo Americana Fvg / American Corner Trieste. Alle 18 si terrà il workshop ukulele per ragazzi e famiglie. Alle 19.30 ci sarà invece il concerto di ukulele aperto a tutti. Sono tutti invitati a portare il proprio ukulele oppure utilizzare uno offerto in prestito dall'Associazione. Ingresso libero. Per ulteriori informazioni: www.aia-fvg.blogspot.com, aia.fvg@gmail.com, 040630301.

TRIESTE - ALLE 18

“Improvviso Fantasia” al Museo Revoltella tra Bussotti e Cage

TRIESTE

L'ensemble allargato “Improvviso Fantasia”, un ottetto di fati, chitarra elettrica, fisarmonica, pianoforte, percussioni e voce composti da solisti rinomati, sarà il protagonista del concerto di oggi, alle 18, al Museo Revoltella dal titolo “Nella fugacità del gesto musicale”, nuovo appuntamento del festival “Trieste Prima - Incontri internazionali con la musica contemporanea” che quest'anno indaga il tema “Musica Fragile”.

Tre grandi autori per tre grandi opere con in apertura la prima esecuzione assoluta di “Grandi Numeri” i Sylvano Bussotti, un lavoro del 2010 che, come dice Giuseppe Giuliano «esprime l'arte pittorica e al tempo stesso quella musicale». Sul filo conduttore della musica aleatoria, dell'improvvisazione, dei moduli combinatori, dei processi destruttivistici negli incontri con il lirismo e la musicalità tematica dove largo spazio è dato alla libertà espressiva degli esecutori, seguono “Etymon n. 1” del 2018 di Claudio Ambrosini ed il “Concerto per pianoforte ed orchestra” del 1958 di John Cage. Gli interpreti avranno grande autonomia



non esistendo una partitura d'insieme. In assenza di un direttore, come già avvenuto nelle varie esecuzioni del Concerto di Cage, da quel lontano 1957 ad oggi, si avrà una concertazione a priori «in rapporto alla sensibilità e all'esperienza di ognuno degli esecutori, come una free jazz session orientata dalle indicazioni dell'autore». È come sempre, con spirito di novità e avventura, che i solisti di “Improvviso Fantasia”, composto da Manuela Galizia alla voce, Gabriel Bechini al clarinetto, Johnny Lapio alla tromba (nella foto), Giancarlo Schiaffini al trombone, Federico Scalas alla chitarra elettrica, Corrado Rojac alla fisarmonica, Giuseppe Giuliano al pianoforte e Stefano Giust alle percussioni, hanno concepito questo concerto che nel gesto musicale trova le effimere fragilità dell'arte dei suoni. Ingresso libero. Info su chromas.it. —

TRIESTE - OGGI ALLE 20.30 E DOMANI ALLE 17

“La codista” olandese di Marleen Scholten arriva ad Hangar Teatri



Marleen Scholten in “La codista”, foto di Lorenza Daverio

TRIESTE

Oggi (alle 20.30) e domani (alle 17) andrà in scena ad Hangar Teatri (via Luigi Pecenco 10) lo spettacolo dell'attrice olandese Marleen Scholten “La codista”, selezionato tra i dieci migliori spettacoli in Olanda nella stagione 2021/22. Lo spettacolo è parzialmente basato sulla storia vera di Giovanni Cafaro, un milanese che aveva perso il suo lavoro e si è inventato quello del “codista”, uno che si mette in coda per altre persone a pagamento.

L'attrice Marleen Scholten ha da ciò scritto un testo sul tema dell'attesa. In questi tempi in cui è necessario correre sempre, essere sempre presenti e attivi, e cercare di non perdere mai nessuna occasione, Scholten riflette sull'idea di fermarsi, di mettersi in coda, di aspettare. Per gli altri in questo caso. Nella coda si trovano il caos, le incomprensioni, la rabbia, le domande, la disperazione, la noia, il sollievo e semplicemente il rapporto tra esseri umani fermi in uno spazio con un solo obiettivo comune: aspettare il loro turno.

“La codista” è una riflessione comica, politica, assurda e personale sulla questione dell'identità, il desiderio del rallentamento e la paura dell'attesa.

Magari la risposta non si trova sempre il minuto dopo. Insieme al pubblico la codista aspetterà il suo turno.

Marleen Scholten è attrice e co-fondatrice del collettivo olandese Wunderbaum. Si è laureata come attrice nel 2001 e da allora ha creato più di 50 spettacoli nazionali e internazionali con la compagnia. Hanno fatto diversi progetti in Europa, creato e presentato più volte a Los Angeles, New York, Austin, Teheran, Rio de Janeiro. Scrivono i testi, fanno la regia e recitano. Partono da temi politici, sociali, attuali, cercano di creare una comunità con ogni spettacolo insieme ad altre persone di diversi background. Architetti, senzatetto, coristi, giudici, innovatori, scrittori. Il collettivo Wunderbaum ha sede a Rotterdam. Marleen Scholten si è trasferita a Milano 7 anni fa. Spettacoli recenti sono “Chi è il vero italiano?”, “La storia della mia rigidità” e “La canzone nazionale”. Questi lavori sono stati presentati a Milano (mare culturale urbano), a Roma (RomaEuropa Festival), in Olanda e in Germania.

Biglietto intero 12 euro. Consigliata la prenotazione a biglietteria@hangarteatri.it o al numero di telefono 3883980768. Biglietti acquistabili in prevendita su vivaticket.com. —

TRIESTE - ALLE 18 L'INAUGURAZIONE

Ritorna “La bellezza per la bontà” L'arte aiuta la vita alla Sala Xenia

TRIESTE

Molteplici linguaggi artistici e tematiche connotano la XXIV edizione della mostra “La bellezza per la bontà – l'arte aiuta la vita”, che s'inaugura oggi, alle 18, alla sala Xenia (Riva 3 Novembre 9). Organizzata a favore della Fondazione Premio alla Bontà Hazel M. Cole, istituito dal marito Aldo e dalla figlia Donatella Pian-

ciamore per ricordare Hazel Marie Cole, straordinaria figura di ingegnere aeronautico e mecenate inglese, la rassegna sarà introdotta dalla presidente onoraria della Fondazione Etta Carignani e dalla curatrice Marianna Accerboni.

In mostra incontriamo le opere di 30 artisti tra pittori triestini, di altre città italiane e stranieri, che si esprimono attraverso tecniche

diverse - dall'olio su tela e su tavola all'acrilico, alla tecnica mista, dall'acquarello alla fotoreproduzione - seguendo soprattutto due percorsi creativi: molti sono orientati verso un'interpretazione della realtà arricchita sovente da suggestioni oniriche, fantastiche, simboliche, metafisiche e surreali come per esempio Alda Baglioni, Ferruccio Bernini, Alessandro Calligaris,



L'inaugurazione della mostra “La bellezza per la bontà” nel 2022

Paolo Calvino, Adriana De Caro, Flavio Girolimini, Paolo Giorio, Rossella Ghigliotti, Gualtiero Fabbro, Veronika Konečná, Manuela Marussi, Svyatoslav Ryabkin, Erika Stocker Micheli,

Meri Zanolla, Serena Zors mentre Carolina Franza offre al fruitore un'interpretazione contemporanea dell'antica arte dell'icona. Altri artisti seguono invece il filone narrativo, piuttosto

legato alla figurazione tradizionale e spesso interpretato attraverso il linguaggio espressionista: sono Nadia Bencic, Diana Bosnjak Monai, Nora Carella, Luisia Comelli, Fulvio Dot, Carla Fiocchi, Holly Furlanis, Gabriella Gregorat, Giuliana Griselli, Maria Pia Mucci, Claudia Raza, Marta Potenzieri Reale, Livio Zoppolato mentre Elsa Delise delinea un paesaggio ideale espresso attraverso una sintesi d'ispirazione geometrica. La mostra si può visitare (fino al 26 novembre (ingresso libero). Orario: tutti i giorni dalla 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Info 335 / 6750946, www.premiobonta.it. —

OGGI AL CINEMA

Il ritorno alla grande di Nicolas Cage in "Dream Scenario"

L'uomo che entra nei sogni della gente diventa improvvisamente una celebrità

COMMEDIA

Dopo una serie di performance trascurabili in film da dimenticare, Nicolas Cage sta vivendo una rinascita iniziata qualche anno fa col noir esistenziale "Pig", dove interpretava un ex chef diventato cacciatore di tartufi, un loser in cerca di riscatto. È un per-

dente a sua volta anche Paul, il professore del suo ultimo film "Dream Scenario - Hai mai sognato quest'uomo?", commedia nera mischiata col fantasy e firmata dal regista norvegese Kristoffer Brogli. Paul è il tipico uomo qualunque: ha moglie e due figli, insegna all'università, vorrebbe scrivere un libro scientifico ma non ci è mai riuscito. Una vita anonima, insomma, fin-

ché milioni di persone improvvisamente cominciano a sognarlo. Paul diventa suo malgrado una celebrità, per la prima volta si sente qualcuno: ma la fama porta anche i suoi svantaggi, e non è detto che guarisca ogni frustrazione. Cage, quasi irriconoscibile, si cala meravigliosamente nei panni di quest'uomo comune facendoci sorridere, commuovere, persino imbarazzare in-

sieme a lui. Man mano che il film accentua la sua piega fantasy, entrando e uscendo dai sogni con un bel lavoro di montaggio, è chiaro che Brogli parli in realtà di quanto possano diventare disfunzionali il narcisismo e i comportamenti collettivi scatenati dai media e dai social. L'aveva già fatto anche nel precedente "Sick of Myself", presentato a Cannes: lì una ragazza finiva per rovinarsi la salute per concentrare attenzione su di sé, qui Paul attraversa i pro e i contro dell'attenzione mediatica. Incubi dell'era moderna sui quali possiamo ridere ma che, suggeriscono entrambi i film, hanno conseguenze terribilmente serie. —



Nicolas Cage in "Dream Scenario"

DRAMMATICO

Nel pub del paese Ken Loach racconta la vita di chi ha bisogno

"The Old Oak": un gruppo di rifugiati siriani in Inghilterra è ospitato nelle case sfitte dopo la chiusura della miniera



Una scena di "The Old Oak" di Ken Loach

Elisa Grando

Ken Loach, a 87 anni, è ancora il regista che meglio di tutti sa raccontare idiosincrasie e conflitti sociali non solo della Gran Bretagna di oggi, ma della nostra contemporaneità tutta. Nel suo ultimo film "The Old Oak" ci porta nel nord-est dell'Inghilterra, nel 2016, in un paese in declino dopo la chiusura, decenni prima, della miniera dove lavorava la maggior parte degli abitanti. Proprio lì, le autorità decidono di allocare in alcune case sfitte un gruppo di rifugiati siriani, spaccando la comunità che gravita attorno all'unico pub rimasto, The Old Oak. Il proprietario del pub Ballantyne (Dave Turner, un ex vigile del fuoco in pensione) sente che è giusto aiutarli, mentre molti clienti li

rifiutano. Quando la siriana Yara propone a Ballantyne di sostenere le famiglie bisognose, sia locali sia siriane, organizzando dei pasti gratuiti nel suo pub come si faceva al tempo dello sciopero dei minatori, l'uomo accetta, ma i suoi clienti abituali si ribellano.

In quello che potrebbe essere il suo ultimo film, Loach e il suo storico sceneggiatore Paul Laverty riuniscono tutti i punti cardine del loro cinema: il pub come ultimo luogo di costruzione di un'identità comunitaria, le conseguenze sociali della new economy, la provincia inglese dove l'indigenza estrema è sempre più diffusa. E c'è, ovviamente, la lotta di classe, che però aggiornata all'oggi può diventare motore di solidarietà sociale e antidoto al populismo. Molte battute che sottolineano il conflitto tra persone che hanno perso tutto, i locali a causa della chiusura della miniera e i siriani a causa della guerra, potrebbero suonare didascaliche. Hanno, invece, uno scopo quasi didattico: da sempre il regista si esprime chiaro per combattere quella che lui stesso chiama "la propaganda del governo", che nasconde le sue responsabilità additando gli immigrati come la causa di tutti i mali nel paese. Ma Loach sa soprattutto emozionare. E ci dice che non bisogna smettere di far nascere la speranza dall'azione: è questo l'insegnamento più importante del suo cinema meravigliosamente, instancabilmente politico. —

DOCUMENTARIO

Il giorno in cui Dalla compose il suo Caruso

Resterà in sala solo per tre giorni, in un'uscita evento dal 20 al 22 novembre, "Dall'AmeriCaruso", il film che fa rivivere lo storico concerto di Lucio Dalla al Village Gate di New York, il 3 marzo 1986, grazie alle riprese integrali originali, perdute e ora ritrovate. Walter Veltroni le ha confezionate con un prologo che racconta come, nell'estate dopo quel mitico tour americano, Dalla abbia composto forse la sua canzone più celebre in tutto il mondo, "Caruso", che venne aggiunta proprio all'album live "Dall'AmeriCaruso". Dalla infatti era al largo di Sorrento quando la sua barca si guastò: finì per alloggiare qualche giorno nel celeberrimo Hotel Vittoria Excelsior, lì dove Enrico Caruso trascorse in convalescenza l'estate del 1921, prima di morire il 2 agosto. A Dalla toccò proprio la stanza che fu di Caruso, ancora completa del suo pianoforte: furono quelle mura e quella vista, oltre alla leggenda di un ultimo amore del tenore per una giovane cantante, a ispirargli il brano. Con Dalla c'era la cantante Angela Baraldi: Veltroni la riporta in quel-



Lucio Dalla

la stanza, intervista anche l'ex concierge, il ristoratore che li accoglieva. Poi, con un passo indietro, torna ai mesi americani, ripescando le riprese del tour girate da Ambrogio Lo Giudice e ci lascia alla lunga cavalcata del concerto newyorchese suonato con gli Stadio, come raccontano Gaetano Curreri e Ricky Portera. Risentire, rivedere Dalla cantare "Se io fossi un angelo", "La sera dei miracoli", ovviamente "L'anno che verrà" davanti al pubblico di una New York che non c'è più, ci dà la misura chiara del suo genio. Ed è una vera emozione. —

EL.GRA.

DRAMMATICO

Nella baraccopoli fangosa si vive di "Misericordia"

A Contrada Tuono, un pugno di baracche gettate tra i rifiuti sulla costa siciliana, le prostitute Betta, Nuccia e Anna sono costrette a vendersi per sopravvivere, tra botte, muri scrostati e porte fatte di vecchie coperte. Pur nel degrado, però, accudiscono come possono Arturo, nato "difettoso" da un'amica prostituta uccisa dal loro sfruttatore, crescendolo come un figlio condiviso, tra dedizione e insofferenza: a volte è un ab-

braccio, a volte è uno schiaffo. E anche se tutto intorno è miseria, cercheranno almeno per lui una possibilità di riscatto. È la storia di "Misericordia", il bellissimo, struggente film che Emma Dante ha tratto dal suo omonimo spettacolo teatrale, una favola contemporanea nera eppure piena di compassione che racconta, grazie alle brave attrici Simona Malato, Tiziana Cuticchio e Milena Catalano, come si può conser-

vare umanità anche ai margini del mondo. Quello di Emma Dante, che aveva già firmato un toccante ritratto collettivo al femminile in "Le sorelle Malcaluso", è un cinema di corpi imperfetti, nudi, tanto reali da essere disturbanti, come il suo "teatro sociale" che illumina angoli bui della nostra società, lì dove di solito non vogliamo guardare. Per esempio, nell'eterna violenza sulle donne, qui incarnata dal brutale sfrut-

tatore Polifemo di Fabrizio Ferracane. Sullo schermo Dante spinge il contesto al limite: le protagoniste vivono in una fangosa baraccopoli, sotto la minaccia costante non solo di Polifemo ma anche del mare che si alza, della montagna che frana. Come spesso accade negli spettacoli e nei film della regista, però, la bellezza e la poesia scaturiscono proprio da ciò che a un primo sguardo ci appare una stortura.

Non è un film solo cupo o tragico: pulsa la vita in Arturo (strepitoso Simone Zambelli, che lo interpreta anche in teatro), nell'amore difficile col quale le sue tre mamme lo accudiscono nonostante tutto, e in questo film impossibile da dimenticare. —

EL.GRA.

19
NOVEMBRE
2023

DISTILLERIE

Grappe
Gin
Amari

e dolci sorprese!

ECCELLENZEDISTILLATE.IT

FATTI & PERSONE

Afredo Castelli con Martin Mystère al Paff!

Dal 2 dicembre al 18 febbraio 2024 il Paff! International Museum of Comic Art di Pordenone ospita la mostra su Alfredo Castelli, considerato uno dei più grandi sceneggiatori italiani per

fumetti di tutti i tempi, dal titolo Tutto Castelli – dall'Omino Bufo a Martin Mystère. Alfredo Castelli (Milano, 1947) è un inventore unico di personaggi umoristici (Scheletrino e l'Omino Bu-



fo disegnati proprio da lui!), di tanti personaggi avventurosi (alcuni di sua creazione, altri presi in prestito), di riviste, di celebri rubriche, di iniziative editoriali, di scoperte, indagini, studi storici e tanto altro ancora. Il suo mondo infinito è fatto di sete di conoscenza

che si sviluppa in creatività imprevedibile. Una parte significativa del percorso espositivo presente al Paff! è dedicata alla creatura più importante e famosa di Alfredo Castelli, Martin Mystère, disegnato soprattutto da Giancarlo Alessandrini.

La mostra

Schegge di universo nel profondo degli occhi dei visionari che hanno cambiato il mondo

A Venezia per la prima volta in Italia le opere del francese Francis Jacobetti, pioniere del sistema per fotografare le iridi

Silva Menetto

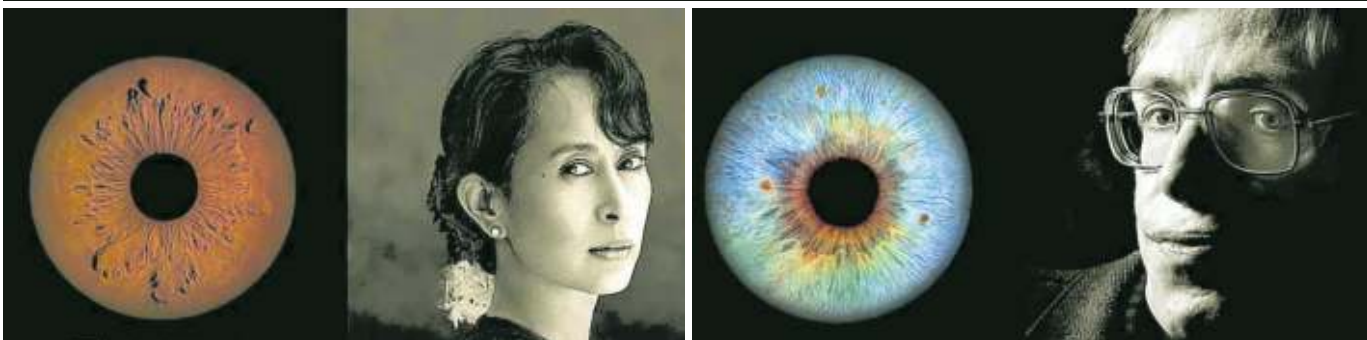
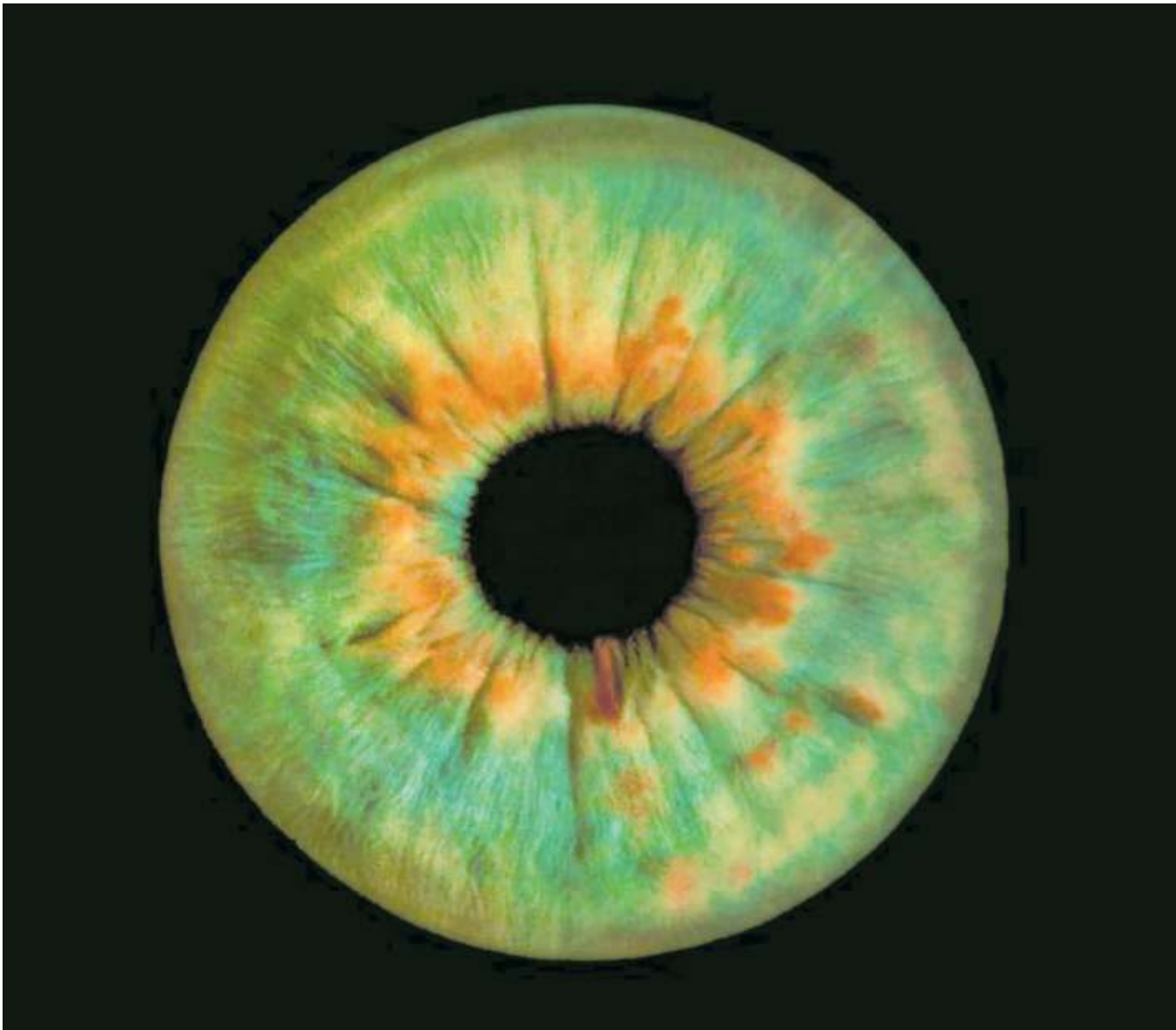
Un'esplosione, energia pura che si irradia da un nucleo nero (Francis Crick). Oppure un anello di luce come in un'eclissi solare (Ray Charles). Sono le iridi di personaggi famosi catturate dall'obiettivo di Francis Jacobetti, uno dei fotografi più rivoluzionari di tutti i tempi. Immagini che potrebbero sembrare schegge di universo e invece ci parlano di uomini e donne che hanno fatto la storia del XX secolo.

Per la prima volta in Italia, da oggi al 15 gennaio, è possibile ammirare negli spazi espositivi delle Procuratie Vecchie di Piazza San Marco, a Venezia, "Vision. Masters Minds of our Time" ultimo progetto del grande fotografo francese; cento ritratti in bianco e nero (scelti tra i 200 che Jacobetti ha realizzato per questo progetto nel corso di un ventennio, dal 1986 fino al 2000) esposti a fianco alle iridi colorate dei personaggi più "visionari" del Novecento: artisti, scienziati, ballerini, politici, fisici, premi Nobel, "Tesori Universali contemporanei", come lo stesso fotografo li ha definiti "personaggi che se non fossero mai esistiti, saremmo ancora all'Età della Pietra e alla ricerca del fuoco".

SUPERFICI LUNARI, BELLISSIME PIANURE

Dire che gli occhi sono lo specchio dell'anima, davanti a una mostra come questa diventa tutt'altro che una banalità: immagine esteriore della forza interiore del soggetto, come misteriose superfici lunari o bellissime pianure percorse da corsi d'acqua le iridi riescono a trasmettere vibrazioni che le parole difficilmente potrebbero compensare.

Francis Jacobetti, oggi ottantacinquenne, ha iniziato questa sua ricerca del tutto particolare quando le foto dell'iride come opera d'arte non erano certo un'operazione alla moda come oggi. Per farlo è dovuto ricorrere ad una apparecchiatura inventata da lui stesso, capace di far brillare la luce ai lati degli occhi anziché direttamente dentro di essi. In questo modo gli è stato possibile catturare il disegno degli occhi in rilievo. La scelta dei soggetti poi è stata dettata un po' dalla vita e dagli incontri di viaggio dell'autore: fotografati con la sua inseparabile Leica, sono passati davanti all'obiettivo del fotografo francese Nelson Mandela e il Dalai Lama, Aung San Suu Kyi e Bob Wilson, Lucia-



no Pavarotti, Stephen Hawking, Mikhail Gorbaciov, Buzz Aldrin, Barack Obama, Rita Levi Montalcini e Frances Bacon, solo per citare alcuni degli uomini e delle donne che più hanno ispirato con le loro idee, le proprie professionalità, le scoperte, gli ideali, i valori, la nostra epoca.

UNA POESIA IN LODE DEGLI EROI

Intensissime, emozionanti nella loro intimità, le foto dei personaggi scelti da Jacobetti per questo suo progetto "visionario" non risultano staticamente in posa, sono ritratti rilassati, parte di una conversazione che il fotografo ha instaurato con loro, personaggi speciali con i quali è entrato in confidenza, che ha incontrato per soli cinque minuti – come nel caso di Woody Allen – o con i quali ha trascorso intere giornate – come è accaduto con Fidel Castro.

I ritratti (tutti in bianco e nero) sono stati scattati contestualmente alle foto dell'iride, in una sorta di relazione intima che Jacobetti è riuscito a intessere.

Nell'allestimento curato da Marco Scurati, "Vision. Masters Minds of our Time" si articola in 15 sezioni al secondo piano delle Procuratie Vecchie, per quasi 1000 metri quadrati di esposizione: immagini gigantesche sono affiancate ad altre di formato più piccolo, accompagnate tutte da didascalie e citazioni che corrodano alla perfezione le foto stesse, e concorrono a spiegare la vita e l'impatto che ciascuno dei personaggi scelti ha avuto sul nostro vivere quotidiano. Scrittori, scienziati, politici, artisti, persone che hanno guardato il mondo con straordinaria profondità e intelligenza e che sono state capaci di cambiarlo.

«È stato un privilegio piantare un albero di mimosa a Cuba con Gabriel Garcia Marquez, essere ospite del Dalai Lama nella sua casa a Dharamsala, visitare Roma con Federico Fellini tra tanti altri momenti» ha affermato Francis Jacobetti. «Questa mostra è una canzone, una poesia per lodare gli dei e gli eroi».

"Vision. Masters Minds of our Time" è curata da Thomas Sorrentino e organizzata da Baluze e Encore Production in collaborazione con Civita Mostre e Musei.

Il progetto diventerà itinerante e la mostra porterà il suo messaggio di pace nel mondo per 5 anni, iniziando da Parigi nel 2024. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOVE E QUANDO

Procuratie Vecchie da oggi al 15 gennaio

In alto, l'iride di Rita Levi Montalcini; poi Aung San Suu Kyi e Stephen Hawking. Sono alcuni dei "visionari" fotografati da Francis Jacobetti. A destra (nella foto INTERPRESS) l'allestimento: si visita fino al 15 gennaio alle Procuratie Vecchie, in Piazza San Marco a Venezia.



SPORT

La Nazionale

Chiesa ecco il Sinner dell'Euro Italia

Massimo Meroi

Ancora un sforzo Italia lunedì a Leverkusen contro l'Ucraina (basterà un pari) e il passaporto per Euro 2024 sarà timbrato. I tre punti conquistati ieri contro la Macedonia mettono la squadra di Spalletti nelle condizioni di avere a disposizione due risultati su tre per qualificarsi. Partita dai due volti all'Olimpico contro quella Macedonia che due anni fa ci aveva impedito di andare a giocare un posto al Mondiale con il Portogallo. Gli azzurri segnano tre gol nei primi 45' e sbagliano anche un rigore (Jorginho, ancora lui!), poi nella ripresa staccano troppo presto la spinta consentendo il rientro in partita degli avversari. Nel finale gli azzurri rimettono le cose a posto.

Tre gol, dicevamo: il primo con Darmian di testa su un cross di Raspadori, gli altri due con Chiesa al tramonto del primo tempo, un paio di giri di lancette dopo l'errore dal dischetto del centrocampista dell'Arsenal. Già, Chiesa. Spalletti alla vigilia lo aveva caricato come una molla: «Anche noi abbiamo il nostro Sinner, è lui», aveva detto indicandolo al suo fianco nella conferenza stampa dell'Olimpico. Detto, fatto.

Il campione della Juventus era alla prima presenza in azzurro sotto la gestione del nuovo ct che lo ha schierato attaccante di sinistra nel 4-3-3 e non da seconda punta come fa Allegri nella Juve. Vicino alla sua fidata linea laterale il bianconero si trova molto più a suo agio: punta l'avversario, alterna la soluzione sul fondo con quella centrale. Colpito duro al ginocchio destro dopo 2', fatica a rialzarsi e fa calare il silenzio sull'Olimpico. Solo un dolorino, come quello di Sinner nel match di giovedì sera con Rune. Chiesa riparte e fa il Chiesa nello stadio dove a gennaio 2022 si infortunò al ginocchio.

L'Italia si è trovata di fronte un avversario che non solo non ha tirato in porta fino al 51', ma che anche dopo aver preso gol ha pensato solo a difendersi. Per trovare l'imbucata giusta (se hai Raspadori centravanti e non Scamacca la palla lunga è sconsigliabile) devi giocare a due tocchi o cercare il cambio di fronte con un unico passaggio. In un paio di occasioni Berardi e Chiesa si tro-



Federico Chiesa, 26 anni della Juventus: messo alle spalle il brutto infortunio al ginocchio, sta tornando alla forma migliore

ITALIA	5
MACEDONIA	2

ITALIA (4-3-3) Donnarumma, Darmian, Gatti, Acerbi, Dimarco, Barella, Jorginho (17' st Cristante), Bonaventura (17' st Frattesi), Berardi (32' st El Shaarawy), Raspadori (45' st Scamacca), Chiesa (17' st Zaniolo). All. Spalletti.

MACEDONIA DEL NORD (3-4-3) Dimitrievski, Manev (1' st Ashkovski), Serafimov, Musliu, Dimoski, Elezi (19' st Alimi), Ademi (1' st Atanasov), Bardhi, Elmas (29' st Churlinov), Miovski (1' st Ristovski), Alioski. All. Milevski.

Arbitro Zwayer (Ger).
Marcatori Al 17' Darmian, al 40' e al 47' Chiesa; nella ripresa, al 7' e al 29' Atanasov, al 37' Raspadori, al 49' El Shaarawy.

vano, ma serve una palla inattiva per sbloccare il risultato: scambio Dimarco-Raspadori e il cross del napoletano trova l'interista libero di incornare. È il minuto 17 di venerdì 17: ma chi ha detto che questo numero porta male?

Il rigore che potrebbe chiudere il conto arriva ancora su corner: sul colpo di testa di Gatti il braccio destro di Serafimov è troppo largo. Sul dischetto va Jorginho, reduce dai due errori con la Svizzera; e siccome non c'è due senza tre, ecco il terzo. Un mini psico-

La situazione

Ieri	
Italia-Macedonia	5-2
Inghilterra-Malta	2-1

La classifica
19 Inghilterra
13 Italia
13 Ucraina
7 Macedonia
0 Malta

Prossimo turno 20/11/23	
Ucraina-Italia	(20.45)
Macedonia-Inghilterra	(20.45)

dramma per l'italo-brasiliano. Prima del riposo arriva il già citato uno-due di Chiesa.

A inizio ripresa (52') la Macedonia accorcia subito le distanze con un colpo di testa di Atanasov su una dormita azzurra. All'ora di gioco Spalletti sostituisce Chiesa con Zaniolo (fischio) e inserisce anche Cristante, Frattesi. La squadra perde compattezza, si allunga e un destro di Atanasov trova la deviazione di Acerbi che mette fuori causa Donnarumma. Manca ancora un quarto d'ora e un brivido attraversa l'Olimpico. A 10' dal 90' a rimettere le cose a posto ci pensa Raspadori con un preciso diagonale mancino. La festa la completa nel recupero il "padrone di casa" El Shaarawy. Ora testa all'Ucraina. Dai Italia, ancora uno sforzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POST PARTITA

Spalletti: «Va bene così» Chiesa: «Bella reazione»

Fischia la fine l'arbitro e Luciano Spalletti va dai suoi collaboratori a chiedere i dati della partita. Poi dice sicuro: «L'Italia ha fatto bene la partita per tutti i 90 minuti. Il blackout? Purtroppo succede che, quando il risultato sia ormai acquisito, si abbassi il ritmo e si lotti meno sulla palla. Dopo la casualità del secondo gol preso e un attimo di naturale apprensione, la squadra mi è piaciuta per la reazione». Il tecnico di Certaldo quindi apprezza il lavoro nella fase offensiva dei suoi: «Abbiamo fatto cinque gol, ma potevano essere di più perché siamo arrivati bene davanti alla porta». Parole di miele poi per Jorginho nonostante un altro errore dal dischetto, dopo i due falliti che erano costati all'Italia la partecipazione all'ultimo Mondiale: «Gli faccio i complimenti, ha voluto tirarlo, il portiere è stato più bravo di lui, ma resta uno dei nostri rigoristi».



Il ct Luciano Spalletti

Poi l'eroe (ritrovato) del match, **Federico Chiesa**: «La botta presa all'inizio? Succede – ha detto – l'importante è aver vinto. Peccato per i gol presi. Ci sta subire i gol, perché siamo propositivi e vogliamo giocare bene. Ma abbiamo reagito. Ora pensiamo all'Ucraina». Infine Giacomo Raspadori, anche lui a segno: «Battiamo l'Ucraina e andiamo all'Europeo ce lo meritiamo», ha detto. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE



ANTONIO SIMEOLI

RASPADORI, GOL E ASSIST BERARDI GIÙ

6 DONNARUMMA

Riposa fino all'uscita al rally sul primo gol macedone. Non può nulla sull'altro. Poi torna inoperoso.

7 DARMIAN

Bravo in avvio a fermare Helmas, poi sblocca tutto col bel gol di testa.

6 ACERBI

Tranquillo, fino alla dormita d'inizio ripresa. Sua la deviazione per il raddoppio ospite.

6 GATTI

Come il collega. Non aveva di fronte Kane o Mbappe. Vero, senza quel fallo di mano avrebbe segnato.

7 DI MARCO

Si accentra spesso. Sta benone, pure un assist per El Shaarawy alla fine..

6.5 BARELLA

Innesca il gol di Chiesa. Sonnacchia faciliando il 3-2 macedone.

5.5 JORGINHO

Torna (con personalità) sul luogo del delitto, il dischetto: sbaglia. Peccato, ha giocato bene.

6.5 BONAVENTURA

Seconda giovinezza. Può restare nel gruppo che sperabilmente giocherà gli Europei.

5.5 BERARDI

Pochi acuti e dire che spazio ce n'era.

7.5 RASPADORI

Assist per il Darmian gol, poi segna: là davanti serve come il pane. (89' Scamacca s.v.)

8 CHIESA

Prende un calcione dopo 2', ma tiene duro. Fa due gran bei gol facendo dimenticare subito il flop di Jorginho. È un fuoriclasse se sta bene.

6 CRISTANTE

Si mette là in mezzo, fa il suo.

6 ZANIOLO

Fischiatissimo. Corre, ma non rincorre.

6 FRATTESI

Si prepara all'Ucraina di lunedì..

6.5 EL SHAARAWY

Entra, sgroppa, segna: bravo.

Calcio: il caso



Lo spettacolo del tifo alabardato nell'ultima gara al Rocco contro la Pro Sesto Foto Lasorte

I tifosi alabardati: «Gli abbonati i più penalizzati per il Rocco»

La Giunta comunale ha dato l'ok al progetto preventivo per il rifacimento del prato
Il popolo dell'Unione rassegnato all'esilio a Fontanafredda: «La società non ha colpa»

Antonello Rodio / TRIESTE

Ieri la Giunta comunale ha dato l'ok al progetto preventivo per i lavori di rifacimento del prato del Rocco, dando così il via al cronoprogramma deciso nella riunione di mercoledì scorso, alla quale erano presenti per la Triestina l'ad Sebastiano Stella, per il Comune il direttore generale Fabio Lorenzutti e per la Figc il presidente regionale Ermes Canciani. Lunedì ci sarà la presentazione del progetto alla Regione da parte della Figc, cui seguiranno procedura negoziata e assegnazione dei lavori, quindi l'apertura del cantiere, che si spera avvenga prima di Natale in modo da consegnare il campo per fine febbraio.

Questo per i tifosi significa esilio a Fontanafredda per almeno sette partite, con l'eccezione del derby col Padova per

cui si prospetta l'ipotesi Udine. Già, i tifosi: come l'hanno presa?

A sentire il presidente del Centro coordinamento Sergio Marassi e il presidente della Triestina Fan Club Bar Capriccio Michele Bertocchi, che tastano ogni giorno il polso dei tifosi, c'è un diffuso malcontento tra gli abbonati danneggiati, che riconoscono alla società alabardata di non avere nessuna colpa, ma attendono in qualche modo un segnale. E c'è anche una timida apertura al Bluenergy Stadium friulano per il derby col Padova.

«I tifosi si lamentano - spiega Marassi - c'è un chiaro disagio, un malessere, credo sia logico per chi ha sottoscritto un abbonamento e si vede danneggiato perché non può seguire la squadra o per farlo ha ulteriori costi. Ma di tutto questo la Triestina non ha nessuna

colpa, perché i responsabili di questo obbrobrio sono altri, che hanno causato danni alla stessa Triestina, alla squadra e ai tifosi. Credo che la società dovrebbe comunque dare qualche segnale agli abbonati, fare qualche proposta e studiare un'iniziativa per venire loro incontro in qualche modo. Dispiace davvero che anche in un'annata che ha ricreato una bella atmosfera tra società e tifosi, qualcosa vada sempre storto. Tra l'altro resta in piedi una questione: dopo il rifacimento del campo cosa succede con i concerti?».

Per Marassi l'ipotesi Triestina-Padova al Friuli è percorribile: «Se si vogliono gli spettatori credo non si possa giocare altrove. In fondo in passato l'Udinese ha giocato al Rocco per un impegno europeo, per una volta possono ospitarci loro. E comunque non credo ci sarà



SERGIO MARASSI
PRESIDENTE CENTRO DI
COORDINAMENTO T.C.

«A Udine la gara con il Padova? Poche le alternative. Va però trovata un'iniziativa a favore dei sostenitori»

un grande esodo. Un peccato, al Rocco sarebbe stata una partita da 10mila spettatori».

Parla di abbonati scontenti anche Bertocchi: «Tutti capiscono che non si poteva andare avanti così, però i tifosi sono arrabbiati perché già all'esordio con il Trento si era capita la situazione, si poteva anticipare tutto di un paio di mesi. Intanto la nostra petizione come club ha raggiunto le 1500 firme. Finora ci hanno rimesso tanti soldi sia la società che i tifosi: è un grave disagio, chi li rimborserà? Certo non è colpa della Triestina, ma credo che la società debba trovare una maniera per agevolare gli abbonati che non possono andare a Fontanafredda, una sorta di rimborso per questo o il prossimo anno. Fra l'altro manca ancora una risposta sui play-off e sui concerti».

Bertocchi propone anche una soluzione per Triestina-Padova: «Bene o male a Udine si potrebbe fare, però per i padovani ci dovrebbero essere posti limitati, che non ci sia il rischio che si trovino in maggioranza. A quel punto il Comune dovrebbe attivarsi con un'iniziativa non come quella dei tre pullman, ma con una che fra treni e corriere preveda davvero una trasferta gratuita per tutti gli abbonati. Chi ha sbagliato deve porre qualche rimedio». —

PRIMAVERA

Un primato da difendere Viaggio a Lucca da favoriti

Guido Roberti / TRIESTE

Situazione nuova, inedita per la Triestina Primavera chiamata ad alzare il livello di maturità perché inseguire spesso è più facile che essere inseguiti, dunque tenendo fede a questa premessa la giovane Unione si appresta ad affrontare la sfida in programma nel pomeriggio in Toscana, sul campo della Lucchese.

Colori - quelli avversari - che ai tifosi triestini non possono che rievocare quella epica sfida data giugno 2002 che riportò per l'ultima volta la Triestina in serie B. La squadra allenata da Giuseppe Marino ci arriva da prima della classe, effeto delle sei vittorie consecutive e della sconfitta nel turno precedente della Pro Sesto.

Altra premessa. Per sognare in grande è certamente troppo presto ma anche nella miglior ipotesi il regolamento del campionato non prevede la promozione diretta, nemmeno per la prima, solo una posizione di vantaggio nei play-off di fine stagione, spareggi che di fatto collocano le due prime di girone nelle due finali per salire. Intanto, è bene continuare a crescere e da oggi stesso, dimostrare di poter rimanere in alto in classifica.

La sfida alla Lucchese (il fischio d'inizio è fissato alle 14.30) va dunque affrontata col piglio delle ultime settimane, contro una formazione che finora ha bisticciato abbastanza con il presunto campo amico, un pareggio all'esordio con il Lecce, poi sono arrivate tre sconfitte. Ad Arzignano è stato conseguito l'unico successo.

Vuol tenere alta l'attenzione il tecnico alabardato Marino: «Ogni partita nasconde insidie, noi siamo consapevoli dei nostri punti di forza ma anche dei limiti che dobbiamo superare. Questa partita è una partita trappola, non sarà semplice e dovremo essere concentrati. La squadra sta bene - continua il tecnico dei giovani alabardati - e sta recuperando alcuni infortunati, dalla prossima settimana dovremo essere al completo con i rientri di Gamboa e Vascotto, che rappresentino ulteriori alternative. I ragazzi devono mostrare entusiasmo e mai deve esserci appagamento, ho battuto molto su questo tasto in settimana». —

A.R.

IL PROGRAMMA ODIERNO

Amichevole di spessore per la Triestina: match a Fiume con il secondo club croato In serie C sono in calendario sei incontri

TRIESTE

Amichevole di spessore oggi per la Triestina, alla ricerca di un impegno probante per mantenere alti intensità e ritmo partita, visto che questo week-end l'Unione è costretta allo stop in campionato dopo il rinvio della partita con l'Atalanta U23 causa gli impegni nelle rispettive nazionali di tanti baby nerazzurri.

L'entourage alabardato ha puntato su un'amichevole decisamente tosta: oggi infatti la squadra di Tesser affronterà alle ore 14.30 il Rijeka al Nhk Rijeka Stadium - Rujevica.

Si tratta di un test impegnativo e prestigioso perché il Rijeka attualmente occupa la seconda posizione nella serie A croata, alle spalle del solo Hayduk Spalato. Insomma

un'avversaria di qualità che metterà a dura prova gli alabardati. Nessuna trasferta però per i supporter dell'Unione perché non è prevista biglietteria per la tifoseria ospite. Ma se la Triestina è costretta a saltare la partita con l'Atalanta U23, che sarà recuperata martedì 5 dicembre alle 16.15, il campionato di serie C va avanti e già oggi sono previste sei partite valevoli

per la quattordicesima giornata.

Tra gli incontri odierni spiccano gli impegni di Vicenza e Virtus Verona. I biancorossi di Diana, reduci da due vittorie, vogliono continuare il filotto nella trasferta di Legnago, mentre la Virtus di Gigi Fresco, dopo la batosta con il Giana, cercherà di riprendere la sua marcia ospitando il Lumezzane. Le altre big invece vanno in campo domani. La capolista Mantova riceverà il Trento in un match sulla carta abbastanza agevole, mentre sembra più duro l'impegno del Padova che giocherà in casa, ma contro quella Pro Vercelli che è sesta nonostante lunedì abbia gettato via due punti col fanalino Novara facendosi rimontare tre

volte. Due punti che avrebbe proiettato i piemontesi in quarta posizione.

Le partite di oggi: Alessandria-Giana, Arzignano-Renate, Legnago-Vicenza, Pro Patria-Fiorenzuola, Virtus Verona-Lumezzane, Pro Sesto-AlbinoLeffe.

Le partite di domani: Mantova-Trento, Novara-Pergolette, Padova-Pro Vercelli.

La classifica: Mantova 32, Padova 29, Triestina 27, Virtus Verona e Atalanta 23, Pro Vercelli e Vicenza 22, Trento 19, Renate 18, AlbinoLeffe, Pergolette e Arzignano 16, Legnago 15, Lumezzane 14, Pro Sesto, Alessandria e Pro Patria 12, Fiorenzuola 9, Novara 6. —

BASKET: L'INTERVISTA

Vecchiato, il triestino riminese: «Una A2 difficile e bellissima»

«Adesso faccio il procuratore, ho la pallacanestro nel sangue. Dopo l'Italsider non ho mai più giocato per la mia città anche se quella volta con Tanjevic...»

Roberto Degrassi / TRIESTE

I segreti li smaschera il tempo. E il triestino più famoso di Rimini il suo segreto adesso lo può raccontare con divertimento e sincerità. «La mia carriera cestistica, dopo gli anni delle giovanili, si è sempre svolta altrove, eppure c'è stato un momento in cui c'è stata la possibilità concreta di tornare a giocare a Trieste. Con la Stefanel di Tanjevic, negli anni in cui stava gettando le basi per costruire quel gruppo formidabile che dalla B sarebbe risalito fino a lottare ai vertici in A1. Avrei potuto fare parte anche io di quel ciclo ma quell'estate ricevetti un'offerta da Pesaro, che al vertice c'era già. Con il senno di poi nessuno dovette lamentarsene. La Stefanel divenne una grande squadra anche senza di me e io con la Scavolini vinsi lo scudetto».

Renzo Vecchiato, 68 anni, triestino di San Giovanni («che quando nacqui io era in pratica estrema periferia...»), ha messo radici a Rimini.

Domani alle 18 al PalaFlaminio per Basket Riviera di Rimini-Pallacanestro Trieste potrebbe esserci anche lui, in platea. A meno che... «Adesso faccio il procuratore, seguo alcuni ragazzi in gamba. La scansione del mio weekend la decidono loro, mi sposto dove sono a giocare. Vorrei esserci, al PalaFlaminio».

Dopo la carriera da giocatore, una carriera da dirigenziale, poi una nuova



Renzo Vecchiato durante una serata che lo ha visto ospite d'onore

svolta. Sempre nel basket.

Il basket è nel sangue, non potrò mai allontanarmene.

I sacri testi del basket recitano Renzo Vecchiato nato a Trieste... Ma quanta Trieste è rimasta in Vecchiato?

Poca, purtroppo. Troppo poca. L'ultima volta in cui il basket mi ha portato a Trieste era un'altra A2, e io ero con Imola. Mi rendo conto

che del resto la "mia" Trieste appartiene a un'altra epoca. Quando vivevo lì piazza Unità era la piazza della mia città e di conseguenza, essendo casa mia, la guardavo con gli occhi di chi ci è abituato. Adesso quando vedo le immagini della piazza mi piange il cuore. E penso: è magnifica, ma quante altre piazze così possono esserci in Italia?

Un oro europeo, un ar-

gento olimpico, uno scudetto. E nessuna partita giocata con Trieste.

Rubini mi portò giovanissimo a Milano. La mia Trieste cestistica è stata l'Italsider. Sono stati il povero Pituzzi e poi Franco Stibiel, un vulcano.

Tale e quale ancora adesso.

Immagino. Per me all'epoca i Boston Celtics erano... il Lloyd Adriatico. Polonati, Schergat, Montecen-

gio. Poi andai a Milano e non sono stato nemmeno io profeta in patria. A Trieste mi lega anche un piccolo dispiacere.

Quale?

Venni a giocare con la Nazionale, da capitano. Nessuno in quell'occasione si ricordò delle mie origini triestine.

Segue la A2?

Sì, sono uno dei tanti che la considerano il campionato più interessante. Non mi identifico nella A1 dei sei stranieri. Se non posso seguire direttamente un match vado a recuperarmelo. In Rete si trova di tutto. Mi ricordo invece quando le informazioni scarseggiavano.

Adesso anche la Nba è a portata di mano.

Mi ricordo quando un amico tornava dagli Stati Uniti con qualche videocassetta dei pro o gli storici annuari. Ce li scambiavamo, passavamo ore, chi avesse visto me e i miei amici avrebbero creduto che stavamo in una bisca clandestina e in-

«Ho visto il PalaTrieste pieno per il derby la passione dei tifosi resta sempre forte»

vece eravamo solo malati di basket.

Ha visto qualche partita di Trieste?

Il derby contro Udine e mi è piaciuto moltissimo vedere il Palasport pieno. A Trieste l'amore per la pallacanestro fa parte del tessuto cittadino e credo che la nuova proprietà statunitense, al di là di qualsiasi eventuale interesse commerciale, ne abbia tenuto conto.

Che campionato è questa A2?

Bellissimo, c'è un equilibrio pazzesco. Io seguo in particolare il girone rosso, quello di Rimini e Trieste. Lo trovo difficilissimo, è un peccato che con tante piazze importanti in gioco in A2 ci siano solo due promozioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RO.DE.

BASKET

Domani esame in Romagna Coach Christian è prudente

TRIESTE

«Non ci lasciamo ingannare dalla classifica dei nostri avversari. Hanno cambiato da poco allenatore chiamando Dell'Agnello, sarà la prima partita in casa con il nuovo coach e avranno un motivo in più per metterci energia davanti a un pubblico molto caldo».

Jamion Christian, coach della Pallacanestro Trieste, non si fida. Domani alle 18 a Rimini non sarà una passeggiata anche se il tecnico è ottimista. «Ci alleniamo ogni giorno di più per essere sempre meglio. I ragazzi sono stati fantastici: focalizzazione professionale e comprensione dell'importanza del match».

Dell'Agnello poco tempo fa in un tour d'aggiornamento era stato anche a Trieste a vedere un paio di allenamenti. «Abbiamo avuto l'occasione di passare un po' di tempo insieme. Abbiamo grande rispetto per il suo modo di allenare e per il suo percorso».

Per quanto riguarda il piano partita di Trieste Christian sottolinea: «Non abbiamo ancora giocato una partita completa di 40 minuti e siamo davvero concentrati su questo compito. È una stagione lunga ed ogni momento conta. Stiamo cercando di imparare dai momenti in cui non siamo stati al nostro apice della forma e da quelli in cui siamo stati al massimo».

Anche stavolta nell'analisi preparata nessun accenno alla condizione dei giocatori in forse, Brooks e Ferrero. Sarà pure pretattica ma i tifosi, la principale risorsa, della Pallacanestro Trieste, gradirebbero sapere. —

SERIE B INTERREGIONALE

Jadran, dopo i complimenti c'è bisogno di una vittoria Missione a Montebelluna

In serie C unica nuova difficile trasferta per il Kontovel reduce dal ko a Cordenons e atteso a Gorizia dalla Dinamo che punta al primato

Guido Roberti / TRIESTE

Impegno del sabato questa volta per lo Jadran Gostol, con la squadra di Gianluca Pozzecco che ancora si lecca le ferite per quel successo sfumato negli ultimi due minuti contro Iseo. A voler guardare il bicchiere mezzo pieno, la squadra triestina ha dimostrato una volta di più di potersela giocare contro tutti nella B Interregionale, al tempo stesso con l'incalzare



Duje Radja, qui nel derby con la Pontoni

delle giornate, ormai giunte sul finire del girone di andata della prima fase, i punti iniziano a pesare e le posizioni in classifica anche, per centrare la salvezza in questo ulteriore anno di assestamento dei campionati nazionali e regionali.

Sguardo dunque all'avversario odierno, dalle 18 lo Jadran Gostol sarà al Palasport "Frassetto" di Montebelluna contro la formazione locale, rinfrancata dal precedente successo, tra le mura amiche, su San Bonifacio (88-52). Una squadra in forma quella trevigiana, tre vittorie consecutive che in addizione al primo successo interno con la Pontoni determi-

nano gli 8 punti in classifica. Nello Jadran Gostol la partita pur persa di misura contro la Syneto Iseo ha dimostrato l'importanza in campo di Ban, rientrato da subito con incisività. Arbitri della sfida odierna, valida per la nona giornata, Rodi di Vicenza e Tondato di Susegana. È la prima di due trasferite consecutive, domenica prossima tappa sul campo del Bergamo Bk. Classifica: Pordenone 12; Orobica, Val Trompia, Iseo, Bergamo B. 10; Montebelluna, Padova 8; Murano, Oderzo, Pontoni 6; Jadran Gostol, S. Bonifacio 4.

SERIE C. Altra trasferta difficile per il Kontovel di Francesco Peric. Reduce dal k.o. a Cordenons, la compagine carolina questo pomeriggio tenterà di infastidire l'altra grande favorita per la vittoria della stagione regolare di C, la Dinamo Gorizia. Palla a due al Centro Sportivo Stella Matutina alle 18.30 (arbitri Castellani-Longo). La classifica: Cordenons 10; Dinamo e Spilimbergo 8; Corno, Kontovel, Humus, San Daniele 6; Ubc 4; Cividale, Sacile 0. —

TENNIS ATP

Sinner oggi cerca il pass per la finale con Medvedev

TORINO

Jannik Sinner dovrà strappare il pass per la finale delle Atp Finals di Torino. L'incontro è in programma oggi alle 14.30. Si tratta di un remake delle finali dei tornei di Pechino e Vienna del 2023: in entrambi i casi la resistenza del russo è stata piegata dal gioco martellante dell'azzurro. Nei precedenti sei confronti, però, Medvedev ha sempre vinto (il bilancio è di 6-2). «Il campo è veloce, affrontare i giocatori che servono molto bene come Daniil è difficile. Sarà una partita complicata. La cosa più bella è arrivare a giocare le gare come questa», ha detto Jannik nel po-

st partita dopo la vittoria con Holger Rune. Accompagnato dai tecnici Simone Vagnozzi e Darren Cahill, nel pomeriggio di venerdì si è concesso un bagno di folla allenandosi sul campo allestito all'interno del Pala Alpitour, che fino a poco prima aveva ospitato Novak Djokovic. È stata un po' più di una seduta defaticante o di una rifinitura. Sinner arriva da un tour de force, ha vinto 17 delle ultime 18 partite giocate. Un po' di fatica comincia a farsi sentire, spunta anche qualche piccolo acciaccio (con Rune ha accusato un fastidio alla schiena). «Sono contento di essere qui - ha detto - e di andare in campo per dare il massimo».

overpost.biz

RENAULT CAPTUR

TECHNO TCE 100 GPL



SCARICA IL VOUCHER
PER SCOPRIRE
LO SCONTO AGGIUNTIVO



150€* tua da
/rata mese

anticipo 4.100 € - TAN 6,00% - TAEG 7,31%

36 rate, rata finale 15.717 €

o sei libero di restituirlo.

In caso di permuta o rottamazione grazie a 2.000€ di incentivi Renault
info e condizioni presso la rete aderente offerta valida fino al 30/11/2023

Renault Captur GPL. Emissioni di CO₂: da 117 a 120 g/km. Consumi ciclo misto da 7,3 a 7,4 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Captur techno TCE 100 GPL a € 22.100 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) in caso di permuta o rottamazione grazie a 2.000 € di incentivi Renault: anticipo € 4.100, importo totale del credito € 18.000,00 (che include finanziamento veicolo € 18.000); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 45,00 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.117,94, valore futuro garantito € 15.717,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 21.117,94 in 36 rate da € 150,03 oltre la rata finale. TAN 6% (tasso fisso), TAEG 7,31%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/11/23.

Renault raccomanda Castrol

renault.it



VI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA. ANCHE DOMENICA.

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



PALLAMANO

Trieste, Pernic: «Contro Bolzano serve la vittoria»

Il pivot reduce dall'operazione al crociato sarà a tifare al PalaChiarbola: «Partita difficile, ma i miei compagni sono pronti»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Sugli spalti di Chiarbola, reduce dall'operazione al crociato del ginocchio destro che lo terrà fermo almeno fino alla prossima primavera, Alex Pernic è pronto a sostenere i compagni di squadra nel match che oggi alle 19, sul parquet di Chiarbola, opporrà Trieste a Bolzano.

Gara da vincere per dare corpo e sostanza a una classifica che necessita di una robusta iniezione di punti alla vigilia del ciclo di partite che con le trasferte a Rubiera e Appiano e il match casalingo con Pressano darà indicazioni più chiare sul campionato della formazione di Fredi Radojkovic.

«È una partita certamente complicata per il valore di una squadra che in questa prima parte di stagione ha convinto per la qualità del suo gioco – sottolinea il pivot biancorosso – ma che, anche grazie all'aiuto dei tifosi, possiamo girare dalla nostra parte. Ci siamo allenati bene nel corso di questa settimana, cercando di andare oltre gli infortuni che da troppe settimane ci penalizzano e preparando la gara facendo grande attenzione alle qualità dei nostri avversari. Bolzano vive sulla leadership di Dean Turkovic, un giocatore dalle cui mani passa tutto il gioco, devo dire che però in questo girone di andata mi ha colpito l'ottimo rendimento di

Udovicic. Sono di parte perché Erik è ancora oggi un giocatore al quale siamo molto legati ma credo sia giusto sottolineare che, recuperata finalmente una buona condizione fisica, si stia confermando come uno dei terzini più forti del nostro campionato».

Ai margini del lavoro della prima squadra, Pernic continua il programma di recupero con l'obiettivo di rientrare nel più breve tempo possibile.

«Essere ogni giorno in palestra è senza dubbio un sacrificio – racconta Pernic – ma la voglia di accorciare i tempi mi spinge a dare il massimo ogni giorno. Mi fa piacere essere comunque vicino ai miei

compagni, a volte anche se non posso essere d'aiuto in campo cerco di rendermi utile con un consiglio o una battuta. È vero che l'obiettivo è cercare di tornare in campo quanto prima, mi piacerebbe tornare a indossare la mia maglia prima della fine della stagione».

Tornando al match odierno, ricordiamo la speciale promozione studiata dalla società in collaborazione con la Triestina Calcio. Gli abbonati dell'Unione potranno assistere al match acquistando il tagliando d'ingresso al prezzo speciale di sei euro. Biglietti acquistabili dalle 18 ai botteghini esterni del palasport di Chiarbola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alex Pernic Foto Parisato

IL PROGRAMMA

Cassano Magnago ospite a Bressanone Carpi va a Merano

Il programma di oggi: Pressano-Raimond Sassari (alle 16, arbitri Simon-Monitillo), Macaggi Cingoli-Secchia Rubiera (18, Bassan-Bernardelle), Alperia Merano-Carpi (19, C. Cardone-L. Cardone), Conversano-Albatro (19, Fatto-Guarini), Sparer Appiano-Junior Fasano (19, Prandi-Pipitone), Trieste-Bolzano (19, Fornasier-Schiavone), Bressanone-Cassano Magnago (19, Merisi e Pepe). —

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Il San Luigi nella tana del Sistiana Sesljan i delfini vanno a caccia del primo gol in casa

TRIESTE

«Oggi mi piacerebbe davvero fare risultato, anche perché ciò significherebbe finalmente essere riusciti a fare gol nel nostro campo di gioco».

Paolo Soavi, direttore sportivo del Sistiana Sesljan, prova a scherzarci un po' su. Ma i numeri sono davvero impietosi. I delfini non fanno in gol in casa dallo scorso campionato: nei quattro match disputati sin qui a Visogliano i giocatori del club del territorio di Duiro Aurisina non l'hanno mai messa dentro.

La fame di gol potrebbe essere soddisfatta nell'attesissimo derby in programma oggi alle 15 contro il quotato San Luigi. Per ora i delfini stanno affrontando un inizio di campionato molto difficile visto che sui 30 punti disponibili, i



Paolo Soavi (Sistiana Sesljan)

gialloblù ne hanno conquistato appena 9.

«Brian Lignano, Tolmezzo e Pro Gorizia fanno un campionato a parte, tutte le altre squadre si equivalgono – sentenzia Soavi –. Domenica scorsa contro il Tricesimo abbia-

mo disputato un secondo tempo penoso, ma negli altri incontri non abbiamo mai demeritato».

A Visogliano arriva una squadra in forma. «Il San Luigi sta bene e gode di nuovi innesti. Dal canto nostro noi siamo ottimisti. Anche se Tomasetig e Colja hanno già finito la stagione, rientrerà Germani e conto di rivedere in campo a gennaio anche Dussi», aggiunge il ds dei delfini.

Sistiana Sesljan-San Luigi sarà diretta dall'arbitro Giorgio Brozzoni di Bergamo.

Gli altri anticipi di oggi (14.30): Fiume Veneto Bannia-Tricesimo e Tamai Spal Cordovado.

I match di domani (14.30): Chiarbola Ponziana-Brian Lignano, Juventina-Pro Fagagna, Rive d'Arcano Flaibano-Pro Gorizia, Codroipo-Maniago Vajont, Sanvitese-Tolmezzo e alle 14.15 Azzurra Premariacco-Zaule Rabuiese.

La classifica: Brian Lignano 26; Tolmezzo Carnia 22; Pro Gorizia 20; Azzurra Premariacco e Sanvitese 17; Juventina, Chiarbola Ponziana e Codroipo 14; Tricesimo, Tamai e San Luigi 13; Pro Fagagna e Comunale Fiume Veneto 11; Zaule Rabuiese e Maniago Vajont, Sistiana Sesljan 9; Spal Cordovado 7; Rive d'Arcano Flaibano 6. —

TOSQ.

CALCIO DILETTANTI - IL CASO



Il rinnovato campo di gioco del Campanelle

Campanelle ancora senza spogliatoi oggi contro lo Zarja si gioca a San Sergio

Riccardo Tosques / TRIESTE

Una squadra competitiva, che non a caso è al secondo posto della classifica, meriterebbe più che mai un terreno di gioco di qualità. Il Campanelle il campo ce l'ha. Ed è anche nuovo di zecca essendo stato ultimato in estate. Eppure la squadra biancoceleste, bella sor-

presa del girone F di Seconda Categoria, continua a dover giocare lontano a casa.

Oggi il big match contro lo Zarja si disputerà in via Petracco, a Borgo San Sergio, sul terreno di gioco della Trieste Victory Academy.

Ma perché il Campanelle non gioca a Campanelle?

La risposta è semplice: mancano gli spogliatoi. Per

i giocatori. E per l'arbitro.

Una struttura adibita alla funzione di spogliatoio naturalmente era prevista. Ma la sua collocazione, temporanea, inizialmente fissata per metà settembre, non è mai avvenuta.

Entro la fine dell'anno solare dovrebbero essere allestiti dei container per tamponare la soluzione. Entro la fine del prossimo anno, invece, dovrebbe avvenire la realizzazione della struttura permanente.

L'incontro Campanelle-Zarja sarà diretto dall'arbitro Gabriele Brandmayr di Trieste.

Il programma dei match di domani (fischio d'inizio alle 14.30): Torre-Domio, Bisiaca-Primorec, Cgs-Montebello Don Bosco, Muglia Fortitudo-Ism Gradisca, Primorje-Aris San Polo, Vesna-Pieris.

La classifica: Domio e Torre 18; Campanelle 15; Vesna 13; Zarja e Aris San Polo 12; Pieris e Muglia Fortitudo 10; Cgs, Bisiaca e Ism 9; Montebello Don Bosco 7; Primorec 3; Primorje 0.

GLI ALTRI ANTICIPI In Promozione spazio oggi al derby Cormonese-Pro Romans Medea (14.30); in Prima Categoria a Savogna va di scena Sovodnje-Mladost (14.30).

PALLADI CRISTALLO

La Trieste sportiva alla ricerca del suo Sinner



GIOVANNI MARZINI

Ma quanto avevamo bisogno di un Sinner, proprio adesso che anche lo sport si sta attorcigliando nelle solite polemiche, in mezzo a scandali, squalifiche e violenze? Tut-

ta roba da pagina di nera o giudiziaria, più che sportiva.

Ecco, proprio adesso è – per fortuna – arrivato lui: a conquistare copertine e prime pagine, “prime time” televisivi e talk show. Il campione del quale il nostro sport aveva bisogno di nutrirsi.

Gli ultimi eroi erano stati negli anni passati i vari Tomba, piuttosto che i Rossi del calcio e dei motori. Adesso tocca invece ad un

“bravo” ragazzo venuto dalle montagne dell'Alto Adige, capace di lasciare lo sci, la più logica delle discipline che si praticano lassù, per sposare invece quella racchetta che lo sta facendo ricco, ma che da sempre lo diverte molto di più. Adesso ci stiamo tutti innamorando, prima ancora che dello straordinario tennista, di un ragazzo educato, capace di stare in campo senza essere istrione, che fa della compostezza e della capaci-

tà di restare concentrato la sua vera arma vincente.

Applaudiamo un ragazzo di 22 anni che non spacca racchette, non si urla addosso, dialoga col suo angolo invece che grugnire e sa anche sorridere di qualche errore. Invidiamo ai suoi genitori un figlio che trova confortante far colazione assieme a loro, nel delirio di una vita che lo porta per 45 settimane all'anno in giro per il mondo, tra aeroporti ed hotel.

Quanto ci serviva un campione fatto così, capace di essere un modello ed esempio per i giovani, piuttosto che un personaggio/influencer?

E quanto ci servirebbe anche alle nostre latitudini, un campione semplice, capace di farsi amare dal tifoso di casa nostra.

Eppure, a pensarci bene, tra i campioncini della Trieste sportiva, qualche avatar sinneriano lo possiamo forse trovare: ogni domenica ne esce qualcuno, tra calcio e basket, ma anche oltre. Non facciamo nomi, fateli voi.

Campioni potenziali ne

abbiamo anche qui: sull'erba del calcio, come sul legno del basket o nell'acqua della piscina.

Basta saperlo cercare e convincerlo che per farsi amare, basterà essere almeno simile a Jannik: perché il carattere e quella testa nascosta dai capelli pel di carota, rappresentano la garanzia che il più forte tennista italiano di tutti i tempi è proprio quello che applaudiamo questa settimana a Torino.

Ce lo abbiamo davanti agli occhi e ce lo terremo ben stretto. Il più a lungo possibile, please. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO - SERIE A1



Isabella Riccioli e Marino Dasic saranno chiamati oggi a giocare le rispettive partite di Catania

Trieste, doppia sfida alle squadre di Catania

I ragazzi di Bettini affronteranno la penultima della classe
Le Orchette chiamate all'impresa contro la leader Orizzonte

Riccardo Tosques / TRIESTE

Tutti appassionati in Sicilia. Bettini boys e Orchette oggi saranno di scena non solo nella stessa isola, ma anche nella stessa città: Catania.

MASCHILE Ferita nel cuore e stanca nelle gambe la Pallanuoto Trieste, reduce dalla quarta sconfitta consecutiva in Euro Cup che ne ha decretato l'anticipata uscita di scena, affronterà alle 16 nella piscina "Francesco Scuderi" il Nuoto Catania, match valido per l'8° turno (diretta streaming sulla pagina Fb del club di casa).

La formazione griffata Sammer & Co. Shipping avrà subito la possibilità di cancellare la sconfitta casalinga con il Primorac.

«Rialziamoci – afferma l'al-

lenatore alabardato Bettini – siamo in affanno dal punto di vista dei risultati, ma abbiamo le qualità per cambiare marcia. Andiamo in Sicilia per vincere. Ci attende una compagine organizzata, più fresca di noi sotto il piano fisico, in una vasca dove è sempre complicato giocare».

Tra gli etnei, penultimi in classifica con una sola vittoria, spicca la presenza dell'ex Francesco Ghiara.

Il programma odierno: Rn Salerno-Pro Recco, Palermo-Rn Savona, Quinto-Roma Vis Nova, De Akker Bologna-Astra Roma.

La classifica: Recco 21; Savona 18; Brescia e Trieste 15; Ortigia 14; Palermo 13; Posillipo 12; Quinto 9; Astra e Bologna 7; Salerno 6; Vis Nova 4; Catania 3; Camogli 0.

FEMMINILE Sarà la piscina Nesima ad ospitare a partire dalle 17 il match più difficile del campionato delle Orchette che affronteranno la corazzata Orizzonte Catania nell'8° turno (diretta streaming sulla pagina Fb Sport Web Sicilia).

Le Zizza girls saranno chiamate ad affrontare le dominatrici del campionato italiano degli ultimi quattro anni, una sfida decisamente stimolante per le triestine in costante crescita.

«Impegno durissimo – spiega l'allenatore alabardato – contro una squadra costruita per primeggiare in Italia e in Europa. Per noi comunque è un test importante, siamo ansiosi di metterci al prova, sono queste le partite che ti permettono di crescere e migliorare. Non pensiamo di scen-

dere in acqua già battute, il nostro compito sarà quello di giocare con rispetto ma senza timore reverenziale».

Per ora l'Orizzonte sta confermando la propria leadership con sette incontri vinti su sette frutto del miglior attacco (138 gol) e della difesa meno perforata (43).

La compagine allenata da Martina Miceli sta facendo fatica però in Champions League, dove le etnee al momento sono distanti dal centrare la qualificazione alla final-four.

Sono esattamente tre le giocatrici del club siciliano che hanno militato nella Pallanuoto Trieste: Dafne Bettini (figlia del coach della maschile Daniele), Gagia Gagliardi e Veronica Gant, quest'ultima triestina doc.

Una partita nella partita sarà quella tra Claudia Marletta, capocannoniere del campionato con 28 gol, solo 3 in più rispetto all'alabardata Arianna Gragnoli.

Il programma odierno: Bogliasco-Plebiscito Padova, Brizz-Rapallo, Sis Roma-Cosenza, Locatelli Genova-Como.

La classifica: Catania 21; Padova 18; Sis, Rapallo e Trieste 15; Brizz 9; Bogliasco e Cosenza 6; Como e Locatelli 0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO



Lo SloVolley oggi sarà di scena a Savogna contro il Soča

La New Virtus va a Villa Vicentina Soča-SloVolley da spettacolo

TRIESTE

Weekend ricco di match per le squadre triestine di pallavolo.

SERIE B2 In un girone, quello C della B2 nazionale del volley, che dimostra di aver un unico padrone, ossia la corazzata della Sangiorgina, la New Virtus si appropria al 7° turno col ruolino di due sconfitte di fila. Oggi alle 20.30 a Villa Vicentina sfiderà nel derby Fvg il Vivil Villadies Farmaderbe. La CG Impianti deve ritrovare, e al più presto, il proprio gioco e il bandolo della matassa, per evitare pericolosi scivoloni. Il Farmaderbe nell'ultimo turno ha perso a Venezia contro il Fusion per 3-1. In panchina anche Aljoša Orel, come secondo, ex giocatore di Adriavolley, Gorizia e serie A slovena.

MASCHILE Per la C maschile il clou sarà alle 19.30 con il derby tra Soča Zkb Lokanda Devetake e lo SloVolley mezzo triestino con Giusto, Buri, Kosmina e Peterlin in panchina, che vuole proseguire nella marcia da imbattuto a quota 18 punti. Poi si guarda anche all'antipasto del pomeriggio. Alle 17.30 alla Vascotto si affrontano Tre Merli e Rosso V. Club, le due "cenerentole" del girone, ancora bloccate a zero punti. La posta in palio è alta e fonda-

mentale per entrambi i sestetti. Alle 18, alla Don Milani, invece, la Pall. Altura sfida il Pozzo Ccr, con l'imperativo di vincere.

Scendendo di un gradino, per la D, i Tre Merli junior attendono in serata alle 20.30 il Muzzana.

FEMMINILE Sul fronte rosa, tutte lontane da casa le triestine della serie C. Il big-match è alle 20 a Pordenone tra la capolista Insieme per Pn contro le seconde, lo Zalet Zkb Ferrojulia di coach Privileggi. Avversaria durissima, che punta a salire, ed è ancora imbattuta, per uno Zalet che ha però fino a qui dimostrato di valere i piani alti del girone.

Olympia Trieste che, dopo Porcia, è di nuovo in trasferta, stavolta a Latisana contro l'Ottogalli, in una classica gara-salvezza. Chiude l'Evs a Lignano oggi contro il System Volley Fvg Talmassons.

Per la D incontro clou a Rivignano tra la capolista Stella Volley e l'agguerrita Antica Sartoria V. Club, prima contro terza, con le bianconere di Stefani che tentano l'assalto alla capolista imbattuta e l'aggancio. Kontovel Zalet di coach Calzi in trasferta contro il Cpd Mossa, oggi alle 20. Domani alle 18 il Cus Dovevivo sarà impegnato a Faedis contro il Factory. —

ANDREATRISCOLI



sponsor



BLUENERGY



main sponsor



TOP500

La ricerca con la classifica e le performance delle migliori aziende della provincia di Trieste

Venerdì 1 dicembre l'inserito gratuito con *Il Piccolo*

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

MessaggeroVeneto

NORDEST&CONOMIA

Scelti per voi



Ballando con le stelle
RAI 1, 20.35
Lo show dance condotto da **Milly Carlucci**, si appresta al giro di boa, portando la competizione a un livello ancora più alto. I Vip in gara faranno il massimo per conquistare la giuria e il pubblico da casa. Con **Paolo Belli** e la sua Band.



S.W.A.T.
RAI 2, 21.20
Giornata di pattugliamento. Hondo va con Powell, che spaventata dall'indossare la divisa blu dei semplici poliziotti per l'odio con cui la gente li guarda, si trova proprio davanti ad un caso di omicidio.



Macondo
RAI 3, 21.50
Il programma condotto da **Camila Raznovich**, racconta, con l'aiuto di scienziati, donne e uomini di cultura, la biodiversità, la qualità dell'aria, il tema del riciclo e il risparmio energetico.



...Più forte ragazzi!
RETE 4, 21.25
Plata (**Terence Hill**) e Salud (**Bud Spencer**) conducono aeroplani destinati alla demolizione, incassandone i soldi dell'assicurazione. Ma quando iniziano a commerciare con avidi cercatori di smeraldi...



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Talentì provenienti da tutto il mondo e di tutte le età animano il palco mostrando esibizioni spettacolari, capaci di emozionare il pubblico. Con Maria De Filippi, Gerry Scotti e Rudy Zerbi e Luciana Littizzetto.



BIANCHERIA DI QUALITÀ

PIGIAMI - CAMICIE DA NOTTE
VESTAGLIE - ACCAPPATOI
COPRIPIUMINI - LENZUOLA
BIANCHERIA - PIUMINI
Via Mazzini 27/A - Trieste 040 638280

RAI 1	Rai 1
6.00	Gli imperdibili Attualità
6.05	Il Caffè Documentari
7.00	TG1 Attualità
7.05	Rai Parlamento
	Settegiorni Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.20	TG1 - Dialogo Attualità
8.30	Uno Mattina in Famiglia
10.30	Buongiorno benessere
11.25	Origini Documentari
12.00	Linea Verde Tipico
12.30	Linea Verde Life
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Ballando On The Road
15.00	Passaggio a Nord-Ovest
16.00	A Sua Immagine Attualità
16.40	Gli imperdibili Attualità
16.45	TG1 Attualità
17.00	ItaliaSì! Spettacolo
18.45	Reazione a catena Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Ballando con le stelle Spettacolo
0.45	Lea - I nostri figli Serie Tv
2.35	Che tempo fa Attualità

RAI 2	Rai 2
6.30	Il Confronto Attualità
7.00	Chesapeake Shores
8.25	Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
10.10	Quasar Documentari
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Discesa femminile Sci alpino
13.00	Tg 2 Giorno Attualità
13.30	Tg2 Attualità
14.00	Semifinale: Jannik Sinner - Daniil Medvedev Tennis
16.20	Dino Meneghin. Storia di una leggenda
17.20	Bellissima Italia
	Generazione Green
18.10	Gli imperdibili Attualità
18.15	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.20	TG Sport Sera Attualità
19.00	9-1-1 Serie Tv
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	S.W.A.T. Serie Tv
23.00	Tg 2 Dossier Attualità
23.50	Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3	Rai 3
8.00	Agorà Weekend
9.00	Mi manda Raitre
10.00	Gli imperdibili Attualità
10.05	Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.40	TGR Amici Animali
10.55	TGR - Bell'Italia Attualità
11.30	TGR - Officina Italia
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR - Il Settimanale
12.55	TGR Petrarca Attualità
13.25	TGR Mezzogiorno Italia
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.45	Tg 3 Pixel Attualità
14.55	TG3 - L.I.S. Attualità
15.00	Tv Talk Attualità
16.30	Gocce di Petrolio
17.25	Report Attualità
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Chesarà... Attualità
21.50	Macondo Documentari
23.45	TG3 Mondo Attualità
0.10	Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4	
6.00	Ieri E Oggi In Tv Special - Personaggi Attualità
6.20	Ciak Speciale '23 Show
6.25	Tg4 - L'Ultima Ora
	Mattina Attualità
6.45	Stasera Italia Attualità
7.40	I Cesaroni Fiction
9.45	Perseo L'Invincibile Film
	Avventura ('63)
11.50	Grande Fratello
11.55	Tg4 Telegiornale
12.25	Il Segreto Telenovela
13.00	La signora in giallo
14.00	Lo sportello di Forum
15.30	Fiumi - I Parte
16.15	Il campione Film
	Drammatico ('79)
18.55	Grande Fratello
19.00	Tg4 Telegiornale
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Stasera Italia Weekend
21.25	...Più forte ragazzi! Film
	Commedia ('72)
23.45	Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca Film
	Giallo ('97)

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5
7.55	Traffico Attualità
7.58	Meteo.it Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.43	Meteo.it Attualità
8.45	X-Style Attualità
9.30	Quando il fiume incontra il mare - Parabole di vita
	Super Partes Attualità
10.15	Forum Attualità
11.00	Tg5 Attualità
13.38	Meteo.it Attualità
13.40	Grande Fratello
	Spettacolo
13.45	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Caduta Libera Story
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.38	Meteo.it Attualità
20.40	Striscia La Notizia
21.20	Tu Si Que Vales
	Spettacolo
0.55	Speciale Tg5 Evento
2.00	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
6.05	Everwood Serie Tv
6.50	Peter Pan
7.35	È un po' magia per Terry e Maggie Cartoni Animati
8.25	Friends Serie Tv
9.50	Will & Grace Serie Tv
10.45	The Big Bang Theory
12.05	Cotto E Mangiato
	Il Menù Del Giorno
12.15	Grande Fratello
12.25	Studio Aperto Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	Drive Up Attualità
14.25	Freedom Short
16.25	Quantum Leap (1ª Tv) Serie Tv
18.15	Grande Fratello
18.30	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il ladro di fulmini Film
	Commedia ('10)
23.50	The Mask 2 Film
	Commedia ('05)

LA 7	
6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40	Anticamera con vista
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'ingrediente perfetto
11.50	L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50	Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Detenuto in attesa di giudizio Film
	Drammatico ('72)
16.30	Uozzap Attualità
16.45	Eden - Un Pianeta da salvare Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In altre parole Attualità
23.20	C'era una volta... Il Novecento Documentari
1.15	Tg La7 Attualità

TV8	
14.40	Paddock Live Attualità
15.00	TV8 Sport Attualità
15.30	Paddock Live Attualità
15.50	GP Qatar Motociclismo
18.45	Paddock Live Show - GP Qatar Rubrica
19.30	House of Gag Spettacolo
20.10	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.25	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
22.45	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
NOVE	
14.50	Il naufragio del Titanic - Nuove verità
16.15	Leonardo - Il genio che immaginò il futuro
18.10	Only Fun - Comico Show
20.05	Fratelli di Crozza Spettacolo
21.40	Accordi & disaccordi (1ª Tv) Talk show
23.05	Apocalypse - Attacco all'Europa Documenti

20	20
14.15	The Last Kingdom Serie Tv
18.00	Person of Interest Serie Tv
18.55	The Big Bang Theory Serie Tv
20.05	Preview Qualificazione Europei 2024 Attualità
20.35	Olanda-Irlanda Calcio
22.50	Codice 999 Film
	Thriller ('16)
1.05	The Flash Serie Tv
2.25	Joey Serie Tv
3.45	R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4	Rai 4
16.00	Gli imperdibili Attualità
16.05	L.O.L. - Serie Tv
16.20	Delitti in Paradiso Serie Tv
20.35	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	The Tunnel - Trappola nel buio Film
	Thriller ('19)
23.05	The Condemned: l'Isola della Morte Film
	Azione ('07)
1.00	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.05	Rapa Serie Tv

IRIS	IRIS
13.30	Conflitto di interessi Film
	Drammatico ('98)
16.00	Lo squalo Film
	Azione ('75)
18.30	La recluta Film
	Poliziesco ('90)
21.00	Serenity - L'isola dell'inganno Film
	Thriller ('19)
23.25	Rapimento e riscatto Film
	Drammatico ('00)
2.05	Miami Vice
	The Prodigal Son Film
	Azione ('84)

RAI 5	Rai 5
18.00	Il Caffè Documentari
18.55	Rai News - Giorno Att.
19.00	Filarmonica della Scala Spettacolo
19.40	Ludwig van Beethoven, Sinfonia n.8 Spettacolo
20.25	Rai 5 Classic Spettacolo
20.45	Immersive World Doc.
21.15	Marilyn ha gli occhi neri Film
	Commedia ('21)
23.05	Si accettano miracoli Film
	Commedia ('14)
1.00	Saw: Legacy Film
	Horror ('17)
22.40	Opera - The Bassarids Spettacolo

RAI MOVIE	Rai
14.10	Un giorno di ordinaria follia Film
	Dramm. ('93)
15.55	Confusi e felici Film
	Commedia ('14)
17.45	Pazze di me Film
	Commedia ('12)
19.25	London Boulevard Film
	Giallo ('10)
21.10	Marilyn ha gli occhi neri Film
	Commedia ('21)
23.05	Si accettano miracoli Film
	Commedia ('14)
1.00	Saw: Legacy Film
	Horror ('17)

RAI PREMIUM	Rai
15.05	I mestieri di Mirko Lifestyle
15.50	Gli imperdibili Attualità
15.55	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00	Il paradiso delle signore
	Daily Soap
19.45	Pagine d'amore a Natale Film
	Commedia ('18)
21.20	Un professore Serie Tv
23.20	Lea un nuovo giorno Serie Tv
1.10	Blu notte - Misteri italiani Documentari

CIELO	cielo
14.15	Fratelli in affari Spett.
16.15	Buying & Selling Spettacolo
17.30	House of Gag Spettacolo
18.00	Lettonia - Croazia Calcio
19.45	Affari al buio Documentari
20.15	Affari di famiglia Spettacolo
21.15	Linda Film Thriller ('81)
23.15	Mary Millington: le confessioni di una pornostar Film
	Documentario ('16)

TWENTYSEVEN	
16.00	La casa nella prateria Serie Tv
19.00	La signora del West Serie Tv
21.10	Prima pagina Film
	Commedia ('74)
23.10	Matrimonio impossibile Film
	Commedia ('03)
1.05	Kojak Serie Tv
2.55	Hazzard Serie Tv
4.40	Shameless Serie Tv
5.25	Celebrated: le grandi biografie Documentari
5.45	Camera Café Serie Tv

TV2000	TV2000
17.30	Tre generazioni - ai miei tempi Documentari
18.00	Rosario da Lourdes Att.
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.30	TG 2000 Attualità
20.50	Soul Attualità
21.20	Dreamer - La strada per la vittoria Film
	Commedia ('05)
23.10	I migliori anni della nostra vita Film
	Drammatico ('19)

LA7 D	7d
14.00	Le parole della salute Attualità
14.30	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10	Tg La7 Attualità
18.15	Padre Brown Serie Tv
19.05	La cucina di Sonia Lifestyle
20.35	Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30	Grey's Anatomy Serie Tv
22.20	Grey's Anatomy Serie Tv
0.50	La Mala Educaxxion Attualità

LA 5	5
16.00	Amici di Maria Spett.
18.50	Grande Fratello
	Spettacolo
18.55	L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10	Rosamunde Pilcher: Un Nuovo Inizio Film
	Commedia ('19)
23.00	Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
0.35	Grande Fratello
	Spettacolo
2.00	L'onore e il rispetto Serie Tv

REAL TIME	Real Time
14.45	Fatto in casa per voi (1ª Tv) Lifestyle
15.55	Casa a prima vista Spettacolo
18.55	Il castello delle cerimonie Lifestyle
19.35	Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
21.25	Il dottor Ali (1ª Tv) Serie Tv
0.15	La clinica del pus Lifestyle
2.05	The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO	Giallo
10.55	I misteri di Murdoch Serie Tv
12.55	Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
14.55	Tandem Serie Tv
16.55	Vera Serie Tv
18.55	Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
21.10	Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
23.30	L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.30	The Murder Shift Spettacolo

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05	The mentalist Serie Tv
15.50	La strada del silenzio Serie Tv
17.40	Un figlio malvagio Film
	Azione ('07)
19.25	The mentalist Serie Tv
21.10	Poirot a Styles Court Film
	Giallo ('90)
22.55	Chicago P.D. Serie Tv
0.45	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20	Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX	DMAX
14.25	Affari a tutti i costi Spett.
14.55	Affari a tutti i costi UK Spettacolo
15.20	Affari a tutti i costi Spettacolo
16.10	La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Documentari
18.35	Nudi e crudi Brasile Spettacolo
21.25	Questo pazzo clima (1ª Tv) Documentari
23.15	Il boss del paranormal Spettacolo

RADIO RAI PER IL FVG
7.18Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30Byblos: "L'essenza dell'arancio amaro" di C. Gily; "Mai più Vajont", di R. lacona e P. Di Stefano; 12.30Gr FVG; 13.42Trasmissioni in lingua friulana; 14.30Gr FVG; 18.30Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45Gr FVG; 16.00Sconfina-menti: dialogo con Paolo Demarin, presidente della C.I. di Sessano, sui problemi e sulle prospettive future dell'antica parlata dell'Istriota.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57.30 Apertura; 6.59.50 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Il buongiorno in musica; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Avvenimenti culturali; 9.00 Primo turno; 10.00 Notiziario; 10.10 Viaggi musicali; 11.10 Pogled skozi čas; 12.00 Trasmissione dalla Val Resia; 12.30 30 minuti di musica country; 12.59.50 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Le campane del Natisone; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.10 Jazz e dintorni; 18.00 Piccola scena: Frabrizio Polojaz, Meta Pavletić: IO SONO IVO, TU SIMONA - commedia radiof. per la regia di Andrej Pisan; 18.59.50 Segnale orario; 19.00 GR della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	
14.05	Sabato sport
19.20	Ascolta, si fa sera
19.25	Radio1 musica
23.35	Il pescatore di perle
24.00	Il Giornale della Mezzanotte
RADIO 2	
16.00	Radio2 Happy Family il meglio di
18.00	Grazie dei Fiori
19.45	Decanter
21.00	A Tutta Radio2
22.00	Rock and Roll Circus
RADIO 3	
18.00	A3. Il Formato dell'Arte
19.00	La musica tra le righe
19.35	Radio3 Suite - Panorama
20.00	Il Cartellone Teatro
	La Fenice Georg Friedrich Händel

DEEJAY	
13.00	Chiamate Roma Triuno Triuno
14.00	We-Jay
19.00	Gibi Show
20.00	No Spoiler
21.00	Ciao Belli
CAPITAL	
6.00	Best Guest
7.00	The Breakfast Club
10.00	I sopravvissuti
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Party
M20	
10.00	Claves
14.00	Deejay Time
15.00	Vittoria Hyde
19.00	One Two One Two
21.00	Bad Dolls
22.00	La Mezcla con Shorty

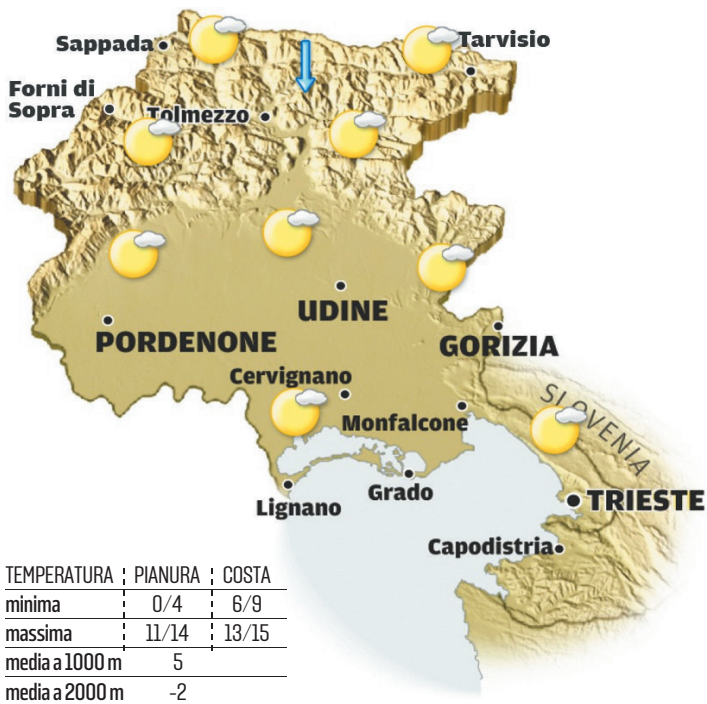
SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.10	San Andreas Film Sky Cinema Action
17.15	La Scelta - The Choice Film Sky Cinema Romance
17.35	Scemo & più scemo Film Sky Cinema Comedy
18.45	The Manchurian Candidate Film Sky Cinema Uno
18.55	Volter - Tornare Film Sky Cinema Drama
19.00	Romanzo di una strage Film Sky Cinema Collection
19.25	Buona giornata Film Sky Cinema Comedy
21.00	Uncharted Film Sky Cinema Action
21.00	The Mask - Da zero a mito Film Sky Cinema Comedy
21.00	Gli Stati Uniti contro Billie Holiday Film Sky Cinema Drama
21.00	Le avventure di Tintin: Il segreto dell'Unicorno Film Sky Cinema Family
21.00	La dura verità Film Sky Cinema Romance
21.00	Nella morsa del ragno Film Sky Cinema Suspense
21.15	Hammamet Film Sky Cinema Collection
21.15	Eyes Wide Shut Film Sky Cinema Due
21.15	Ritorno al crimine Film Sky Cinema Uno

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	6/9
massima	11/14	13/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-2	

Su tutte le zone cielo da sereno a poco nuvoloso per velature in quota. Soffieranno venti deboli o moderati da nord in discesa dalle Alpi. In pianura le temperature minime potranno raggiungere valori vicini allo zero.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/5	7/9
massima	11/14	13/14
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	5	

Fino al mattino cielo in genere nuvoloso per nubi medio-alte, in seguito deciso miglioramento a partire da nord con cielo in prevalenza poco nuvoloso. In montagna inversioni termiche con zero termico in risalita a 3.000 m circa.

Tendenza:cielo in prevalenza nuvoloso sulla costa e sulla fascia orientale, variabile altrove. Dalla sera sarà possibile qualche debole pioggia verso il Carso.

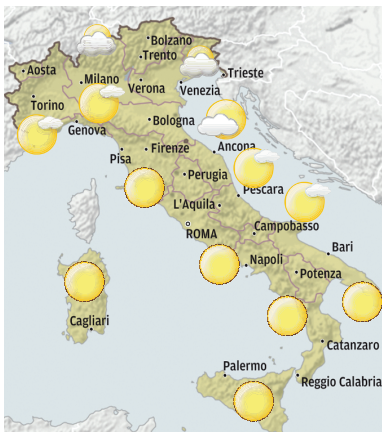
TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	11,7	15,1	70 %	25 km/h		
Monfalcone	3,0	17,0	61 %	6,0 km/h		
Gorizia	5,0	15,6	79 %	9,0 km/h		
Udine	5,7	17,3	25 %	33 km/h		
Grado	11,3	14,3	94 %	26 km/h		
Cervignano	1,0	16,0	61 %	8,0 km/h		
Pordenone	3,8	16,8	55 %	15 km/h		
Tarvisio	3,6	9,9	41 %	23 km/h		
Lignano	6,8	15,6	85 %	24 km/h		
Gemona	-1,0	15,0	47 %	13 km/h		
Tolmezzo	2,3	14,0	27 %	31 km/h		
Forni di Sopra	1,6	9,6	30 %	49 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	17,5	0,36 m
Monfalcone	calmo	15,6	0,38 m
Grado	calmo	17,2	0,49 m
Lignano	calmo	15,5	0,34 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	5	8	
Atene	15	20	
Belgrado	6	13	
Berlino	4	6	
Bruxelles	5	10	
Budapest	6	10	
Copenaghen	3	6	
Ginevra	5	10	
Lisbona	15	24	
Londra	6	10	
Lubiana	4	12	
Madrid	12	19	

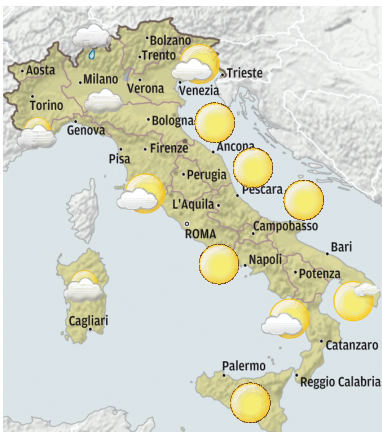
ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	3	5	
Bari	11	23	
Bologna	4	19	
Bolzano	-4	18	
Cagliari	13	21	
Firenze	4	18	
Genova	11	21	
L'Aquila	1	16	
Milano	3	18	
Napoli	10	20	
Palermo	17	24	
R. Calabria	16	22	
Roma	7	20	
Torino	3	19	
Venezia	5	15	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo stabile e soleggiato su tutti i settori, da segnalare solo una scarsa nuvolosità sulle Alpi centro orientali ma senza fenomeni associati.
Centro: residua variabilità al mattino sull'Abruzzo in rapida dissipazione, sole altrove.
Sud: residua variabilità al mattino.
DOMANI
Nord: locali addensamenti sulle Alpi confiniali e sulla Liguria orientale, qui con qualche isolata pioviggine, soleggiato altrove.
Centro: soleggiato al mattino, dal pomeriggio nubi in aumento sull'alta Toscana con locali piovigge o pioviggini serali non escluse.
Sud: prevale il sole al mattino.

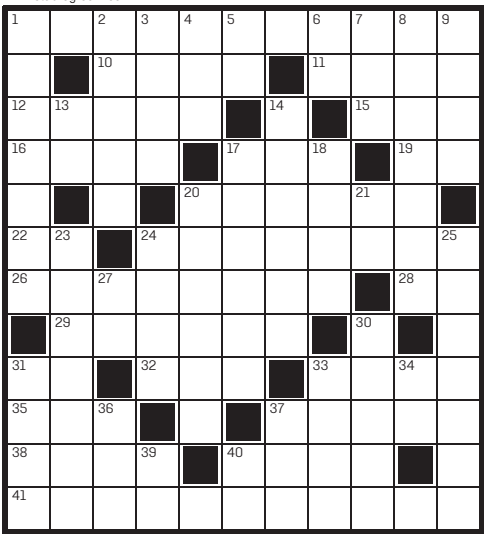
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

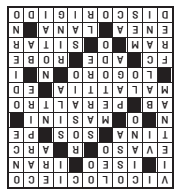
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Una strada senza uscita - **10** Il lago lungo il fiume Oglio - **11** La nazione degli ayatollah - **12** Fuggito dal carcere - **15** Un affluente dell'Isère - **16** La Turner compianta rockstar - **17** Lo lanciano i naufraghi - **19** La fine di Santippe - **20** Il cantante di *Tinnamorerai* - **22** Danno inizio all'alfabeto - **24** Del resto, tuttavia - **26** Può costringere a letto - **28** Lo Sheeran della musica britannica - **29** Consumo per l'uso - **31** Il Concato cantautore (iniz.) - **32** L'inferno dei greci - **33** Oggetti qualsiasi - **35** Ridotte Attitudini Militari - **37** La tipica chitarra indiana - **38** L'eroe virgiliano - **40** Materia prima per golfini - **41** Memoria fissa del computer.

VERTICALI: **1** Vi si trova Hanoi - **2** Un azzurro usato in stampa - **3** Si fanno con l'esperienza - **4** Il nomignolo di DiCaprio - **5** Contengono olio - **6** Il 2 di Seneca - **7** Giunone greca - **8** Prendere con l'inganno - **9** Le frazioni di libbra - **13** A voi - **14** Un cespuglio di regine - **17** Scrisse *Le mani sporche* - **18** Altipiano calabrese - **20** Il sistema che si adotta - **21** Il centro... del centro - **23** Monti della Bulgaria - **24** La busta del salariato - **25** Relativo al giorno d'oggi - **27** Articolo per scalatore - **30** Stilano rogiti - **31** L'Astaire del tip tap - **33** Il quadrato con le corde - **34** Mezzo babà - **36** I miei... a Parigi - **37** Abiti monastici - **39** Segue date antiche - **40** Le cifre di Ronconi, noto regista.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Gli astri vi consigliano di valutare con calma la situazione e di decidere senza la minima esitazione. Tenete conto del vostro temperamento e procedete con molta calma.

LEONE
23/7 - 23/8



Abbiate maggiore cura della salute, che attraversa un momento delicato. Riguardatevi. Il lavoro non ne risentirà e potrete recuperare. Avrete tutta la comprensione di chi amate.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Riflettete bene prima di parlare. Non è il caso che vi facciate degli altri nemici. Evitate che sorgano delle discussioni. Un po' di svago.

TORO
21/4 - 20/5



Dovreste sentirvi molto intraprendenti. Potrete organizzare degli incontri veramente indovinati. Cercate di muovervi. Riflettete sulla vostra situazione generale. Slancio.

VERGINE
24/8 - 22/9



Una contrarietà inaspettata vi costringerà a modificare in parte i vostri programmi. Non esitate a dare fondo alle energie residue. Siete molto stanchi. Riposate.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Diplomazia con familiari e amici. Non cercate di imporre le vostre idee. Le reazioni degli interlocutori saranno più vivaci del solito e provocheranno una notevole perdita di tempo.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Finalmente la situazione si fa più invogliante. Riuscirete a disporre bene del vostro tempo, a concludere parecchio. Progressi con progetti importanti. Guardate avanti.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Sarete molto impegnati e sarebbe un errore dedicarvi solo a questioni personali. Accettate un invito per la sera. Relax con amici sinceri.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Sapete di avere l'idea giusta per ottenere ottimi riconoscimenti sul lavoro. Avete una notevole carica di sicurezza, che rischia però di assumere toni troppo battaglieri. Diplomazia.

CANCRO
22/6 - 22/7



Non mancheranno le difficoltà tra cui destregiarvi nel corso della mattinata, ma il lavoro procederà abbastanza bene. In amore non date importanza ad una discussione.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



I vostri programmi rischiano di saltare per colpa di un avvenimento che non potevate prevedere. Non perdetevi la calma e sfruttando le nuove possibilità modificate i vostri piani.

PESCI
20/2 - 20/3



Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto così riuscirete a uscire fuori da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi pentireste.



FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi,
Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterwiesing,
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Cornelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 17 novembre è stata di 12.849 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)

Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Giovanni Rana
RANA

**Per fare un tortellino così,
ne devi aver fatti di tortellini.**



Una sfoglia così ruvida e porosa
che trattiene meglio il sugo.

Nuovi Sfogliagrezza. Ancora una volta, ancora più buoni.